

ROSA
 • VENDITA IMMOBILI
 • RESTAURO E RISANAMENTO EDIFICI
 • NOLEGGIO MACCHINE EDILI

Via Cadore, 13/F
 CREMONA
 Tel. e Fax 0372 31.813
 Cell. 349 33.26.016

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it


Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
 Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 3 - SABATO 22 GENNAIO 2005

Euro 1,00

Cremona
Primarie, in autunno anche da noi
 ▶ pagina 13



Ospizio Soldi
Stanziati venti milioni di euro
 ▶ pagina 15



Turismo
Alleanza tra le città del Po
 ▶ pagina 23



Sport
"Il nuovo stadio? Solo una bufala"
 ▶ pagina 26



La sinistra e il vizio dell'autolesionismo

Come la maledizione di Tutankamon o la "pareggite" dell'Inter, anche il centrosinistra italiano sembra soffrire di un male cronico. E' l'incapacità di saper approfittare fino in fondo delle situazioni che lo vedono potenzialmente favorito, come una squadra di calcio incapace di sfruttare il contropiede. In un momento di grande difficoltà per il centrodestra governativo, alle prese con più o meno serie baruffe pre-elettorali, le primarie pugliesi che hanno incoronato come candidato-governatore alle prossime elezioni regionali il rifondatore Nichi Vendola potevano rappresentare un ottimo spot promozionale per tutta la coalizione. Comunque si giudichi il ricorso alle primarie per la designazione dei candidati, infatti, la grande partecipazione degli 80mila pugliesi che una settimana fa si sono presi la briga di andare a esprimere la loro preferenza per Boccia o Vendola ha reso ancora più impietoso il confronto con il teatrino destrorso, fatto di cene, colazioni e decisioni prese tra pochi intimi a porte chiuse o su qualche yacht, alla faccia della tanto sbandierata democrazia. Eppure, anche in questo caso, invece di godersi il (momentaneo) attimo di gloria, in molti nel centrosinistra si sono subito attivati per rovinare la festa. Le cose sarebbero andate diversamente se invece del comunista Vendola avesse prevalso il moderato Boccia? Forse. Ma il punto è che ancora una volta parte della classe dirigente del centrosinistra ha rivelato una scarsa sintonia con quelli che sono gli umori e le aspettative della maggioranza del suo elettorato. Il miracolo, per questa volta, non è riuscito nemmeno alle primarie.

Simone Ramella



AMMAZZARSI DI LAVORO
 Nei cantieri edili ancora troppe morti bianche. Le cause e i rimedi

Referendum: dopo le decisioni della Consulta si riaccende lo scontro sulla fecondazione - pagina 12



PASTICCERIA

Bertoni

Delizie e professionalità per le Vostre occasioni migliori e per il giorno più bello.


AVVISIAMO LA CLIENTELA CHE RIAPRIAMO VENERDI' 28 GENNAIO



CREMONA - Via Ghinaglia, 5 • Tel. 0372 38.713

INNO

**trasmetto sapere
insieme a CNA**



**CNA E GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI.
VALORE D'INSIEME**

INNO

**esporto passioni
insieme a CNA**



**CNA E GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI.
VALORE D'INSIEME**

INNO

**lavoro italiano
insieme a CNA**



**CNA E GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI.
VALORE D'INSIEME**

INNO

**produco innovazione
insieme a CNA**



**CNA E GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI.
VALORE D'INSIEME**



Dalla Lombardia

La provincia di Cremona al quarto posto in regione per l'incidenza degli studenti stranieri nelle scuole

Lombardia capitale del multiculturalismo

di Laura Bosio

La Lombardia detiene il primato del multiculturalismo nella scuola. E Cremona non è da meno, visto che, dati alla mano, risulta essere al quarto posto tra le province lombarde per incidenza di stranieri nelle scuole, pari al 7,2 per cento. Per questo il discorso dell'inserimento diventa veramente importante per una provincia come la nostra.

"Stiamo attivando - spiega l'assessore provinciale all'istruzione, **Pietro Morini** - un servizio di alfabetizzazione per la scuola superiore. Con i ricongiungimenti familiari, infatti, capita sempre più spesso che arrivino ragazzi in età da scuola superiore che però non sanno neppure parlare italiano, con conseguenti difficoltà poi nell'intero loro percorso scolastico".

Così Provincia e Comune di Cremona (ma la proposta verrà estesa anche a Crema e Casalmaggiore) si stanno attivando con un progetto *ad hoc* per offrire alle scuole i servizi necessari in queste situazioni: mediazione culturale e corsi di alfabetizzazione, in sostanza, per preparare i ragazzi ad affrontare la scuola con una buona base di partenza. Per finanziare il progetto, per il momento, sono stati stanziati 12mila euro dall'amministrazione provinciale, e altrettanti da quella comunale.

"L'idea di base - continua l'assessore - è di utilizzare quanto esiste già nelle scuole. Finora, infatti, gli istituti superiori hanno provveduto per conto loro a portare avanti un discorso di formazione dei propri allievi, con ottimi risultati. Per alcune scuole si tratta quindi di ampliare l'offerta già esistente, mentre per altre è necessario costruire *ex novo* gli interventi. Una commissione tecnica sta valutando



proprio in questi giorni come procedere".

Anche per le scuole elementari e le medie i vari Comuni del territorio si sono attivati per la realizzazione di progetti e sovvenzioni. "Cerchiamo - prosegue Morini - di allargare la partecipazione alle scuole superiori anche agli stranieri. Un immigrato con basso livello di scolarizzazione rischia maggiormente di cadere in giri di lavoro nero. Cercare di tenere i giovani a scuola il più possibile significa però anche

lavorare sulla mentalità delle famiglie, che spesso vedono il lavoro del figlio come fonte di sostentamento del nucleo familiare, e tendono a incentivarlo".

La Lombardia è la Regione con il maggior numero di studenti stranieri in Italia. Nell'anno scolastico 2003-2004 erano oltre 280mila gli alunni con cittadinanza non italiana nelle classi della penisola: di questi oltre 71mila (circa il 25 per cento) sono in Lombardia. A rivelarlo è una recente indagine

dell'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità della Lombardia.

La rilevazione mostra considerevoli incrementi delle presenze di alunni stranieri nelle scuole della Lombardia, ma anche forti trasformazioni della stessa realtà migratoria. Confrontando i dati, infatti, si nota che in Lombardia dal 1995 a oggi gli alunni stranieri sono aumentati di ben sei volte, passando da 11.235 agli attuali 71.114. Come del resto è aumentato il numero

degli immigrati presenti sul territorio, sia locale che regionale, ma anche nazionale.

A crescere è anche l'incidenza percentuale degli alunni stranieri nelle scuole: era l'1,3 per cento nel 1995, è passata al tre per cento nel 1999, arrivando al 6,7 per cento nel 2004. Una crescita notevole, soprattutto nella scuola dell'infanzia, dove i numeri sono addirittura decuplicati. Il 41,4 per cento degli alunni stranieri in Lombardia risulta iscritto alle scuole primarie, seguono

quindi le scuole dell'infanzia (23,2 per cento), le secondarie di primo grado (22,8 per cento) e le secondarie di secondo grado (12,6 per cento). La Provincia di Milano continua a mantenere il record delle presenze arrivando a coprire, da sola, quasi la metà delle iscrizioni: 29.065 alunni. Seguono Brescia (11.985 alunni) e Bergamo (7.867 alunni). A Milano, però, calano progressivamente le percentuali: si è passati, infatti, dal 48 per cento del 1996 al 40 per cento del 2004. Il dato, secondo l'Osservatorio, è legato alle caratteristiche sociali ed economiche delle aree e agli andamenti della stabilità residenziale.

"La Provincia di Milano - afferma la ricerca - pur essendo ricca di opportunità lavorative, resta la realtà in cui gli immigrati sperimentano maggiori situazioni di disoccupazione: al contrario altre province, prima fra tutte Mantova, si sono distinte negli ultimi anni per una larga diffusione dei processi di regolarizzazione lavorativa e residenziale". La più alta incidenza di alunni stranieri si registra quindi non nel capoluogo lombardo, ma proprio nella provincia di Mantova (9,7 per cento), seguita da quelle di Brescia (8,4 per cento), Milano (7,3 per cento) e Cremona (7,2 per cento).

I paesi di provenienza degli alunni stranieri in Lombardia sono 165. In particolare, il 2003 è stato per la Lombardia l'anno del sorpasso degli est-europei sul binomio asiatico-nordafricano. Tra le 165 cittadinanze, Marocco (oltre 10mila alunni) e Albania (poco meno di 9.500 alunni) sono le due prevalenti: insieme costituiscono il 28 per cento delle provenienze. Seguono a ruota la Romania, l'Ecuador, la Cina, le Filippine, il Perù, l'India e l'Egitto.

IN BREVE

Novità a Bankitalia Governatore a termine

Il governo è stato battuto sul disegno di legge per la tutela del risparmio alle commissioni Attività produttive e Finanze della Camera. E' invece passato un emendamento dell'opposizione che introduce un termine per il mandato del governatore della Banca d'Italia. L'emendamento, dei Ds prevede che lo statuto della Banca d'Italia, entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge, introduca limiti temporali alla carica dei governatori.

Nuove droghe Attenzione alla Cristallina

Segnalata in Francia, Italia, Olanda e Belgio una nuova droga particolarmente pericolosa, denominata sul mercato "Cristallina". Oltre all'allarme per i casi di intossicazione localizzati in alcune regioni del nord, dove sono stati 18 i casi gravi registrati nel solo mese di dicembre. Casi di intossicazione sono stati segnalati anche in Olanda (20) e Belgio (21). In Italia il numero di casi a metà gennaio ammonta a 18, tra cui anche una persona che è deceduta.

Trasfusioni Approvato piano sangue

La Regione Lombardia ha approvato il nuovo Piano Sangue e Plasma, valido fino al 2008. Il provvedimento regola le attività relative alla gestione regionale del sangue, del plasma e degli emoderivati. Il testo approvato garantisce i livelli di autosufficienza regionale del "sistema-sangue", aumenta le procedure di sicurezza e di controllo della qualità dei prodotti e dei processi trasfusionali, definisce le strutture di programmazione e i criteri di finanziamento.

Dramma a Milano Neonata morta in una cabina

Una neonata è stata ritrovata morta da due cittadini nordafricani in una cabina telefonica di Milano. E' venuta alla luce in una notte gelida, mentre la neve scendeva in silenzio sulla città e in silenzio se ne è andata, forse solo dopo pochi minuti di vita. Da qui l'appello della Fism, la Federazione italiana scuole materne, per una campagna di informazione capillare sulle modalità per evitare l'abbandono, se non la morte, dei neonati.

A San Pietroburgo Settimana Lombarda

Si è svolta a San Pietroburgo la "Settimana lombarda", con l'obiettivo di definire i temi portanti sui cui poggeranno i nuovi accordi tra le istituzioni russe e italiane, dopo la scadenza dei protocolli d'intesa siglati tra le assemblee e i governi delle Regioni Lombardia e di Leningrado e della città di San Pietroburgo. Nel corso dell'incontro è stata definita una collaborazione per fornire aiuto e sostegno alle scuole giovanili di calcio per i giovani russi.

Immigrazione Pisanu chiede nuovi Cpt

Nei giorni scorsi il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha invitato Regioni e autonomie locali a collaborare con lo Stato favorendo la realizzazione di nuovi Centri di permanenza temporanea (Cpt) per immigrati. Attualmente sono 15 i Cpt presenti in Italia, per una capacità complessiva di 1.822 posti, e in passato diverse amministrazioni locali hanno negato l'autorizzazione a costruirne sul loro territorio.


Dalla Lombardia

*Per il candidato del centrosinistra al Pirellone
un tour di cinquanta assemblee in tutta la regione*

Sarfatti, non parole Ecco l'Altralombardia

di Giuliano Santoro*

“Ci presentiamo alle elezioni con un girotondino, un comunista e un verde”, si lamentavano i detrattori della candidatura di **Riccardo Sarfatti** (nella foto) alla presidenza della Regione Lombardia. Eppure, all'assemblea dell'Altralombardia, lo scorso 12 gennaio, com'è ormai consuetudine da un paio di mesi a questa parte, quasi 1.500 persone si sono ritrovate nella sala Di Vittorio della Camera del lavoro di Milano.

Erano lì per discutere il programma alternativo alle destre per le prossime elezioni regionali. È stato in quella assemblea che si è presentato sulla scena per la prima volta il “tricket” composto da Riccardo Sarfatti (“il girotondino” candidato presidente, designer e imprenditore “illuminato” con trascorsi di movimento: ha scritto nel 1970 con **Alberto Magnaghi** “La città fabbrica”, un saggio sul rapporto tra urbanistica e fordismo), **Mario Agostinelli** (“il comunista”, ex segretario della Cgil regionale e esponente del Forum mondiale per le alternative) e **Carlo Monguzzi** (“il verde”, protagonista di mille battaglie per la difesa dell'ambiente nel corso della permanenza di **Formigoni** al Pirellone).

Ad aprire l'incontro è stato Agostinelli, che ha ricordato i punti programmatici fondamentali dell'Altralombardia: il “superamento della legge 31 che ha aperto la strada alla privatizzazione della sanità”, la difesa dei beni comuni, il “contrasto alla deindustrializzazione della Lombardia” e la “produzione di beni ecologicamente e socialmente sostenibili”, la lotta alla precarietà e per una nuova politica redistributiva del reddito, il ri-



[prospek] Fotografi Associati

lancio della scuola pubblica e l'abolizione del “buono scuola” (altra medaglia sul petto di Formigoni, a favore della scuola privata), il ridisegno dei trasporti e la riduzione del traffico, “in alternativa alla proliferazione insensata delle infrastrutture viarie”, il passaggio delle fonti energetiche fossili a quelle rinnovabili e il

rientro del piano energetico lombardo nei limiti previsti dal Protocollo di Kyoto. Infine, come cornice di tutto, la creazione di luoghi e strumenti istituzionali di partecipazione con la contemporanea costruzione dei bilanci partecipativi (e su questo tema sono intervenuti quelli del nodo nord ovest della Rete

del Nuovo Municipio).

“A questa lista mancano alcuni temi – aggiunge **Daniele Farina**, consigliere comunale milanese e portavoce del centro sociale Leoncavallo – Quelli legati alla carenza di case e alla condizione abitativa, i diritti dei migranti, l'antiproibizionismo e i diritti dei detenuti. Perciò

noi lavoreremo perché nei prossimi due mesi vengano inseriti nel programma”.

L'assemblea ha chiesto alle forze politiche “di aprire le proprie liste a candidature che provengano dal mondo del lavoro e dalla società civile e che siano riconosciute in continuità con l'esperienza dei movimenti e a sostegno della base ideale e programmatica in cui si riconosce Altralombardia”.

Nei giorni in cui si consumava la crisi tra Formigoni e la Casa delle Libertà, in molti, nelle file della Gad, pare si siano mangiati le mani per avere candidato, certi di avviarlo alla sconfitta, Sarfatti.

Perfino **Andrea Colombo**, in un editoriale del manifesto, ha auspicato che il centrosinistra cambiasse in corso d'opera il candidato, “per provare a vincere veramente”.

“Tutto perché Sarfatti, che non è proprio un radicale, è uno che non viene dagli apparati dei partiti”, spiega **Roberto Mapelli**, di Punto Rosso. Quello che potrebbe accadere, insomma, è che proprio dove entrano in conflitto il neoliberalismo berlusconiano, il localismo etnocentrico della Lega e il laboratorio neoclientelare di Formigoni, nasca qualcosa di nuovo.

“Formigoni ha fatto il suo tempo, in dieci anni ha creato problemi, in Lombardia, che sono sotto gli occhi di tutti, e ora per risolverli ci vogliono fatti, non parole”, ha spiegato Sarfatti. Anzi, “Sarfatti, non parole”. È questo lo slogan del candidato della Gad. Non è ancora quello definitivo, però dà un'idea della linea che potrà avere la campagna elettorale.

Anche per avere il programma, ci vorrà un po' di tempo perché sarà frutto di molte consultazioni.

Cinquanta assemblee porteranno il trio in tutta la regione, a partire dal 24 gennaio, quando Sarfatti inizierà da Varese le sue visite in tutte le province della regione, ma non solo. Sul sito www.sarfattipresidente.it sarà attivo, infatti, un centro di ascolto aperto ai suggerimenti esterni, che sono “estremamente importanti”.

Intanto si è già creato un “comitato del programma” (di cui fanno parte, oltre al candidato alla presidenza, **Monguzzi** e **Agostinelli**), un comitato di sostenitori fra gli amministratori locali (che sono tanti, a partire dal presidente della Provincia di Milano, **Filippo Penati**), un comitato allargato aperto a tutti, e uno più ristretto di cui fanno parte, fra gli altri, **Aldo Bonomi**, **Giuliano Pisapia** e **Massimo Cacciari**.

Proprio il filosofo veneziano, nei giorni scorsi, ha attaccato senza mezzi termini tutti quelli che chiedevano di azzerare la candidatura di Sarfatti. “Pensare in questo modo significa essere minoritari nella testa, succubi nei comportamenti, perdenti per vocazione – ha affermato – Se il problema è soltanto vincere e non costruire, se sarà candidato per davvero votiamo **Roberto Maroni** contro Formigoni”. Cacciari, secondo molti, sarebbe tentato di candidarsi, nel 2006, per la poltrona di sindaco di Milano.

“I problemi che si sono aperti ora nel centrodestra – spiega Sarfatti – sono strutturali. La Lombardia è stata spesso il laboratorio della politica italiana. Qui è finito il sistema dei partiti della Prima Repubblica, qui è nata la Lega, qui è nato il berlusconismo”. E qui, secondo Sarfatti, il berlusconismo può cadere.

*tratto da Carta del 20 gennaio 2005

IN BREVE

Elezioni regionali Dietro front leghista

Con la consueta crudezza di linguaggio che lo contraddistingue, Umberto Bossi ha annunciato che la Lega, nonostante le tensioni con gli alleati, non correrà da sola alle elezioni regionali. “Se andassimo da soli alle elezioni vorrebbe dire che ci tagliamo le palle”, ha spiegato il Senatur intervenendo al telefono a Radio Padania. Infine la promessa ai suoi elettori: “C'è un progetto che realizzeremo prima di andarcene dalla politica, ed è la libertà del nord”.

Energia Verdi: no al nucleare

Continuano le polemiche suscitate dall'apertura al nucleare del presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. Alfonso Pecoraro Scanio, presidente del Sole che Ride ha dichiarato che “l'intervento di Berlusconi fa parte di una strategia per favorire le lobby affaristiche del nucleare e attaccare le piccole e medie imprese che ormai sono capaci di produrre autonomamente energia. L'aumento del costo del petrolio rende vantaggioso il solare e le altre energie pulite”.

Meno 23 per cento Sigarette, vendite in calo

La legge Sirchia produce gli effetti sperati. Secondo un'indagine condotta dall'Assotabaccai - Confesercenti in tutta Italia, infatti, il consumo di sigarette è letteralmente crollato. Le vendite avrebbero registrato un calo del 23 per cento dopo l'entrata in vigore delle nuove norme sul fumo nei locali pubblici. L'associazione che tutela i tabaccai ha manifestato grande preoccupazione per questo crollo e teme che sia solo l'inizio.

A Cesano Boscone Allagano la scuola

Come al Parini, ma più in grande: in sei hanno allagato la loro scuola media. Non una sola volta, ma ben due. Al terzo tentativo sono però stati sorpresi e bloccati dai carabinieri. È accaduto nel Milanese, a Cesano Boscone, nell'istituto Leonardo da Vinci, con lo stesso copione degli eventi del liceo Parini. L'età dei ragazzi, cinque maschi e una femmina, ritenuti responsabili dei vandalismi e individuati dai militari, varia dai 12 ai 15 anni.

In tutti i collegi Bobbà (Acli): sì alle primarie

Primarie in tutti i collegi per scegliere i candidati e definire i programmi. Il presidente delle Acli, Luigi Bobbà, interviene nel dibattito politico che sta agitando in questi giorni partiti e coalizioni, sottolineando il “valore positivo” delle primarie. Le Acli, di conseguenza, si dichiarano “favorevoli di principio”, per la prossima competizione elettorale nazionale, allo svolgimento di elezioni primarie in tutti i collegi.

Un appello online No alla censura di guerra

Un appello, che vede Alex Zanotelli tra i primi firmatari, per fermare la revisione delle leggi penali militari di pace e di guerra. È possibile sottoscrivere sul sito www.ostinatiperlapace.org. La proposta di legge, approvata anche alla Camera, prevede, tra l'altro, che in paesi con una presenza di militari italiani (come ad esempio l'Iraq), il codice penale militare di guerra possa essere applicato anche per i civili, giornalisti e operatori delle Ong compresi.

Terzo congresso regionale Ds: Pizzetti verso la riconferma alla segreteria

“I veri riformisti siamo noi”

“Una società più giusta, una regione più libera, un futuro migliore”. Questo lo slogan scelto per il terzo congresso regionale dei Democratici di Sinistra della Lombardia, in programma a Milano venerdì 21 e sabato 22 gennaio. Punto di partenza la relazione del segretario lombardo dei Ds, il cremonese **Luciano Pizzetti** (nel riquadro), avviato verso la riconferma alla guida del partito nella nostra regione.

Il congresso della Quercia lombarda si svolge dopo i congressi delle sezioni del territorio che hanno dato la maggioranza alla mozione **Fassino** (77,93 per cento dei voti degli iscritti). La mozione **Mussi**, invece, si è attestata al 17,63 per cento dei consensi, la **Salvi** all'1,79 per cento e la mozione ecologista al 2,65 per cento.

Ai congressi di sezione hanno partecipato circa 15mila degli oltre 45mila iscritti lombardi. “Questo congresso rappresenta uno straordinario momento di discussione e partecipazione degli iscritti - sottolinea il coordinatore della segreteria regionale dei Ds, **Matteo Mauri** - Una grande prova di democrazia. Le donne e gli uomini in Lombardia hanno fatto la differenza alle ultime elezioni amministrative perché hanno saputo raccogliere e vincere anche le sfide più difficili. Penso che loro saranno decisivi anche per le prossime elezioni regionali”.

Dopo aver riportato l'attenzione alle migliaia di vittime del cataclisma che ha investito l'area dell'Oceano Indiano, e ai rischi che stanno correndo il mondo e i suoi abitanti, Pizzetti ha proseguito la sua relazione sottolineando che “non possiamo però fermarci al lamento solidale, occorre mettere in campo interventi, politiche, strategie di più ampio respiro. Questo dramma, che si è consumato in monodivisione, globalizzato, non può lasciare tutto com'era. Né essere rapidamente dimenticato passando dalle prime pagine dei giornali a quelle interne, per poi sparire del tutto. Davanti a noi si è materializzata la precarietà del futuro del pianeta e dei suoi abitanti”.

Dopo un passaggio contro le guerre e sulla questione irachena, il segretario Ds si è calato nel merito della situazione del partito in Lombardia e ha commentato l'esito del voto sulle mozioni presentate in vista del congresso nazionale. “L'affermazione della mozione Fassino è stata netta, in un confronto utile e sereno, privo delle asprezze del passato e caratterizzato dalla ricerca del filo comune. Il confronto aperto sulle opzioni politiche, quando è sortito una forte condivisione di valori, di ideali e principi, è fonte di vitalità democratica e di forza politica. Il pluralismo e non l'omologazione genera prospettive e capacità aggregante. In questo contesto positivo, gli iscritti si sono espressi chiaramente per un progetto politico che muova dalla necessità di promuovere una nuova visione strategica, un incontro fecondo tra culture, un soggetto politico di governo per il cambiamento, una più netta e forte identità del



moderno Ulivo come premessa vitale per l'unità politica e non solo elettorale del centrosinistra”.

Pizzetti ha quindi lodato la classe giovane del partito, che si spende con determinazione e convinzione per le comunità e per le politiche territoriali. “Ne è una vivace testimonianza - ha precisato - l'evoluzione della Sinistra Giovanile lombarda, che domenica scorsa ha celebrato il suo congresso regionale. Sta prendendo forma nel partito una classe dirigente giovane, moderna, attenta a problematiche nuove, fatta di ragazze e ragazzi animati da forti valori e dalla determinazione a impegnarsi a cambiare, in meglio, la vita delle persone e della politica. A partire dalla rottura della fissità delle relazioni e delle stratificazioni sociali, degli schemi rigidi della politica, della logica di formazione delle classi dirigenti fatta ancora più per cooptazione che per promozione”.

Insomma, si chiede Pizzetti, “com'è possibile che il sogno europeo si materializzi per il bene dell'umanità se una nuova generazione di uomini e, soprattutto, di donne non ne diviene protagonista?”. Ecco allora che bisogna puntare sul riformismo, o meglio, su una nuova cultura riformista, quella dell'era globalizzata.

“Nel tempo della modernità - spiega il segretario regionale - noi potremmo definirci ‘riformisti e rivoluzionari’ perché il riformismo nulla ha a che fare col moderatismo, pretende cambiamenti, evoca sogni e li tramuta in realtà. Quella mentalità che ci è risultata insufficiente ai tempi del governo dell'Ulivo e

che è tuttora insufficiente. Per questo non possiamo solo ripartire da là, bensì dare corpo a una chiara identità riformista per dare agli elettori buone ragioni”. Si tratta quindi di riformare lo stato sociale, in modo da promuovere politiche inclusive. “Dunque la sussidiarietà non come privatizzazione del bisogno, come ritorno alla solitudine e alla precarietà, ma come promozione delle opportunità. Non concorrenza mercan-

tile ma integrazione tra istituzioni e privato, in particolare quello ‘non profit’, in una nuova e più utile idea di pubblico, non certo

nella subordinazione delle istituzioni al mercato, affidando di fatto a esso la tutela dell'interesse generale come avviene anche con le ulteriori proposte legislative del centrodestra lombardo. Lavorare per lo sviluppo sostenibile, orientando le risorse pubbliche verso le infrastrutture, i processi produttivi e i prodotti che lo sostanziano”.

Il riformismo che caldeggia Pizzetti è quello che, a suo avviso, manca al centrodestra lombardo: “Non avanziamo di certo diritti di primogenitura, ma davvero questo decennio di governo della Lombardia è stato animato dalla cultura riformista? Alle domande: sono aumentate le opportunità? Si sono estesi i diritti? E' cresciuta la performance del sistema produttivo? E' migliorata la qualità dei servizi? Possiamo rispondere, purtroppo, di no. E non solo per effetto della crisi, ma per scelte fatte e per scelte inavese dalla Casa delle Libertà. Quello del centrodestra lombardo è stato sicuramente un decennio d'innovazione metodologica nelle relazioni tra le diverse istituzioni, molto ideologica nell'impronta concettuale, indotta più dalle logiche del controllo sociale e politico che da quelle

della promozione sociale e della sussidiarietà. Certo, come sempre accade, ci sono state anche cose buone realizzate, ma lo sfondo è grigio”.

Ma Pizzetti va oltre, e si chiede dove in Regione si annida davvero il riformismo. “Lo vedo nel documento unitario di Cgil, Cisl e Uil - ha spiegato - Lo vedo nelle proposte formulate dall'ultimo congresso regionale di Legambiente, nelle quattro strategie d'intervento su cui si fonda il Piano d'Azione Sostenibile proposto. Lo vedo nelle considerazioni di alcune associazioni d'impresa. Lo vedo in certe scelte della Compagnia delle Opere. Non lo vedo come elemento prevalente nell'azione del governo regionale. In contrapposizione al riformismo virtuale del centrodestra, c'è il riformismo reale. Quello delle idee e delle opere praticate dai governi locali del centrosinistra, caratterizzato dal mix virtuoso di innovazione, opportunità, diritti, responsabilità. Quello che sta ridisegnando le funzioni delle città”.

In questo contesto, per Pizzetti, “il nostro compito, nonostante i successi amministrativi, è il più difficile. Perché pur essendo

dirigenti, non può originare solamente dal vissuto di alcuni prestigiosi protagonisti di una stagione passata. Noi siamo pronti a raccogliere la sfida senza ambiguità, con determinazione. Come quotidianamente facciamo a Milano, a Bergamo, a Brescia, a Mantova, a Cremona, a Lodi, a Pavia, a Lecco. I luoghi di governo del riformismo lombardo. In questo contesto e in un clima positivo dentro la coalizione, per nulla rivendicativo in termini partigiani neppure nelle ultime fasi, si sono valutate alcune ipotesi di candidatura. In tale contesto e al termine di questo processo, come inizialmente proposto dalla Federazione Uniti nell'Ulivo d'intesa con i segretari nazionali, la Gad Lombarda ha formalizzato la candidatura di **Riccardo Sarfatti**. Una personalità significativa che rappresenta il cuore della Lombardia e le sue prospettive alla modernità. Sarfatti ha esercitato l'insegnamento universitario. E' imprenditore di successo del *made in Italy* e del sistema delle piccole e medie imprese lombarde, ha avuto responsabilità in Confindustria, opponendosi alla deriva ‘dama-

pepe. A differenza delle realtà amministrative, in Regione la Casa delle Libertà, per quanto divisa nelle politiche e priva di armonia, si presenterà probabilmente unita nello schema elettorale, dentro una logica bipolare anziché in quella tripolare che ha favorito la vittoria del centrosinistra alle amministrative. Del resto, lo dico con rispetto e considerazione, il riformismo è comunque cambiamento e rinnovamento delle culture politiche e delle classi

dirigenti, che opera per la realizzazione di moderne infrastrutture viabilistiche e ferroviarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, che costruisce un welfare comunitario muovendo una virtuosa integrazione delle funzioni svolte dalle istituzioni e dal privato, in una visione solidaristica della sussidiarietà, in una nuova e più efficace idea pubblica a tutela del bene comune, che pensa all'ambiente non come rigorismo e impedimento ma come più elevata qualità”.

In conclusione, il segretario Ds ha richiamato di nuovo l'attenzione sulla Grande Alleanza Democratica: “Una cultura, un programma, un candidato, rischiano di essere insufficienti se non sono supportati da un progetto politico unitario che raccolga le domande diffuse dei nostri elettori, dando a esse una prospettiva di governo, evocando una visione coinvolgente dell'Italia e della Lombardia che vogliamo. La Gad certo può trarre linfa dagli indirizzi nuovi che vanno caratterizzando Rifondazione. Al contempo noi non possiamo disperdere il patrimonio e valore che ha rappresentato e rappresenta ancora l'Ulivo. L'Ulivo è un messaggio politico evocativo di per sé, senza di esso tutto sarebbe più difficile per noi. Senza l'Ulivo la Grande Alleanza non sarà in grado di svolgere le funzioni che le attribuiamo. Come può allora vivere il nuovo Ulivo, capace di dare una più netta identità comune a chi in esso si riconosce seppur nelle diversità delle appartenenze, se non diviene un soggetto politico di governo, capace di orientare gli indirizzi della coalizione, divenendone il baricentro? La Federazione ‘Uniti nell'Ulivo’ è la risposta. Un soggetto politico in grado di concorrere alla fuoriuscita dalla

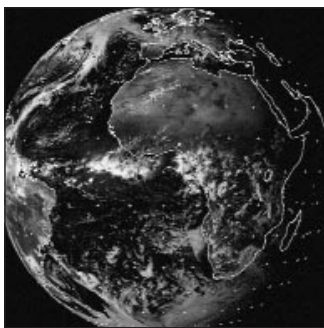
transizione del sistema politico e istituzionale, perché capace di cogliere il meglio delle grandi tradizioni politiche, dando vita a una identità comune più riconosciuta e più riconoscibile. Non un partito, ma un corpo politico plurale, un contenitore saldo dal chiaro *imprinting* riformista, che assuma su di sé la responsabilità di governo e le decisioni sugli indirizzi di fondo del paese, muovendosi negli orizzonti del riformismo europeo rappresentato in gran parte dalle organizzazioni di tradizione socialista, con un leader riconosciuto dai partiti e dal corpo elettorale. La Federazione lombarda, cui proponiamo di dare vita già in questi giorni, rappresenta per noi una grande opportunità per rimotivare la nostra funzione in quest'area strategica, accentuando i caratteri innovativi delle nostre culture politiche, per meglio interpretare e promuovere i molteplici interessi che intendiamo rappresentare. Nel sociale, nella cultura, negli approcci alla sostenibilità dello sviluppo e alle infrastrutture che lo sorreggono, nell'assumere le domande del mondo del lavoro, nel promuovere l'impresa che c'è senza abbandonarci al rimpianto, nel valorizzare e rappresentare il punto di vista femminile. Per far tornare la Lombardia a essere la locomotiva dell'Italia”.

“Riformiamo lo Stato Sociale per promuovere l'inclusione”

“Contro Formigoni scelta una personalità significativa”

“Si sta formando una classe dirigente giovane”

“Il nostro progetto coniuga responsabilità e diritti”


Dal mondo

Giovedì scorso a Washington la cerimonia di reinsediamento con un discorso che ha ribadito le solite parole d'ordine

Dio, libertà e terrorismo Bush succede a se stesso

Si è presentato come paladino della libertà, tracciando le linee guida della politica estera americana, fondata sul principio che "nessuno nel mondo può essere schiavo di regimi che negano la libertà" perché senza di essa "non c'è giustizia né diritti umani". Giovedì scorso, a Washington, il discorso di (re)insediamento di **George W. Bush** è iniziato dopo il giuramento nelle mani del giudice **William Rehnquist**, presidente della Corte suprema, davanti alla moglie **Laura** e alle figlie, **Barbara** e **Jenna**, sulla scalinata del Congresso degli Stati Uniti. Poi l'intervento, il cui asse centrale è stato, ancora una volta, la lotta al terrorismo e la diffusione della democrazia nel mondo, "unica forza nella storia" in grado di ottenere l'obiettivo di mettere fine alla tirannia. "Siamo pronti per i più grandi risultati nella storia della libertà", ha concluso il 43esimo presidente degli Stati Uniti, prima di invocare la benedizione di Dio.

E' stato il primo insediamento di un presidente statunitense dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001. E Bush, malgrado i timori di attentati, la guerra in Iraq e la recente tragedia dello tsunami, non ha rinunciato al fasto e alle feste: il giuramento è stato punto centrale di tre giorni di manifestazioni costate quasi 50 milioni di dollari. Nessun dettaglio sul programma. Ne parlerà il 2 febbraio, con il discorso sullo stato dell'Unione, davanti al Congresso riunito in sessione plenaria. Ma qualche cenno all'agenda di politica interna c'è stato, come quando il presidente ha prospettato la costruzione di "una società di proprietari". E con una battuta, ha anche ribadito il no all'aborto, affermando che "anche gli indesiderati contano".

Per tutto il discorso Bush ha teorizzato la necessità di allar-



Il presidente Bush in un mosaico realizzato con i volti di alcuni dei soldati americani morti in Iraq

gare al resto del mondo la religione della libertà, fondamento stesso della creazione degli Stati Uniti. Una necessità segnata anche dal "più solenne dovere del presidente, proteggere l'America", perché "la sopravvivenza della nostra libertà dipende dal successo della libertà in altri paesi". Una parola, "libertà", pronunciata ben 42 volte, ma senza fare riferimento esplicito all'Iraq o all'Afghanistan. Un cenno, invece, all'11 settembre, dicendo che l'Unione si è resa conto della sua "vulnerabilità".

Altro elemento, consueto per i presidenti americani al secondo mandato, è il giudizio della storia. Un argomento che non manca nel discorso di George W. Bush e che si manifesta nelle domande retoriche rivolte durante il discorso: "La nostra

generazione ha aiutato l'avanzamento della causa della libertà? E abbiamo portato il nostro personale contributo a questa causa?".

Il presidente ha precisato che l'esportazione della libertà non è "un compito principalmente delle armi", e ha fatto un chiaro riferimento alla forza morale e all'influenza dell'America "che non è illimitata ma è considerevole - ha detto - e noi la useremo tutta per la causa della libertà". Poi, Bush si è rivolto idealmente alle popolazioni dei paesi governate da quelle che già **Condoleezza Rice**, durante il discorso al Senato, ha definito tirannie (la Rice ha citato Cuba, Iran, Corea del Nord, Myanmar, Bielorussia e Zimbabwe): "Chi vive nella tirannia e nell'assenza di speranza - ha detto il presidente -

ora sa di poter contare sugli Stati Uniti. Quando voi vi alzerete per la vostra libertà, noi ci alzeremo al vostro fianco".

Il discorso, durato una ventina di minuti, è stato scandito da molti applausi, quasi uno a ogni frase, di un pubblico di sostenitori che aveva sfidato il freddo e l'attesa per ascoltarlo. Sul palco, la famiglia del presidente, il vicepresidente **Dick Cheney** che aveva giurato prima di lui, con la moglie **Lynne** e le due figlie. Tre ex presidenti, **Bill Clinton**, **George Bush padre** e **Jimmy Carter**. Poi, naturalmente, ministri e parlamentari.

Durante il discorso non sono mancate le contestazioni di giovani pacifisti che, inquadrati dalla telecamera, hanno fischiato il presidente e urlato slogan contro la guerra in Iraq.

I manifestanti sono stati subito bloccati dalle forze dell'ordine. I lussuosi festeggiamenti organizzati per l'occasione si sono svolti in una Washington innervata e blindata per il rischio di attentati.

Ma i giornali statunitensi non si sono soffermati solo sul clima conciliante dell'evento. Si sono interrogati piuttosto sulla maniera in cui Bush gestirà le riforme di politica interna annunciate da tempo e sulle nuove strategie di politica estera. "Nel momento in cui la situazione all'estero diventava sempre più drammatica, Bush ha scelto la dottrina dell'azione preventiva e l'ha applicata in Iraq senza chiedere l'appoggio degli altri paesi occidentali. Il presidente ha incoraggiato la riforma delle forze armate e adottato uno stile diplomatico

che ha spaventato molti alleati tradizionali", ha scritto **David Broder** sul Washington Post, in un'analisi dell'azione di governo nei primi quattro anni di mandato - Adesso deve affrontare la riforma del sistema di previdenza sociale, del settore dell'energia e delle politiche che regolano l'immigrazione, la semplificazione del sistema fiscale e la riforma della scuola pubblica".

"Quando Bush si insediò alla Casa bianca quattro anni fa era un repubblicano moderato - ha osservato il Boston Globe - Dopo l'11 settembre si è trasformato in un conservatore radicale con un programma politico audace. E il dibattito politico è più aspro che mai".

"Sembra che il presidente stia vivendo una rinascita sia politica sia personale. All'inizio del suo primo mandato non aveva idea di che cosa avrebbe fatto nei quattro anni successivi oltre a tagliare le tasse. Bush ha scoperto il suo vero obiettivo solo dopo l'11 settembre e questa è una missione che deve ancora terminare - fa notare il quotidiano finanziario Wall Street Journal - Ora Bush si impegnerà anche nella riforma del sistema pensionistico. Dal 1965 a oggi, la durata media della vita di un uomo è passata da 62 a 78 anni, mentre il rapporto tra lavoratori-pensionati si è abbassato nettamente".

Infine **Thomas Friedman**, del New York Times, analizza l'atteggiamento degli europei di fronte all'insediamento del presidente: "Perché gli europei sono tristi per la rielezione di Bush? Perché l'Europa è lo 'stato democratico' più grande del mondo. Ci sono alcuni stati conservatori ma, eccezione fatta per il partito che governa l'Italia, non c'è nessuna formazione politica che possa avere idee minimamente comparabili a quelle del partito repubblicano di Bush".

IN BREVE

Tutti i fondi in Asia
E l'Africa resta a bocca asciutta

Lo tsunami che ha colpito il sud dell'Asia ha dirottato tutti i fondi in quella regione. Così dalla fine di dicembre l'Africa è dimenticata, non arrivano più aiuti, né fondi. La denuncia è del responsabile dei progetti regionali del Pam (Programma alimentare mondiale), George Aelion, che ha nelle sue mani la sorte di un milione di persone. "C'è stato un grosso impegno da parte di tutte le nazioni, ma dal giorno dello tsunami non si è visto più un aiuto".

Silenzio dai media
Ignorata morte di Zhao Ziyang

La morte dell'ex segretario generale del Partito comunista Zhao Ziyang, avvenuta nei giorni scorsi, è stata ignorata dalla televisione di stato cinese nei principali notiziari della giornata. Solo l'agenzia Xinhua (Nuova Cina) ha dato notizia della sua scomparsa. Il notiziario delle 19 ha fatto servizi politici ed economici, ma non ha fatto neanche un cenno sulla scomparsa di Zhao, deceduto a 85 anni.

In Afghanistan
Si diffonde la radio in rosa

Presto altre cinque province afgane potranno ascoltare "La Voce delle donne Afghane", la stazione radio di Kabul gestita da 12 giornaliste, nata nel 2003 da un progetto dell'Unesco, organismo dell'Onu per la cultura e l'istruzione. "Il nostro scopo - ha detto Jamiya Mujahid, direttrice della radio - è combattere la violenza contro le donne, i matrimoni forzati, la legge del più forte, e promuovere invece l'educazione, la salute e il rispetto dei diritti umani".

Chiusa un'azienda
Cile, serrata pro ambiente

Con una misura senza precedenti le autorità ambientali della Decima Regione cilena hanno deciso la chiusura a tempo indeterminato dell'impianto per la produzione di cellulosa di Valdivia, la maggiore impresa non mineraria attiva in Cile e una delle più importanti al mondo. L'impianto era entrato in funzione nel febbraio 2004. La decisione è stata giustificata con il fatto che la fabbrica non soddisfa i minimi vincoli ambientali.

Ambasciate chiuse
Fondi dirottati all'istruzione

Il governo di Tegucigalpa (Honduras) ha deciso di richiamare il personale diplomatico e chiudere cinque ambasciate in Inghilterra, Israele, Egitto, Corea del Sud e Giamaica, per diminuire le spese. Lo scorso dicembre il Parlamento ha tagliato i fondi dedicati alla rappresentanza all'estero, destinandoli al ministero dell'Istruzione per soddisfare le crescenti e pressanti richieste di aumento salariale degli insegnanti avanzate da mesi e sostenute con scioperi.

In Benin
Intercettato traffico di minori

La polizia di frontiera del Benin ha intercettato 15 bambini destinati al traffico di minori, che stavano per essere condotti illegalmente in Nigeria. Il trafficante è stato bloccato nei pressi del valico di frontiera di Lokossa. Da tempo il Benin è il crocevia di una vera e propria " tratta": le famiglie povere vendono i minori per poche decine di euro a bande organizzate che promettono di farsi carico della loro educazione, ma che in realtà gestiscono questo traffico.

Dite la vostra

Medici di famiglia, le ragioni dello sciopero

Caro Direttore, le chiediamo gentilmente spazio sul suo settimanale per portare all'attenzione sua e dei suoi lettori il grave disagio e il forte dissenso al nuovo accordo nazionale per la medicina di famiglia da parte del Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani. Siamo assolutamente convinti che questo nuovo accordo nazionale (Acn) non risponda alle giuste esigenze dei medici e dei cittadini e porti progressivamente alla distruzione del rapporto fiduciario medico-paziente. Sono infatti previste grosse aggregazioni di medici dove i sanitari si alternano durante il giorno e per tutta la settimana (24 ore su 24 per 7 giorni su 7): anche con buona volontà sarà impossibile per il cittadino poter continuare a rivolgersi allo stesso medico e in questo modo si arriverà a una progressiva e inevitabile spersonalizzazione dell'atto medico.

Il secondo grave motivo del nostro dissenso sono le previste limitazioni di natura economica alla nostra quotidiana attività professionale, che non possono essere accettate da medici che - seguendo la loro co-

scienza, etica professionale e codice deontologico - vogliono continuare ad investire in una professione che oltre alla scienza necessita di grande umanità e rispetto della persona umana. Riteniamo che questi valori non possano essere sacrificati alle pur importanti esigenze economiche, specialmente per un'attività medica come quella della medicina di famiglia!

Col nuovo accordo purtroppo è direttamente minacciata l'autonomia professionale dei camici bianchi, perché la valutazione del loro lavoro è legata in modo rilevante a parametri economici e alla logica del risparmio. Come potrà essere sereno nelle sue decisioni il medico di famiglia obbligato ad aderire a precisi criteri di risparmio pena la decurtazione del 20 per cento dei suoi emolumenti o peggio la revoca del suo contratto? Come potrà il cittadino fidarsi del suo medico curante sapendo che questi ha come obiettivo principale non la sua salute, bensì i dettami economici dell'azienda? Noi non vogliamo diventare i medici fiduciari del sistema (pur disposti alla massima collaborazione), ma continuare a



essere i medici di fiducia dei nostri pazienti che ci hanno scelto. Condividiamo la necessità di evitare gli sprechi, siamo disposti a maggiori sacrifici ed impegno sul territorio (aiutati dagli ausili tecnologici oggi a disposizione), e siamo convinti che investire sui medici di famiglia che mantengono un rapporto diretto con i propri assistiti è l'unico modo di ottenere prestazioni sanitarie di qualità al minor costo possibile. Tralasciando in questa sede gli altri aspetti normativi ed economici non meno importanti, concludiamo scusandoci in anticipo con i nostri pazienti per i disagi dovuti alle agitazioni in programma per la prossima settimana (chiusura degli studi medici il 27 e 28 gennaio), confidando e chiedendo il loro appoggio in questa nostra azione che ha come unico scopo la salvaguardia del medico di famiglia e del rapporto fiduciario medico-paziente, la cui sinergia ha prodotto sino ad ora notevoli benefici come da ogni parte è riconosciuto.

Segreteria Provinciale
Snamì di Cremona

Mons. Astori, "L'Alpino di Dio", al grande Aldo Protti, al re dei mulini Guido Grassi, al nostro menestrello (oggi si direbbe cantautore) Umberto Sterzati (ricordate: oh Cremona, Cremona?) fino all'epoca del Bar Giardino che, a chi ha qualche annetto, riporta subito la figura ieratica del grande patron e gourmet Emilio Rancati.

A volte mi chiedo: sono soltanto vecchi ricordi di una Cremonesità che si va spegnendo nella morsa della imperante indifferenza? No, non lo credo proprio. Sono personaggi entrati nel mito e ancora attuali, nitidi, ricchi di umanità. Proprio in sintonia con la cara "Vecchia Cremona" che vogliamo tramandare intatta alle nuove generazioni. Cordialmente.

Gian Paloschi

Smog, blocchi inutili

Caro Direttore, ancora una volta abbiamo assistito alla messa in scena del blocco (parziale) del traffico al fine di abbattere "l'inquinamento in città". I risultati sono sotto gli occhi di tutti (coloro che vogliono vedere): cittadini costretti a percorsi decine di volte più lunghi (con inquinamento proporzionato), traffico incanalato su direttrici che, già normalmente, subiscono una situazione ambientale disastrosa (vedi via del Giardino), e via di questo passo. Poi, all'improvviso e per decreto, al sabato l'inquinamento sparisce e allora avanti con le auto! I sistemi seri per affrontare il problema sono ben altri, suggeriti non solo da noi, ma da stuoli di tecnici, docenti universitari e medici esperti in materia. Ma comportano scelte lungimiranti e coraggiose: ad esempio, la dislocazione dei servizi, il lavaggio mattiniero delle strade (altrove viene fatto regolarmente), i parcheggi in numero sufficiente e facilmente accessibili (!), mezzi pubblici efficienti e integrati, l'incremento dell'uso delle biciclette (ma questi sono temi che, ahimè, a Cremona sono triti e ritriti e... inscoltiti).

Noi, che siamo contro l'inquinamento di ogni tipo, ma siamo anche contro la demagogia, (ci) poniamo una domanda: è più importante la salvaguardia dei polmoni dei cremonesi (tutti) tramite l'abbattimento serio e reale dell'inquinamento o l'importante è che il traffico giri al largo dalle centraline di rilevamento (in specie Porta Venezia) in modo che l'inquinamento risulti documentato come ufficialità comanda? La risposta alla Giunta e ai cittadini cremonesi.

Anselmo Gusperti
Pri Cremonese

Orgogliosi del Pci

Caro Direttore, ottantaquattro anni fa, di questi giorni (21 gennaio), a Livorno nasceva il Partito Comunista d'Italia, successivamente Partito Comunista Italiano che divenne lo strumento del quale si dotarono, appunto, i comunisti del nostro paese per sostenere la loro ragion d'essere cioè conseguire l'obiettivo di cambiare lo stato di cose esistente nella società in cui essi vivevano. Oggi che, a mezzo di un uso totalmente arbitrario della verità e della storia, in un rinnovato clima di caccia alle streghe, si ridà ori-

gine e fiato alla consueta battaglia anticomunista, noi del Partito dei Comunisti Italiani vogliamo solennemente ricordare questa data.

Vogliamo ricordare il Partito che è stato l'asse portante dell'Antifascismo e della Resistenza e che ha contribuito così grandemente a costruire e ad organizzare la Democrazia in Italia. Senza i Comunisti la nostra Costituzione (primo firmatario il compagno Terracini) sarebbe stata diversa; non ci sarebbe stata la costante mobilitazione popolare, prima per la ricostruzione del paese, poi per la difesa della democrazia contro lo stragismo nero, il terrorismo rosso, la P2, ecc. Vogliamo ricordare l'espressione politica più coerente e decisa del mondo del lavoro e della tutela dei suoi interessi i cui militanti hanno subito discriminazioni ricatti, licenziamenti e sparso il loro sangue a Modena, Reggio Emilia, Portella della Giugliotta...

Vogliamo ricordare il Partito che ha educato generazioni di Italiani al culto della libertà e della fratellanza tra gli sfrutta-

ti di tutto il mondo, a essere al fianco degli uomini che per essa hanno combattuto ed ancora combattono. Infine, mentre sembra trionfare l'indecenza dei "ripensamenti e delle abiure, vogliamo con forza rivendicare la nostra eredità che da questo grande Partito discende e della quale andiamo più che mai orgogliosi e fieri.

Partito Comunisti Italiani
Federazione di Cremona

Grazie ai cremonesi

Caro Direttore, approfitto del suo stimato settimanale per ringraziare i cremonesi dell'affetto che ancora nutrono per la "Vecchia Cremona". Me ne sono accorto dopo il successo ottenuto con Ezio Quiresi per aver "riportato alla luce" lo stralunato ma umanissimo volto di Pirlin. Così ora mi sono deciso a dar vita a un'altra operazione culturale che amici e appassionati mi chiedevano da anni: la ristampa di "Cremonesi così", un libro che sottrae alla dimenticanza del tempo ben ventuno personaggi della più genuina Cremonesità: da



WELFARE di Giancarlo Storti

Debiti e caro affitti, italiani in mutande

Ormai rischiamo di rimanere in mutande

Il debito delle famiglie italiane aumenta sempre di più. Pochi dati. I mutui per la casa sono aumentati del 19,7 per cento rispetto al 2003; gli altri prestiti del 4,1 per cento e i prestiti per i crediti al consumo (vendite rateali, ecc.) sono cresciuti del 14,7 per cento. La crescita all'indebitamento è inarrestabile. Questi sono i dati che fornisce la Banca d'Italia (noto covò di sovversivi). L'abitazione rimane l'investimento per eccellenza degli italiani. Agevola a tal fine l'andamento dei tassi di interesse arrivati al minimo storico del 4,39 per cento registrato a novembre. Ma la novità sono i prestiti per finanziare le spese correnti delle famiglie. Si fanno prestiti per pagare le ferie, per le automobili, per i computer. Insomma, la capacità di spesa delle famiglie è diminuita e si ricorre al credito. Chissà... fra qualche tempo rimarremo tutti i mutande...

Caro affitti, colpiti pensionati e dipendenti

Affitti da usura per pensionati e lavoratori dipendenti, specie se single. A lanciare l'allarme sono i sindacati degli inquilini di Cgil, Cisl e Uil che, confermando i dati sul carolo locazioni presentati dal centro studi Ares la scorsa settimana, fanno due calcoli in tasca alle categorie più esposte. Nel complesso, infatti, gli affitti pesano sul reddito familiare di pensionati e lavoratori dipendenti almeno il 50 per cento. Ad essere "strozzati" soprattutto i pensionati che per far fronte al canone impegnano mediamente circa il 70 per cento della pensione (il 110 per cento se single). Per i lavoratori dipendenti la situazione non è molto più rosea: l'affitto assorbe come minimo il 46 per cento del reddito ma se il nucleo è numeroso o se vi è un solo reddito il peso supera spesso il 60 per cento. A rischio anche le giovani coppie, immigrati

e studenti che non possono permettersi i canoni proposti sul libero mercato, tanto meno accollarsi un mutuo per l'acquisto. Alla fine ci si indebita per acquistare una casa. Almeno qualcosa ti rimane. Ma chi non ha nulla che fa?

Il codice della strada interpretato a Napoli

Napoli è sempre Napoli. Un'ex capitale del Regno delle due Sicilie. Stesse leggi del resto del paese ma "circolari interpretative" che si adeguano in qualche modo allo spirito locale. Ecco, in breve, come si valutano le infrazioni di chi conduce un ciclomotore. Due passeggeri con casco: nessuna multa, sono almeno in regola con il casco. Due passeggeri: uno con casco, il guidatore, e l'altro senza: un fermo, una ramanzina e mezza multa. Un guidatore senza casco: un "prediccozzo" e mezza multa. Due passeggeri senza casco: beh... come si può non fermarli. Impossibile. Un consiglio, una bella predica e una multa intera. Quando ci vuole ci vuole! Però Napoli è sempre una città straordinaria, dove la coalizione di centrosinistra al governo della città tenta di pulire le strade e di riorganizzare la città. Ma dove la camorra è ancora forte e gode di un'immensa omertà. Dove circa 300-400mila persone sono costrette a vivere con lavori precari, in nero, alla mercè dei caporali, dove i bambini lavorano come dannati. Dove lo sfruttamento sociale è altissimo, dove la protesta diventa a volte ribellione. Dove viene ucciso un "camorrista" al giorno. Dove la speranza di cambiamento è ancora molto forte, nonostante tutto. Viva quei napoletani che si battono per una città normale. Per fortuna sono molti e fanno anche una buona pizza. Chi lo dice a Bossi?



NEWSLETTER

Registrandosi sul sito www.ilpiccologiornale.it, ogni sabato è possibile ricevere in anteprima via e-mail la newsletter del Piccolo, con la segnalazione delle notizie principali pubblicate sul numero del settimanale in uscita nelle edicole. Per iscriversi è sufficiente inserire il proprio indirizzo di posta elettronica.



ELETTRICA 2000

DI BERTOLI Per.Ind. GIUSEPPE

- Impianti elettrici
- Antifurti
- Telefonia e Telematica
- Impianti TV

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE TETTI FOTOVOLTAICI

MAGAZZINO ED UFFICI
Via Lazzaretto, 16 - CASALBUTTANO (CR)
Tel. e Fax 0374 36.13.27 - Cell. 348 78.38.498
e-mail: elettrica2000diberto@libero.it

Filiale di Cremona
via Dante 251053
tel 0372/29221
fax 0372/24127



| | |
|-----------------------------------|--|
| addette alle pulizie | per vari punti vendita siti a cremona, lavoro su due turni |
| periti elettronici/elettrotecnici | per azienda di cremona, lavoro di installazione componenti |
| addetti reparto macellazione | per azienda situata a 10 km da cremona |
| perito meccanico | anche senza esperienza, per aziende di cremona e prov, lavoro a giornata |

In base al D. Lgs. 196/03, Randstad Italia SpA, società a partecipazione paritetica, è un'azienda che si occupa di servizi di selezione del personale e di lavoro a tempo determinato. In occasione di invio di curriculum dettagliato via mail o per posta prioritaria con l'esplicita autorizzazione all'invio del dato personale. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al numero verde 800 20 20 20 o al sito www.randstad.it. Tutte le posizioni sono a tempo determinato e sono a tempo pieno. Randstad Italia SpA, Società di Servizi di Lavoro Temporaneo, Sede Legale: Via Sallustiana, 1 - 00100 Roma, Italia. P.IVA 02070001001. C.C.I.A.A. Milano 01/079000151. Cap. Soc. lire 10.000.000.000. Is. Reg. n. 193/1544/000. Part. IVA n. 02070001001. Albo Reg. per il Lavoro No. 1. L. 02/02/2004. Randstad Italia SpA è un'azienda a partecipazione paritetica.



Ricerca personale a tempo determinato per la campagna compilazione modelli fiscali 730-Ici-Unico anno 2005

Il Centro Servizi Cgil di Cremona, per la campagna di compilazione dei modelli 730, ICI, UNICO che inizierà il 1° aprile e terminerà il 15 giugno 2005

seleziona personale o collaboratori per le sedi di Cremona-Crema-Soresina-Casalmaggiore

Si richiede: diploma di ragioneria o equipollente, eventuale esperienza in campi professionali simili, utilizzo del personal computer.

Si offre: inquadramento a tempo determinato (applicazione contratto commercio).

Il personale selezionato parteciperà ad uno specifico corso di formazione.

Inviare curriculum vitae entro il **30 gennaio 2005** a:
Centro Servizi Cgil s.r.l. sede di Cremona
Via Mantova, 25 - 26100 Cremona - Tel. 0372 45.39.84-5 - Fax 0372 45.38.84
Sito: www.cgilcaafcremona.it - e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it



Nel settore edile altissimo il rischio di incidenti mortali. Nel 2004 sono stati 231

Cantieri pericolosi

di Simone Ramella

Come dimostra la tragica fine di **Luca Alberti**, il 24enne di Antegnate (Bergamo) morto lunedì scorso dopo essere caduto da un capannone in costruzione a Calvatone, per chi lavora nei cantieri edili italiani "ammazzarsi di lavoro" non è soltanto un modo di dire. E' sufficiente dare un'occhiata alle tante statistiche relative agli infortuni sul lavoro, infatti, per rendersi conto che lavorare nel settore delle costruzioni è ancora molto rischioso. Troppo.

Il tema della sicurezza occupa un ruolo centrale nelle politiche di intervento di tutte le associazioni di categoria, dai sindacati alle varie organizzazioni che raggruppano le ditte di costruzione, eppure le strategie adottate finora hanno prodotto pochissimi risultati.

Nel confronto dei dati relativi alle morti bianche in edilizia degli ultimi due anni, anzi, il fenomeno risulta in aumento. Erano state 215 nel corso del 2003 e sono salite fino a quota 231 l'anno successivo. Dietro alla fredda contabilità di questi numeri, però, si celano le storie di persone in carne e ossa. Come **Haman Ker-raumi**, un operaio marocchino di 26 anni morto a Lecco il 18 dicembre 2004 dopo essere caduto mentre sistemava delle putrelle al-

MORTI BIANCHE: LE CARATTERISTICHE PIU' FREQUENTI

UNA VITTIMA SU SEI E' UN IMMIGRATO

Una persona su sei era immigrato. Su 215 vittime, il 15% (32 persone) era extracomunitario. Un dato che rileva come sia cambiata la mappa di chi lavora nei cantieri edili italiani. E metà delle vittime venute a lavorare in Italia avevano tra 26 e 35 anni

MOLTI GIOVANI TRA LE VITTIME

La maggior parte delle vittime aveva tra i 26 e i 35 anni e tra i 46 e 55 anni

LA CAUSA PIU' FREQUENTE? LA CADUTA DALL'ALTO

La causa più frequente è la caduta dall'alto (38,5%). Le altre cause sono: travolto da gru, carrello elevatore o ruspa (15,4%), il crollo di una struttura (15%), colpito da materiali di lavoro (9,2%), ribaltamento del mezzo (9%), folgorato (7,5%). Il restante 5,4% è rimasto vittima di un incidente per altri motivi

MAGLIA NERA A LOMBARDIA, TOSCANA, VENETO E LAZIO

La regione che registra il maggior numero di morti bianche è la Lombardia con 41 morti seguita dalla Toscana (23), il Veneto (22) e il Lazio (16). Tutte le regioni italiane hanno avuto almeno una vittima nei cantieri edili nel 2003

MAGGIO E SETTEMBRE I MESI PIU' "NERI"

Sono stati i mesi di maggio e settembre quelli più "neri" per quanto riguarda la mortalità nei cantieri edili nel 2003. Anche giugno e luglio, i mesi estivi insomma, hanno registrato un aumento degli incidenti

LUNEDI' E VENERDI LE GIORNATE CON PIU' INCIDENTI

Gli infortuni mortali accadono più frequentemente nel giorno di lunedì e venerdì, ma ci sono anche parecchi infortuni che si verificano nei giorni festivi. Una ricerca elaborata dalla Fillea Cgil rileva che il 45,9% degli incidenti si verifica nella tarda mattinata, prima dell'interruzione per il pranzo. Negli altri tre intervalli temporali considerati (inizio lavoro, inizio ripresa lavoro e verso la fine lavoro) la distribuzione degli incidenti si presenta in un modo pressoché uniforme

Fonte: Fillea Cgil

l'interno del palazzo Falck. Come **Francesco Giordano**, un operaio edile di 52 anni che ha perso la vita due giorni dopo in un cantiere di Altamura (Bari), a causa di una caduta da un

ponteggio. O come lo stesso Luca Alberti, che dopo il volo di lunedì scorso da un'altezza di 5-6 metri ha lasciato nella disperazione la moglie e una figlia di soli tre anni.

Storie di dolore, le loro, che troppo spesso vengono archiviate come "fatalità", come se fosse solo colpa di un destino cinico e baro. Ma anche se ogni incidente è una storia a sé, una lettura

meno superficiale delle statistiche offre qualche interessante spunto di riflessione.

Prendendo in considerazione, per esempio, l'età delle vittime degli incidenti, si no-

ta che in molti casi si tratta di giovani sotto i 35 anni, segno che probabilmente anche l'inesperienza e l'impreparazione giocano spesso un ruolo importante in queste tragedie. La causa più frequente dei decessi è la caduta dall'alto (38,5 per cento) e una vittima su sei (15 per cento) è un immigrato extracomunitario, un dato che rileva anche come sia cambiata la mappa di chi lavora nei cantieri.

Tra le regioni italiane, la Lombardia è quella che paga il tributo di sangue più alto. Per i sindacati la colpa è della mancata applicazione delle leggi e delle norme di sicurezza, conseguenza anche del diffondersi di forme di precarizzazione nei rapporti di lavoro e di una catena infinita di appalti e subappalti che si trasformano in contenitori di lavoro nero e irregolare, stimato attorno al 50 per cento dell'edilizia della nostra regione.

Si tratta di una percentuale allarmante, soprattutto dal punto di vista della sicurezza, perché il lavoro sommerso sfugge per definizione a ogni tipo di controllo e di tutela garantita dalle norme antinfortunistiche. Così molti incidenti passano sotto silenzio perché i lavoratori che ne rimangono vittime sono "irregolari" e non vengono registrati né dall'anagrafe delle Casse Edili né da quella dell'Inail.

DU.CHI.

S.n.c.

di DURANTI MASSIMILIANO e CHIARI FEDERICO
 pareti e controsoffitti in cartongesso e fibre minerali
 P.zza Lodi, 1 - Cremona

Nella moderna edilizia i sistemi costruttivi in cartongesso per interni stanno occupando un ruolo sempre più importante. "DU.CHI." nasce proprio per soddisfare questa esigenza!!! Specializzata nella fornitura e nella posa in opera di strutture in cartongesso, pareti divisorie, controsoffitti, "DU.CHI." si distingue per la validità e l'affidabilità che offre nell'esecuzione dei lavori. Tecniche avanzate e passione vera ci permettono di trovare sempre il miglior equilibrio fra esigenze estetiche e pratiche.

Per informazioni e preventivi:
 328 85.24.820 • 328 85.24.819
 info@ duchicartongesso.it

Visitate il nostro sito: www.duchicartongesso.it

Chi è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (Rls) è la figura individuata nel decreto legislativo 626/94 per la tutela nei luoghi di lavoro. Ha il diritto di accedere ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni e di essere consultato e informato sulla valutazione dei rischi, sulle azioni preventive e sulla loro verifica, sulla segnalazione degli addetti al servizio di prevenzione, sull'organizzazione della formazione specifica. Il Rls è anche chiamato a promuovere le misure di prevenzione idonee, a formulare osservazioni durante le visite delle autorità competenti (alle quali può anche ricorrere nel caso non ritenga idonea l'attività di prevenzione del datore di lavoro). A causa di alcune peculiarità del settore quali l'estrema polverizzazione in tutto il territorio, la breve vita del cantiere e la conseguente permanenza del lavoratore nello stesso cantiere, il settore edile privilegia la scelta del Rappresen-

te dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (Rlst), anche questa prevista nel decreto legislativo 626/94 all'articolo 18 e recepita nel contratto di lavoro collettivo del 2000. Il Rlst è una figura altamente specializzata che opera a tempo pieno e non dipende da nessuna azienda e quindi non è condizionabile. Rappresenta quindi una possibilità di intervento efficace sul versante della prevenzione. Non è un tecnico della sicurezza ma un sindacalista che rappresenta i lavoratori su questo fronte. È una forma di rappresentanza in piena espansione: sono già attive una trentina di strutture territoriali con un Rlst operante e di altrettante è prevista l'attivazione. In provincia di Cremona per il momento sono due, entrambe donne. Monica Tonghini è responsabile del territorio compreso tra Cremona e il casalasco, mentre Luciana Occhio cura la zona del cremasco.



Per Guaragna (Filca Cisl) fondamentale la formazione professionale

“Molti hanno paura di parlare”

“Quella delle morti bianche nei cantieri edili è una piaga che un paese civile non può accettare. Chi lavora in edilizia deve adottare molte precauzioni. Prima di entrare in un cantiere chiunque dovrebbe essere adeguatamente istruito. Qui a Cremona, per esempio, la scuola edile offre formazione gratuita in questo senso, eppure in molti continuano ad andare allo sbaraglio, senza alcun tipo di preparazione”.

A tracciare questo quadro poco confortante per il nostro territorio è Enrico Guaragna, arrivato a Cremona a partire dal luglio scorso come nuovo segretario ge-

nerale della Filca Cisl e vicepresidente della cassa edile, che sottolinea anche la necessità di “risvegliare la cultura della sicurezza. Molti lavoratori, infatti, vengono da noi a informarsi sui loro diritti, ma poi per paura di perdere il posto di lavoro non fanno nulla per farli rispettare”.

Per il sindacalista precarietà e mancanza di una formazione adeguata sono due dei nodi principali da sciogliere per invertire la tendenza. “Ultimamente sono nate molte piccole imprese edili, che però in realtà sono formate da singoli dipendenti costretti a mettersi in proprio - spiega

Guaragna - Da questo punto di vista ritengo che bisognerebbe porre una maggiore attenzione sui requisiti necessari per diventare impresa. Allo stato attuale, infatti, basta andare dal ferromentista e acquistare i ferri del mestiere per diventare degli operai edili”.

A fronte di questo scenario a tinte fosche, Guaragna assicura però che il sindacato sta impegnando tutte le energie possibili per farvi fronte. Non a caso il tema della sicurezza sarà al centro del congresso in programma il prossimo 13 marzo alla Fiera di Cremona. Nel frattempo a livello provinciale già nel 2004 è stato

avviato un percorso di sensibilizzazione che coinvolge anche l'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili. “La cosa si è bloccata a ridosso delle festività natalizie - precisa il sindacalista - ma l'obiettivo è quello di siglare un protocollo d'intesa con il prefetto per delineare delle linee guida di approccio alla sicurezza nei cantieri”. Per Guaragna, inoltre, è fondamentale che l'applicazione del protocollo d'intesa coinvolga tutti gli enti appaltanti, come il Comune di Cremona, la Provincia e le altre amministrazioni locali. “Il protocollo d'intesa - chiarisce il segretario - deve essere inserito nel capitolato d'appalto, per assicurare che i lavoratori non vengano mandati allo sbaraglio. E' chiaro che in un cantiere esiste sempre una componente di fatalità, ma si può e si deve fare molto di più per ridurla al minimo”.

Il compito non è facile, anche perché il settore edile nel nostro territorio, dati del 2003 alla mano, conta circa 4.500 lavoratori iscritti alla cassa edile e 760 imprese registrate. Perché le cose cambino davvero per i sindacati di categoria è quindi necessario che, oltre ai responsabili delle aziende e dei cantieri, gli stessi operai si rendano conto che il rispetto delle norme di sicurezza non può essere considerato un optional. Il prezzo da pagare, in caso contrario, può essere la vita.

S.R.



Costruzioni, boom di manodopera immigrata

I posti di lavoro in Italia stanno crescendo e a trarne vantaggio, soprattutto se si tratta di lavori che richiedono uno sforzo fisico, sono soprattutto gli immigrati extracomunitari. Non si tratta di un luogo comune ma di una realtà ben documentata da una recente ricerca di Unioncamere, in collaborazione con il Ministero del Welfare.

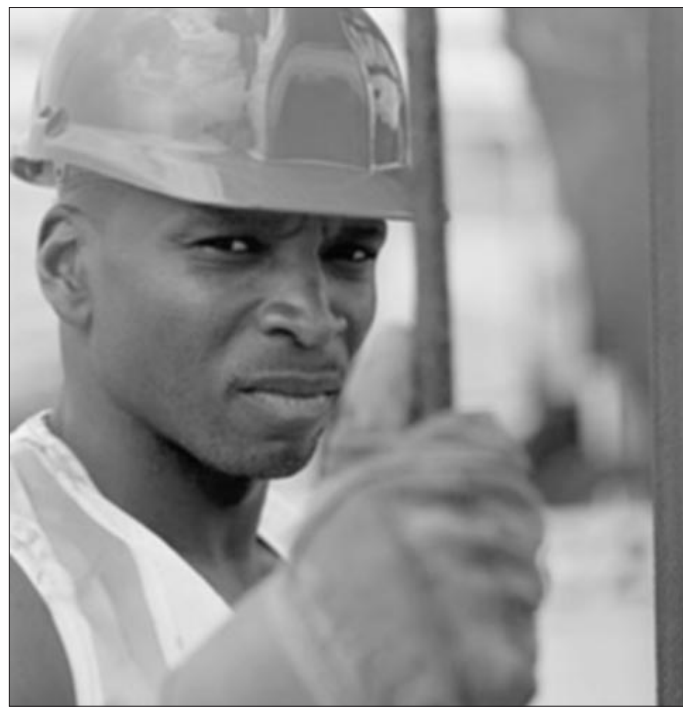
La disoccupazione oggi è calata ai livelli degli anni settanta e, parallelamente, il numero degli immigrati assunti costituisce ormai il 28,9 per cento della forza lavoro attiva. Ancora una volta la parte del leone la fa la nostra regione: in Lombardia, infatti, nel 2004 sono state previste 37mila assunzioni di stranieri, quasi la metà concentrate a Milano. Seguono a ruota Veneto (21mila assunzioni) ed Emilia Romagna (più di 20.900 assunzioni).

Ma la situazione degli immigrati assunti non è certo facile: il salario medio oscilla tra i 30 e i 40 euro al giorno e le mansioni sono generalmente pesanti. Non a caso il settore con il maggiore apporto di manodopera straniera è quello edilizio: il 28 per cento dei lavoratori nei

cantieri è infatti composto da immigrati. A livello regionale il settore è costituito da una manodopera per il 28 per cento di origine straniera.

Come ha dichiarato Carlo Melegari, direttore del Centro Studi Immigrazione, “la strada dei cantieri è una scelta obbligata: la manodopera italiana infatti scarseggia in quel settore, che invece è in decisa espansione dal punto di vista congiunturale”. Inoltre si calcola una forte incidenza degli infortuni mortali per i lavoratori non italiani. Sicuramente questi dati derivano dal fatto che gli stranieri, per necessità, svolgono lavori “sgraditi” a molti italiani perché considerati umili, s fibranti e pericolosi per la salute.

Per contro è decisamente inferiore il numero di imprese individuali con titolare nato in un paese extracomunitario: sono poco più di 168mila. La nostra regione, comunque, è quella in cui le aziende con direttori di origine straniera sono più numerose. Sono ben 30.700, controllate soprattutto da marocchini e cinesi.



VOLVO V50 STREET PASSION.

VOLVO
for life

CONCESSIONARIA PER CREMONA E CREMA

Vailati

CREMONA - Via Della Fogarina 2 - Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112
 CREMA (CR) - Via Milano 55 - Tel. 0373.230110 - Fax 0373.31785
 vailati@interbusiness.it
 vailaticremona@interbusiness.it

Nuovo anno giudiziario: dito puntato contro la mancanza di personale

“Giustizia, serve più efficienza”

di Sara Pizzorni

Si è aperto sabato 15 gennaio a Brescia l'anno giudiziario, celebrato quest'anno nella galleria della Corte d'appello. Presenti tutte le autorità civili e militari del distretto di cui fanno parte le province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova.

Dalla relazione del procuratore generale, **Aniello Lamonica**, sono emersi “il sempre maggior coinvolgimento di soggetti extracomunitari” e il calo di omicidi e tentati omicidi, con “la criminalità comunque in aumento”. I dati statistici sono stati confermati, per quanto riguarda Cremona, anche dal procuratore della Repubblica, **Adriano Padula**, che ha parlato di un “aumento nella città del Torrazzo dei reati contro il patrimonio, di quelli compiuti da extracomunitari e del fenomeno degli stupefacenti. Il terrorismo resta un allarme sociale provocato dalla presenza locale di elementi della comunità islamica collegati a indagini relative a reati di terrorismo, condotte da altre Autorità giudiziarie”.

Per quanto riguarda i reati commessi dai cittadini stranieri, il procuratore si riferisce alle azioni compiute da “clandestini”, considerato che proprio “la clandestinità spinge alla commissione di reati”. Per il resto gli stranieri regolari presenti sul territorio si sono integrati nel tessuto sociale, che non mostrerebbe alcun segno di intolleranza razziale, svolgendo, per la maggior parte dei casi, attività lavorative presso aziende agricole o artigiane o in ambito familiare. Significativo appare l'andamento, in leggera flessione, dei dati statistici relativi alle violenze sessuali, delle quali poco meno del-

| MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI A CREMONA | | | | |
|---|-------------------|--------------|-------------|------------------|
| UFFICI GIUDIZIARI | PENDENTI INIZIALI | SOPRAVVENUTI | ESAURITI | RIMASTI PENDENTI |
| Procura presso il tribunale | 10269 | 5865 | 5852 | 10282 |
| Gip presso il tribunale | 736 | 1939 | 1610 | 1065 |
| Tribunale monocratico (appello) | 520 | 810 | 776 | 554 |
| Tribunale collegiale | 0 | 3 | 0 | 3 |
| Tribunale ad esaurimento der pretore | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Corte d'Assise | 2 | 0 | 2 | 0 |
| Giudice di pace | 236 | 752 | 831 | 157 |
| totale | 11778 | 9389 | 9079 | 12088 |

| MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI CIVILI A CREMONA (cognizione ordinaria) | | | | |
|--|-------------------|--------------|-------------|------------------|
| UFFICI GIUDIZIARI | PENDENTI INIZIALI | SOPRAVVENUTI | ESAURITI | RIMASTI PENDENTI |
| Giudice di pace | 368 | 305 | 276 | 397 |
| Tribunali | 2815 | 939 | 1049 | 2075 |
| Tribunali (sez. stralcio) | 148 | 0 | 93 | 55 |
| Tribunali in appello | 47 | 2 | 27 | 22 |
| Totale | 2748 | 1246 | 1445 | 2549 |

* Dati provenienti dalla relazione ufficiale all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2005

la metà perpetrate su minori, “in considerazione del fatto che da tempo c'è una maggiore disponibilità alla denuncia, anche perché la normativa offre un'adeguata tutela processuale per la riservatezza delle persone offese”. Del tutto confortante, appare poi l'assenza di dati significativi riguardanti casi di pedofilia. Nel campo degli omicidi colposi commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, si registra da un lato la continuità del dato relativo agli omicidi commessi con violazione delle norme antinfortunistiche, e dall'altro il sensibile aumento nel campo delle lesioni colpose. In

decisa controtendenza, va segnalato l'aumento di circa il 40 per cento dei reati contro l'incolumità pubblica e la salute dei cittadini, realizzati sia mediante la violazione delle norme sulla tutela delle acque dall'inquinamento, sia mediante l'adulterazione e la contraffazione di sostanze alimentari. In diminuzione, invece, i reati societari, di bancarotta e di usura, così come le frodi comunitarie e gli episodi di criminalità informatica. Discreta anche la situazione registrata all'interno del carcere di Cremona: nessun suicidio, ma “solo” atti autolesionistici, attuati, prevalentemente, da detenuti extracomunitari.

Per quanto riguarda il capitolo relativo alla lentezza della giustizia, Padula ha definito il lavoro del Tribunale di Cremona “abbastanza efficiente nella definizione dei procedimenti penali, che comunque vanno rivisti nella loro interezza per ritrovare il giusto equilibrio tra i principi della parità, del contraddittorio e della terzietà da una parte e quello della ragionevole durata delle procedure dall'altra. Bisogna fare dei giudizi speciali uno strumento che serva a deflazionare incisivamente il dibattito senza che a ciò corrisponda tuttavia un appesantimento dell'indagine preliminare e dell'ufficio del Gip-Gup. Andreb-

be posta in discussione l'utilità del rito abbreviato, soprattutto per i delitti più gravi che comportano pene severe, fino all'ergastolo. L'efficienza non è solo una questione di quantità (più magistrati, più personale amministrativo, più risorse), ma anche di qualità dell'organizzazione e di alto rendimento dei singoli”. Il procuratore ha anche parlato delle alternanti vicende che hanno interessato l'attribuzione della competenza penale al giudice di pace. “Dopo un primo, apparente sollievo per il lavoro giudiziario della Procura, soprattutto sotto il profilo numerico, attesa la scarsa complessità degli affari sottratti,

tale modesto vantaggio è stato vanificato dagli effetti del decreto del 13 agosto 2003, che ha ricondotto la trattazione della guida in stato di ebrezza alla competenza del giudice monocratico”.

Il procuratore generale Lamonica nella sua relazione ha ricordato la situazione di alcuni uffici del giudice di pace con scarsa produzione e impegno antieconomico di personale sottratto ad altri uffici e soprattutto del Tribunale di Crema, di ridotte dimensioni, con competenza territoriale su una popolazione di circa 12mila abitanti. “Nel corso dell'ultima ispezione ministeriale è stata segnalata la necessità di assumere una decisione definitiva in ordine all'allargamento della competenza territoriale del Tribunale di Crema, o, in alternativa, la soppressione dell'ufficio ed il suo accorpamento a un'altra struttura”.

Nota di merito all'opera del giudice di Cremona **Pierpaolo Beluzzi**: il procuratore generale ha lodato la sua opera appassionata e intelligente per aver avviato una sperimentazione diretta ad acquisire in formato elettronico tutti i fascicoli cartacei che passano attraverso la fase dell'udienza preliminare. Attualmente oltre 240 fascicoli sono disponibili in formato digitale, equivalenti a 140mila pagine, contenute “materialmente” in due supporti Dvd. Il progetto ha assunto dimensione nazionale e sta per essere implementato un servizio di trasmissione dei fascicoli via web verso gli uffici distrettuali e gli studi professionali dei difensori. “Purtroppo - ha commentato Lamonica - anche questa iniziativa non potrà decollare nel distretto per la mancanza di personale negli uffici destinatari”.

P R O D O T T I A M A R C H I O C O O P



PROTEGGIAMO IL VOSTRO POTERE D'ACQUISTO.



PRODOTTI A MARCHIO COOP: SAPETE QUANTO VALGONO, SCOPRITE QUANTO CONVENGONO.

Oggi parliamo d'economia. Alla Coop c'è solo un interesse che non smette mai di crescere: quello per la vostra tutela. Per questo controlliamo i fornitori e collaboriamo con loro per ottenere le condizioni d'acquisto più convenienti. Pianifichiamo sconti e promozioni durante tutto l'anno. In più, ci assicuriamo che i prodotti a marchio Coop garantiscano sempre il miglior rapporto qualità prezzo. Perché alla Coop, i conti sono come i consumatori: tornano sempre.

coop
LA COOP SEI TU.

Le città d'arte unite per raccontare la loro storia



E' stato presentato nei giorni scorsi il programma 2005 del circuito delle città d'arte della Pianura Padana. Erano presenti tutti i rappresentanti della 12 città tra cui il vicesindaco di Cremona **Luigi Baldani**. L'associazione, costituita dai Comuni di Alessandria, Bologna, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Modena, Parma (new entry), Pavia, Piacenza, Reggio Emilia e Verona, ha come scopo quello di valorizzare il sistema turistico con azioni concrete di comunicazione e promozione, alcune già attuate. L'anno 2005 ha visto l'entrata nel circuito della città di Parma, e nell'ottica di annoverare nel circuito tutti i capoluoghi di provincia appartenenti al territorio della Pianura Padana, la Presidenza del 2006 affidata a Verona si sta già adoperando per estendere l'invito alle città di Padova, Vicenza e Ferrara. Il circuito ha già programmato la sua presenza a due dei più importanti avvenimenti fieristici di settore con uno stand espositivo alla Fitur di Madrid, dal 26 al 30 gennaio e alla Bit di Milano dal 12 al 15 febbraio. Le 12 città inoltre hanno intrapreso una collaborazione per esaltare le loro identità dei centri d'arte e di cultura rimasta a lungo ignorata in quanto ha prevalso la loro immagine di importanti centri industriali, commerciali e agricoli. A tale scopo sono stati sviluppati itinerari turistici intorno alle innumerevoli risorse di valore storico, artistico, architettonico, naturalistico, presenti nel territorio, non esclusivamente concentrate nelle mete di turismo tradizionalmente più conosciute. Il circuito ha tra gli obiettivi un aumento delle visite scolastiche. Inoltre ha avviato un progetto per la valorizzazione dei mestieri d'arte, potenziale fattore di attrattiva di turismo culturale non ancora adeguatamente sviluppato. Infine le città hanno scelto la fotografia per trovare l'elemento di unità della loro ricca storia, della loro gastronomia, del loro ambiente accogliente. Il circuito infatti intende affidare agli artisti della fotografia che fanno parte dell'associazione Leica il compito di narrare le città padane, coglierne l'aspetto peculiare e distintivo, presentarle in veste insolita.

In via Dante il record di incidenti nel 2004 Un anno di vigili

di Laura Bosio

Chi circola in via Dante dovrebbe fare attenzione: rischia grosso. Dal compendio statistico della polizia municipale, risulta essere infatti la strada teatro del maggior numero di incidenti, nel 2004, con un totale di 62. Subito seguita da via Mantova, che ha raggiunto quota 60. Il documento riassume tutta l'attività dei vigili urbani, dagli incidenti agli arresti. Tra le tipologie di incidenti verificatisi, quelli più comuni risultano essere lo scontro laterale e il veicolo contro un ostacolo. Altro particolare da tenere presente è che sono le ore di punta quelle in cui più facilmente si verificano i sinistri, mentre i più superstitiosi possono notare che il giorno in cui è più frequente incappare in uno scontro è il venerdì, il periodo è ottobre. Chi più frequentemente si trova coinvolto in un sinistro sono, sempre secondo i dati del compendio statistico, le persone comprese in una fascia di età che va dai 31 ai 50 anni, ossia le persone che più frequentemente si mettono alla guida. Ma il documento non fa il punto solo sugli incidenti. Osservando alcune tabelle, si nota che è notevolmente diminuito il numero delle patenti ritirate (passato dalle 157 del 2003 alle 48 del 2004), così come le segnalazioni per la sospensione di patenti (da 122 a 48), e ancora di più sono diminuite le carte di circolazione ritirate (da 538 a 10). Il lavoro della polizia municipale però non si esaurisce con i controlli relativi ai veicoli. Per

quanto riguarda le attività contro l'abusivismo commerciale, si nota che, rispetto al 2003, sono in aumento sia le operazioni condotte che il numero di denunciati e di sequestri di merce. Nel prospetto dell'attività delle unità di pronto intervento e nucleo sperimentale, si nota che sono diminuiti i controlli di polizia stradale, passati dai 9.712 del 2003 ai 2.270 del 2004, ma in compenso sono cresciute le violazioni accertate, passate da 3.275 a 5.883. In calo sono anche i controlli a tutela del patrimonio pubblico (da 2.750 a 840), i controlli su stranieri e

nomadi (da 628 a 115), i danneggiamenti (da 19 a 14) e anche i documenti ritirati (da 181 a 69). Le unità territoriali di comparto della polizia municipale lavora suddividendo la città in comparti, quello est, quello centro e quello ovest. Gli interventi sanzionatori, rispetto al 2003, nel 2004 sono diminuiti, specialmente in centro (da 1066 a 555), mentre sono leggermente aumentati nel comparto ovest (da 2248 a 2287). Dalle statistiche si nota che il comparto est è quello che maggiormente ha necessitato interventi di vario genere

(2.779), mentre il centro ne ha registrati il numero inferiore (1.109). Anche nei controlli per evasione di esposti comunali il comparto est risulta essere quello che ha totalizzato i numeri maggiori, con 449 controlli, contro gli appena 36 del centro. Per quanto riguarda infine l'unità di polizia ambientale sono state svolte 245 indagini, tra cui elevate 77 sanzioni amministrative e accertati 56 reati. Entrando più nello specifico, gli interventi più numerosi sono stati quelli di urbanistica e edilizia (63), subito seguiti da quelli di protezione civile (58).

Mancano i fondi per finanziarlo. Sindacati sul piede di guerra

Tempo prolungato a rischio

E' tempo d'iscrizioni, da due anni un momento d'importanza strategica per definire l'assetto della scuola. Le scelte che si compiranno, entro il 25 Gennaio p.v., con le iscrizioni su tutti gli ordini di scuola, infatti, influiranno inevitabilmente sulla qualità del sistema anche nella nostra provincia. In previsione di questa scadenza, i Sindacati confederali scuola della nostra regione hanno richiesto urgentemente un incontro con la Direzione Regionale scolastica per avere opportuni chiarimenti sull'ultima circolare.

La C.M. 90/04 sulle iscrizioni di quest'anno, purtroppo, fa una grave omissione, non citando più i modelli organizzativi del tempo pieno e del tempo prolungato, con l'evidente intenzione di forzare le scelte delle scuole e delle famiglie verso l'orario spezzato che consente risparmio d'organico. Eppure, il ministro Moratti stesso aveva convenuto, su richiesta della Flic Cgil, sul fatto che le scuole potessero confermare il Piano dell'Offerta Formativa preesistente comprendente i tempi pieni ed i tempi prolungati. Non solo, la Finanziaria 2005 conferma le attuali consistenze d'organico.

"Invece - afferma **Claudio Arcari**, responsabile della Cgil scuola - anche l'incontro con il direttore scolastico regionale **Dutto**, avvenuto nei giorni scorsi, non ha fatto che confermare tutti i nostri timori". Infatti in merito alla conferma del modello didattico ed organizzativo del tempo pieno nella scuola elementare e del tempo prolungato nella scuola media nella Lombardia e, quindi, anche nella nostra provincia, a fronte di un'esplicita richiesta in tal senso da parte delle Organizzazioni Sindacali, il Direttore ha vincolato le scelte che verranno effettuate alle risorse organiche che saranno a disposizione. Ciò significa che a fronte delle richieste delle famiglie di confermare il tempo pieno o prolungato non corrisponderà l'assegnazione da parte della Direzione Regionale dell'organico sufficiente a garantire il modello didattico ed organizzativo del tempo pieno nella scuola elementare (2 insegnanti ogni classe funzionante a 40 ore settimanali) e del tempo prolungato nella scuola media. Ciò non solo per le nuove classi ma anche per le classi attualmente funzionanti a tempo pieno e prolungato. La Flic Cgil, nel frattempo, intende impugnare la C.M. 90/04 al Tar.

un benzina più conveniente di un diesel?
L'ECCEZIONE CHE CONFERMA LA REGOLA.

TOYOTA

Corolla Verso 1.8 benzina



Se la tua percorrenza annua non è superiore a 15.000 km, conti alla mano, Corolla Verso 1.8 è l'auto che ti farà risparmiare. Vieni a vederla e a provarla.

Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia

BIANCHESSI AUTO

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

• CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33 • CREMA - Via Lodi, 14 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax. 0373 23.12.03
• MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36 • E-mail: bianchessiauto@tin.it - Sito internet: www.bianchessiauto.it

Dopo la decisione della Consulta sui referendum, anche a Cremona si riaccende il dibattito

Fecondazione assistita, è scontro

di Laura Bosio

L'embrione è un essere umano oppure no? Eliminandolo, si sopprime una vita? E' giusto manipolarlo per soddisfare la voglia di maternità di una donna? O per promuovere la ricerca scientifica?

La discussione si è riaccesa su tutti i fronti anche all'ombra del Torrazzo dopo la decisione della Consulta, che nelle scorse settimane ha ammesso quattro dei referendum di modifica della legge sulla fecondazione assistita e ne ha bocciato uno. Per i giudici della Corte Costituzionale è inammissibile il quesito referendario proposto dai radicali e dall'associazione Luca Coscioni per l'abrogazione totale della legge in questione.

"Da una parte siamo soddisfatti - afferma **Sergio Raveli**, presidente dell'associazione per l'iniziativa radicale a Cremona e membro del comitato nazionale dei Radicali Italiani - perché comunque degli altri quattro referendum approvati, tre li abbiamo promossi noi. Siamo invece amareggiati per il referendum che è stato abrogato". Ma quello su cui puntano molto i radicali, oltre al contenuto del referendum, è lo strumento in sé. "Il problema - continua Raveli - è quanto si crede in quello che si fa. La nostra battaglia è di far sì che i cittadini acquistino la consapevolezza di questo potere decisionale che gli viene dato, ma che troppo spesso le classi politiche cercano di insabbiare".

Se i radicali sono rammaricati per il referendum bloccato dalla Corte Costituzionale, c'è chi sorride per quelli che sono invece stati approvati. "Tutto sommato siamo soddisfatti - afferma **Cristina Manfredini**, capogruppo dei Ds in consiglio comunale - credo che le persone abbiano capito quali sono i temi su cui discutere, ossia la voglia di genitorialità e la ricerca scientifica. Gli attacchi di tipo etico non dovrebbero incidere, quindi, sulla cultura delle persone. Come membro dei Ds, ma soprattutto come donna, lavorerò non solo perché si vada a votare, ma anche contro la poca voglia delle persone di interessarsi a questi temi".

Dal clero, però, arriva una forte ammonizione. Secondo il presidente della Cei (Conferenza episcopale italiana), cardinale **Camillo Ruini**, infatti, qualsiasi modifica della legge



Cristina Manfredini

40 non sarebbe in alcun modo migliorativa. "La legge 40 - sostiene don **Enrico Trevisi**, rettore del seminario di Cremona - pur non essendo corrispondente all'insegnamento etico, aveva finalmente posto dei divieti a delle prassi che erano sconcertanti, e che non tutelavano minimamente il bambino che veniva messo al mondo. Ora questi referendum vorrebbero farci precipitare di nuovo nel caos".

Etica o soddisfazione materna? Morale o progresso scientifico? E' giusto manipolare un embrione o bisogna considerarlo già un essere umano? "La ricerca scientifica - continua Manfredini - deve essere lasciata il più libera possibile. E lo Stato non dovrebbe neppure entrare nel merito della questione, né tantomeno definire in quale momento inizia la vita. E la gente di questo si rende conto. A Cremona abbiamo raccolto circa 4.500 firme, e ora ci daremo da fare per spiegare al meglio il contenuto dei referendum. Non vogliamo che la legge venga ora cambiata in modo frettoloso, nel giro di due mesi. Il referendum è l'unico strumento possibile, ora, contro una legge assurda".

La chiesa, però, non è da sola nella sua posizione di contrarietà ai referendum. "Questa è la miglior legge di cui di potesse dotare il nostro paese - afferma **Paolo Emiliani**, medico e presidente del Movimento per il diritto alla vita di Cremona - perché protegge tutti gli interessi di chi è coinvolto nella fecondazione assistita, e cioè non solo i genitori, ma anche il nascituro. In modo particolare va difeso l'articolo uno, secondo cui l'embrione è soggetto di diritto. La questione sociale, quindi, è il riconoscimento o meno della soggettività umana dell'embrione. E la scienza è concorde nel riconoscere che nel concepimento inizia la vita umana".

In sostanza è un po' come la questione dell'aborto, pratica più che legittima per alcuni, scandalosa per altri. "C'è un documento - conclude Emiliani - redatto dai quattro più grandi genetisti italiani, che si conclude con una frase molto importante sulla soggettività umana dell'embrione. Una frase semplice, comprensibile a tutti, ma che dovrebbe fare molto riflettere: 'L'embrione umano è uno di noi, perché ciascuno di noi è stato uno di loro'".

I punti salienti della legge

Ecco, in sintesi, i contenuti della legge sulla fecondazione medicalmente assistita, approvata definitivamente dal Parlamento il 10 febbraio 2004.

- **ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA:** è consentita per risolvere problemi di sterilità o infertilità e solo se non ci sono altri metodi terapeutici efficaci. Sterilità e infertilità dovranno essere documentate e certificate dal medico.

- **NO ALL'ETEROLOGA:** il testo vieta il ricorso alla fecondazione eterologa, cioè con seme o ovulo di persona estranea alla coppia.

- **SOLO SPOSATI O CONVIVENTI:** la fecondazione è consentita solo alle coppie formate da persone maggiorenni di sesso diverso, sposate o conviventi, in età potenzialmente fertile ed entrambe viventi. No, insomma, ai single, alle mamme-nonne e alla fecondazione *post mortem*.

- **TUTELA DEL NATO E DEL NASCITURO:** la legge assicura il diritto a nascere del concepito. I bambini che nasceranno dall'applicazione di queste tecniche saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o dalla coppia stessa.

- **CONSENSO INFORMATO:** la coppia deve essere accuratamente e costantemente informata sulle tecniche e sulle varie fasi della loro applicazione, in modo da consentire una scelta consapevole. Una volta che l'ovulo è fecondato deve essere impiantato entro sette giorni e non è possibile alcun ripensamento.

- **NO A CLONAZIONE, NO A SPERIMENTAZIONE SU EMBRIONI:** sono vietate la sperimentazione sugli embrioni e la clonazione umana. Ricerca clinica e sperimentazione sull'embrione sono ammesse solo se finalizzate alla tutela della sua salute e del suo sviluppo. E' vietata anche qualsiasi tecnica che possa



predeterminare o alterare il patrimonio genetico dell'embrione.

- **NON PIU' DI TRE EMBRIONI:** è possibile produrre non più di tre embrioni per volta, ovvero il numero necessario a un unico e contemporaneo impianto.

- **ADOTTABILITA' DEGLI EMBRIONI:** è prevista l'adottabilità degli embrioni congelati di cui non si conoscano i genitori biologici o dei quali non sia stato chiesto l'impianto da almeno tre anni.

- **CRIOCONSERVAZIONE:** è consentita solo quando il trasferimento nell'utero degli embrioni non risulti possibile per gravi e documentati problemi di salute della donna che non erano prevedibili. Gli embrioni possono rimanere congelati fino alla data del trasferimento, da realizzare non appena possibile.

- **STRUTTURE AUTORIZZATE:** gli interventi di procreazione potranno essere eseguiti solo in strutture pubbliche o private autorizzate

dalle Regioni e iscritte in un apposito registro istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità.

- **SANZIONI:** sono previste una serie di sanzioni amministrative, civili e penali rapportate alla gravità delle violazioni delle disposizioni della legge: chi utilizza gameti estranei alla coppia rischia una multa che va da 300mila a 600mila euro. Tra i 200mila e i 400mila euro saranno pagati da chi applica la fecondazione medicalmente assistita a un single, una minorenni, a coppie dello stesso sesso. Se non viene raccolto il consenso nei modi previsti dalla legge le multe vanno da cinquemila a 50mila euro. Se la struttura non è autorizzata, la sanzione può arrivare a 300mila. Per il commercio di embrioni o gameti è prevista la reclusione da tre mesi a due anni e multe da 600mila a un milione di euro. Per tentativi di clonazione si rischia la reclusione da 10 a 20 anni e la multa da 600mila a un milione di euro.

MARABOTTI

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

Adeguamenti alla Legge 46/90 - Preventivi gratuiti al domicilio
Automazione cancelli e tapparelle - Sistemi antifurto
Climatizzatori - Citofonia - Videocitofonia - T.V.C.C.

Via Tonani, 26 - Cremona - Tel. 0372 43.01.42 - Cell. 335 24.05.88

Nel centrosinistra si fa strada l'ipotesi di scegliere con questo sistema anche i candidati locali

In autunno primarie anche da noi

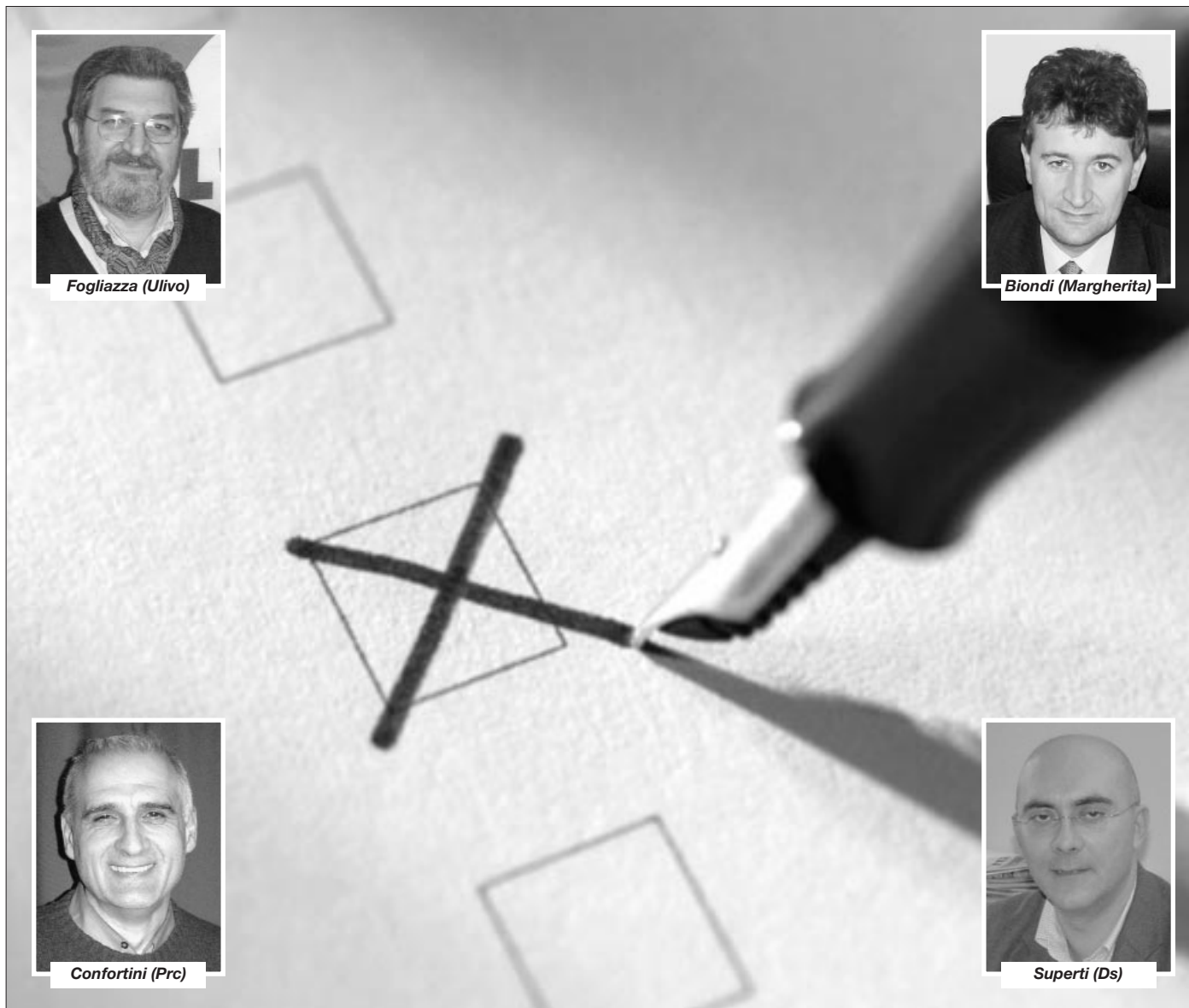
di Simone Ramella

Dopo l'esperimento pugliese, che ha affidato a **Nichi Vendola** il compito di guidare il centrosinistra nella sfida di aprile al governatore uscente della regione, **Raffaele Fitto**, anche all'ombra del Torrazzo comincia a farsi strada l'ipotesi di affidarsi alle primarie per selezionare i candidati da presentare alle elezioni.

Se per le regionali i giochi sono ormai fatti, o quasi (martedì prossimo è in programma una riunione di tutte le componenti della Federazione dell'Ulivo cremonese, presso la sede dei Ds di via Volturmo, durante la quale si cercherà di raggiungere un accordo sul candidato da affiancare a **Luciano Pizzetti**), le primarie potrebbero fare il loro esordio nel nostro territorio a partire dal prossimo autunno, quando si tratterà di scegliere i nomi da schierare per le elezioni politiche del 2006.

Con sfumature e accenti diversi, infatti, l'idea sembra piacere a molti rappresentanti del centrosinistra cremonese. E' il caso, per esempio, di **Deo Fogliazza**, del comitato Cremona per l'Ulivo: "Mi ha colpito molto favorevolmente il fatto che in Puglia 80mila persone abbiano scelto di partecipare alle primarie, sborsando anche un euro - spiega - Significa che abbiamo fatto bene a rompere le scatole su questo tema negli ultimi tre anni. Adesso bisogna fare assolutamente lo stesso anche a Cremona. Con la Puglia è partita una valanga che anche i più retrivi 'partitisti' faranno fatica a bloccare". Per Fogliazza, inoltre, la vittoria di un esponente di Rifondazione Comunista come Vendola non rappresenta uno scivolamento a sinistra: "Nelle primarie conta prima di tutto la persona. Vendola è un personaggio in gamba, che ha sempre vinto ovunque, e la gente lo ha premiato anche questa volta".

Tra i più soddisfatti del risultato pugliese, e non poteva essere altrimenti, c'è anche **Gianmario Confortini**, segretario cremonese di Rifondazione. Più che sul successo di Vendola, però, Confortini sottolinea soprattutto le potenzialità delle primarie come "strumento di democrazia diretta che innescerebbe un meccanismo di riavvicinamento della gente alla vita democratica. Le preoccupazioni di chi teme che questo sistema possa togliergli 'peso' all'interno della coalizione, penso ai verdi o ai comuni-



Fogliazza (Ulivo)



Biondi (Margherita)



Confortini (Prc)



Superti (Ds)

sti italiani, sono comprensibili, ma li invito a riflettere sul fatto che l'innovazione cammina sulle gambe delle persone. Del resto, con le primarie a Cremona anche noi di Rifondazione potremmo perdere un po' di influenza, perché non so se tra di noi c'è qualcuno del calibro di Vendola da candidare".

Per il segretario del Prc cremonese, inoltre, lo strumento delle primarie "può rivitalizzare la vita politica e offrire un'alternativa alla politica dei leader, finendo per influenzare anche i contenuti del programma con cui la coalizione si presenta di fronte agli elettori. A livello nazionale non credo che Prodi possa fare la stessa fine di **Boccia** (l'avversario di Vendola in Puglia, ndr), ma su alcune tematiche, come la guerra, la privatizzazione dei servizi pubblici o l'assistenza sociale attraverso le primarie i rapporti di forza interni al centrosinistra potrebbero rivelarsi diversi. Spesso, in-

fatti, la società civile su questi argomenti è più avanti rispetto ai partiti ed è favorevole a proposte più radicali". Il discorso, precisa Confortini, vale anche per il centrosinistra cremonese, che su alcuni temi "come lo sviluppo delle centrali o la costruzione di autostrade è ancora lontano da un modello di sviluppo sostenibile".

Da qui l'importanza del programma: "Per me non è un problema sostenere un candidato della Margherita - spiega infatti il segretario di Rifondazione - a patto, però, che vengano riviste alcune scelte del passato. Le candidature non possono prescindere dal programma che si intende proporre agli elettori".

Un via libera alle primarie del centrosinistra cremonese per le politiche del 2006, anche se più prudente rispetto a quelli di Fogliazza e Confortini, arriva anche da **Giovanni Biondi**, assessore provinciale all'Ambiente,

esponente di punta della Margherita e anche possibile futuro candidato per un seggio in parlamento. "Tendenzialmente sono favorevole a questa ipotesi - spiega Biondi - a patto che le primarie siano regolamentate in modo accurato. Quando va a votare solo il 3-4 per cento della popolazione, infatti, si rischia di penalizzare i partiti che non hanno la possibilità di mobilita-

re molti elettori, senza dimenticare la complessità che questo meccanismo comporta dal punto di vista organizzativo. E' anche vero, inoltre, che le stesse elezioni locali rappresentano una sorta di primarie, perché permettono di verificare chi gode effettivamente della fiducia degli elettori".

Una volta espresse queste perplessità di fondo, Biondi comunque concede che quello sperimentato in Puglia una settimana fa "è un buon sistema per riavvicinare la gente alla politica. Proprio in questo periodo

leggendo l'autobiografia dell'ex presidente americano **Clinton**, da cui emerge chiaramente la funzione positiva delle primarie".

L'esempio americano sembra dimostrare anche che chi esce battuto dal voto interno alla coalizione non deve per forza rinunciare in toto al suo programma. Anche Biondi ne è convinto: "Il voto pugliese è

stato un po' strumentalizzato - sottolinea l'esponente della Margherita - anche perché Vendola era un candidato di caratura nazionale, superiore rispetto a Boccia. Sono sicuro che a livello nazionale vincerà Prodi, ma ciò non toglie che sia giusto che alle primarie si candidino anche esponenti radicali, come in passato è avvenuto in America con il reverendo **Jesse Jackson**. Il programma della coalizione, infatti, si costruisce anche in base agli equilibri numerici emersi dalle primarie".

Decisamente più tiepida la reazione di **Pier Attilio Superti**, segretario della Federazione Ds di Cremona. "La Puglia è lontana, non ho molto da dire in merito a quello che è successo, se non che, fatte le debite proporzioni, a Cremona avrebbero votato in mille. Detto questo, per quanto mi riguarda le primarie le ho sempre proposte, anche se non rappresentano la panacea di tutti i mali". Rispetto all'ipotesi di primarie locali, Superti assicura di non essere "né favorevole, né contrario", aggiungendo però che "la selezione della classe dirigente non può essere fatta dai movimenti". Le obiezioni del segretario Ds sono anche di tipo "geografico": "Se in Europa nessuno le fa, ci sarà un motivo. Un conto è vincere all'interno del proprio schieramento, un conto vincere le elezioni, e poi io non voglio morire americano...".

Così, per Superti, l'unico vero motivo per cui nel nostro paese le primarie potrebbero rivelarsi utili è legato alla "difficoltà di trovare un equilibrio tra i partiti. Ma se Prodi è il candidato di tutti, perché farle?".

An festeggia il suo decennale con La Russa

Domenica 23 gennaio, la federazione provinciale di Alleanza Nazionale celebrerà il decennale della nascita. Per l'occasione in piazza del Duomo, all'angolo con via Solferino, verrà organizzato un banchetto / gazebo a partire dalle ore 10. Alle 10,15 è previsto, inoltre, l'arrivo del vicepresidente vicario di An, **Ignazio La Russa**, e del coordinatore regionale del partito, Massimo Corsaro. La Russa, spiega in un comunicato la federazione provinciale di An, "si intratterà con tutti i presenti ricordando i nostri dieci anni di attività, di crescita e di affermazione quale forza di governo. Il tema della nostra celebrazione, come dicono i manifesti, è 'Eravamo in pochi a chiamare Patria l'Italia, oggi siamo maggioranza'".

"Uno strumento per rivitalizzare la vita politica e i programmi"

"Ma vanno regolamentate in modo molto accurato"

**LAZZARI
ISAIA & C. s.n.c.**

**LAVORAZIONE MARMI E GRANITI
AGGLOMERATI
PER ARREDAMENTO
E ARTE FUNERARIA**

**PER INFORMAZIONI: TEL. 0375 95.143 - FAX 0375 35.00.87
SCANDOLARA RAVARA(CR) - VIA EUROPA, 46 - E-MAIL: LAZMARMITIN.IT**

4 febbraio 2005

CREMONA

Teatro A. Ponchielli - ore 20,30

Quartetto della Scala

Francesco Manara - *violino*

Pierangelo Negri - *violino*

Simonide Braconi - *viola*

Massimo Polidori - *violoncello*

Concerto *per un* Violino

L'incasso sarà devoluto al
Comune di Cremona per

*riportare
a casa il*

Vesuvio
*di Antonio
Stradivari*

PROGRAMMA

Franz Joseph Haydn

quartetto op. 64 n. 5 (delle allodole) in re magg.

Ludwig van Beethoven

quartetto op. 18 n. 1 in fa magg.

INTERVALLO

Aleksander Porfirievic Borodin

quartetto n. 2 in re magg.

Prevendita biglietti:

Dal 7 gennaio 2005
presso la biglietteria
del Teatro A. Ponchielli
16.00 - 19.00

prezzi:
Platea e Palchi € 25,00
Galleria € 15,00
Loggione € 10,00

Concerto
organizzato
da CNA
Confederazione
Nazionale
dell'Artigianato

The logo for CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) is located in the bottom right corner. It features the letters 'CNA' in a bold, black, sans-serif font, set against a circular background of fine, radiating lines.

Nominato il direttore sanitario, è Alessandro Tironi Nuova guida per il Soldi

di Laura Bosio

Da un'esperienza con i bambini della Bielorussia, agli anziani dell'ospizio. **Alessandro Tironi (nel riquadro)**, nuovo direttore sanitario del centro geriatrico Soldi, non è solo medico, ma anche membro della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere", che si occupa dei bambini della Bielorussia, e responsabile del "progetto tir" della fondazione (ne parliamo a pagina 21 nella sezione dedicata al Terzo Settore). Dai bambini agli anziani dell'ospizio, insomma, perché "entrambe le categorie hanno le stesse esigenze - spiega - ossia il bisogno di aiuto e di essere seguiti". Così a ottobre Tironi si è recato personalmente in Bielorussia, dove si è prodigato per informarsi sui bisogni delle famiglie, in modo da rendere gli interventi sempre più specifici. Specialista in endocrinologia, si occupa di geriatria da oltre dieci anni. Per la precisione dal 1992, quando è stato nominato primario e direttore sanitario della casa di riposo Zucchi Falcina di Soresina. Lì è rimasto fino alla fine del 2003, mentre al Soldi è arrivato solo da un paio di settimane. "Per ora - afferma il medico - è difficile dare una valutazione su quella che è la situazione del Soldi. Sono arrivato da troppo poco tempo e devo ancora prendere visione di molte cose. Certo è che si tratta di una grossa struttura che ha grandi bisogni".

E qual è il bisogno fondamentale? Senza dubbio quello di rendere agli anziani la vita all'interno della casa di riposo il più possibile vivibile. Bisogna umanizzare l'assistenza, che comunque già possiede ottime caratteristiche di qualità. Ora devo capire quanto è stato fatto finora.

Che idea si è fatto?

E' una struttura molto viva, e con una forte tensione a un aspetto di assistenza e di funzionalità, per dare del-



le risposte che siano il più possibile conformi ai bisogni del nostro territorio.

Cosa c'è in cantiere per il prossimo futuro?

E' stata programmata la costruzione di una nuova palazzina, e successivamente anche la ristrutturazione del vecchio edificio.

Quanti ospiti ci sono al Soldi?

Attualmente 405, ma con la realizzazione della nuova struttura se ne verranno a creare altri 120.

Dal punto di vista del personale la situazione è da considerarsi soddisfacente?

La dotazione organica è buona, e sufficiente rispetto agli standard gestionali richiesti. In questi giorni poi c'è in programma l'assunzione di nuovi medici, nonché di nuovo personale Asa, in modo da migliorare ulteriormente l'assistenza e la qualità del servizio offerto.

Venti milioni di euro per il prossimo quinquennio



Venti milioni di euro. Questa la somma che la Fondazione Città di Cremona ha stanziato per gli interventi che nei prossimi cinque anni interesseranno l'ospizio Soldi. A partire dalla nuova struttura da 120 posti, alla cui realizzazione verranno destinati 11 milioni di euro, mentre i restanti nove milioni serviranno per la messa a norma della vecchia palazzina, che allo stato attuale ha una capacità di 165 posti letto. Questi alcuni dei dati più significativi emersi dal tavolo sociale che mercoledì scorso ha visto confrontarsi nel centro geriatrico di via Brescia l'Azienda Cremona Solidale e i rappresentanti dell'associazionismo sociale cremonese. Nel corso della riunione è stato spiegato che i lavori per la costruzione della nuova palazzina inizieranno nell'estate di quest'anno e dovrebbero essere terminati entro il 2007. Sul lungo periodo, comunque, i progetti che interessano l'area sono ancora più ambiziosi. Oltre alla sistemazione della logistica (cucina, camere mortuarie, ecc.), su cui si sta lavorando per la definizione dei relativi progetti di ristrutturazione, anche se le risorse non sono state ancora individuate, è prevista infatti la valorizzazione del parco e il recupero della cascina Mainardi, come completamento del progetto della "Cittadella della Solidarietà". Un progetto di grande respiro, quindi, che necessiterà di almeno un decennio per essere realizzato nella sua interezza. Nel frattempo l'Azienda Cremona Solidale sottolinea l'ottimo risultato ottenuto con il pareggio del bilancio 2004, che definisce "formidabile" di fronte agli 800mila euro di deficit previsti dalla delibera del Consiglio Comunale all'atto della costituzione. Un risultato raggiunto soprattutto grazie alla copertura dei 405 posti letto, vicina al 100 per cento, e alla grande disponibilità dei lavoratori.

In breve...

Pericoli per la madre e il feto L'asma in gravidanza

I medici dovrebbero fare più attenzione all'asma nelle donne incinte, secondo le nuove raccomandazioni pubblicate nell'ambito del programma nazionale americano di educazione e prevenzione della malattia respiratoria. Il programma informa circa i rischi che l'asma può comportare sia per le madri che per il feto. Secondo gli esperti, quando una donna incinta ha difficoltà a respirare, il feto ha anch'esso difficoltà a ricevere l'ossigeno di cui ha bisogno. La via più sicura è quella di curare l'asma, ma senza trascurare l'importanza di ridurre l'esposizione agli allergeni all'origine delle crisi, e curare i sintomi che peggiorano i disordini respiratori, in particolare la rinite allergica, la sinusite e il reflusso gastroesofageo.

Diventa ereditario per mutazione Parkinson e genetica

Una sola mutazione su uno dei geni implicati nello sviluppo del morbo di Parkinson sarebbe responsabile di circa il 5 per cento dei casi ereditari della malattia e dall'1,5 al 2 per cento dei casi non ereditari. Ad affermarlo sono dei ricercatori britannici. Tre studi appena pubblicati dimostrano l'importanza di questa mutazione sul gene LRRK2 (uno dei cinque geni responsabili del morbo di Parkinson per il quale sono state identificate delle mutazioni). I ricercatori hanno studiato un gruppo di 767 pazienti parkinsoniani appartenenti a 358 famiglie. Nelle persone con una familiarità, la mutazione del gene LRRK2 era presente nel 5 per cento dei casi.

Il mondo soffre di ipertensione Rischio ictus e infarto

Secondo studiosi britannici, oltre un miliardo e mezzo di persone sarà iperteso, di questi tre quarti nei paesi in via di sviluppo. A formulare la previsione sono stati alcuni ricercatori Usa, dopo aver analizzato i dati di 30 studi, per un totale di 700mila persone di diverse nazionalità. A fronte di un'incidenza del 26,4 per cento della popolazione mondiale della malattia nel 2000, si prevede un aumento fino al 29,2 per cento nel 2025, pari a un miliardo e 560 milioni di persone. Una simile incidenza dell'ipertensione, che aumenta significativamente i rischi di patologie cardiovascolari e renali, tanto da risultare la terza causa di invalidità nel mondo, potrebbe causare milioni di morti per infarto e ictus.

Danni gravi per l'inquinamento Figli, cancro da smog

I figli di donne che durante la gravidanza siano state esposte all'inquinamento atmosferico correranno fino a quattro volte di più il rischio di essere colpiti dal cancro prima di raggiungere i 16 anni. Il pericolo maggiore arriva dallo smog legato agli scarichi industriali, che è la causa più importante del cancro infantile. Le ricerche condotte da ricercatori inglesi, hanno identificato sostanze già ritenute cancerogene, come il monossido di carbonio, il particolato (o polveri sottili), l'ossido di azoto (prodotte dalla combustione degli idrocarburi) e altre sostanze volatili come benzene, 1,3-butadiene, benzapirene e la diossina.

FARMACIE DI TURNO

Dal 21 al 28 gennaio 2005

CREMONA CITTA'

farm. Porta Venezia di Ziliotti dr. Guido

Piazza Libertà, 4 - Tel. 0372 22.181

farm. AFM n. 13

Piazza Aldo Moro, 18 - Tel. 0372 56.00.41

BONEMERSE

farm. Volpicelli dr.ssa Pia

Via Roma, 7/9 - Tel. 0372 49.63.75

CASALMORANO

farm. Stellari dr. Tiziano

Via Anelli, 9 - Tel. 0374 74.548

CASTELVERDE

farm. Nuova Castelveverde di Pettenati-Caviggia snc

Piazza Municipio, 5/7 - Tel. 0372 42.73.46

CREMA

farm. Comunale Crema Nuova

Via Cappellazzi, 1/C - Tel. 0373 20.28.60

FIESCO

farm. Tonani dr. Augusto di Tonani dr. Alessandro

Piazza Libertà, 4 - Tel. 0374 37.07.00

GRUMELLO CREMONESE

farm. Santa Rita di Astorri dr.ssa Maria

Via Martiri Libertà, 19 - Tel. 0372 72.93.35

VESCOVATO

farm. Dott. Bandera snc delle dr.sse Bandera M.C. e D. & C.

Via Bissolati, 1 - Tel. 0372 81.122

farfin
NETWORK FARMACIE

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere

Test autodiagnostici

Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

Preparare un matrimonio può essere stressante. Le cose da ricordare sono tantissime, dall'abito alla lista nozze, dagli inviti alla parrucchiera, dalla scelta del ristorante a quella della chiesa. Insomma, se si decide di fare il grande passo, è bene iniziare a pensarci per tempo. Ci vogliono almeno tre mesi per organizzare una cerimonia come si deve. Innanzitutto rivolgersi al sacerdote della parrocchia prescelta (per tradizione quella di appartenenza della donna), per chiedere la disponibilità della chiesa. Individuata la data, bisogna decidere chi invitare e fare un conteggio del numero di partecipanti, per poi andare a colpo sicuro quando si sceglie il ristorante. Ormai sono numerosi i locali che organizzano pranzi o cene nuziali, tutto sta nel vedere se lo spazio è sufficiente, e naturalmente il costo. Una volta definito il tutto si dovrebbe procedere a stilare gli inviti, anche se molti sposi spesso lasciano questo passaggio tra gli ultimi. Poi viene la fase della preparazione vera e propria: bisogna scegliere l'abito. Lo sposo va sul sicuro con il classico abito nero, blu o grigio, abbinato a scarpe scure. Per la donna le cose si complicano. La tendenza per la maggior parte è ancora quella di sposarsi in bianco, ma essendo diminuiti i matrimoni in chiesa, e aumentati quelli civili, molte donne scelgono un abito che non risponde ai canoni tradizionali. Ma guai a chi pensasse che il matrimonio si esaurisce con la cerimonia. La scelta di sposarsi, infatti, comporta anche una serie di decisioni collaterali, la prima delle quali è quella di vivere sotto lo stesso tetto. Quando una coppia arriva a fissare la data della cerimonia, infatti, generalmente ha già una casa in cui andare ad abitare. Una casa che ha acquistato o preso in affitto, e soprattutto che ha arredato. La scelta dei mobili che dovranno accompagnare la vita degli sposi, o almeno parte di essa, è un passaggio fondamentale. L'obiettivo: scegliere mobili che durino abbastanza a lungo, ma che al contempo non abbiano un costo eccessivo.

Scene da un matrimonio

di Giulia Sapelli

Oggi, regole ed etichetta, quando si sceglie di sposarsi, non sono più rigide come un tempo. Chi sceglie di compiere il grande passo può avere maggiore libertà, anche per la scelta di vestiti e accessori. Comunque, due sono le nozioni, da non dimenticare: l'abito deve armonizzare con il tono della cerimonia e tenere conto della fisionomia e psicologia degli sposi. Il galateo in passato prevedeva regole ben precise per chi sceglieva di sposarsi davanti all'altare. In realtà, al giorno d'oggi c'è molta più flessibilità, e viene dato spazio alla fantasia. A seconda della personalità della sposa, lo stile può es-

sere classico, *jeune fille* o un po' retro, a seconda che si scelga di puntare sulla femminilità, oppure su un taglio sobrio ed elegante degli abiti più tradizionali, con tessuti pregiati, vita sottile, gonne ampie.

Del resto ci sono modelli di ogni tipo: abiti con e senza maniche, con scollo o corpetto in pizzo, impreziosito da ricami e perline o dalla linea scivolata. Ci sono

ralmente bianco, avorio, panna o champagne. Cerimonia formale. Quando la sposa è in abito lungo l'uomo usa vestire il *tight*, composto da una giacca a code lunghe in fresco di lana, che va dal grigio all'antracite, al nero. Segna la vita e fascia i fianchi. La giacca si deve portare allacciata. Per un matrimonio meno solenne punta sul mezzo *tight*, che non ha code alla giacca, non vuole né cappelli, né guanti. Se si punta su una cerimonia più semplice, si sceglie invece un abito classico, grigio ferro, ma anche blu o grigio scuro con giacca monopetto, senza spacchi.

Se invece la coppia sceglie di sposarsi in Comune, la donna può avere un abbigliamento so-

Al giorno d'oggi abbandonato il galateo: via libera alla fantasia

vestiti con la gonna a campana con merletti, oppure i più moderni fatti di raso con decorazioni e nastri. Il colore è gene-



brio ed elegante. Da preferirsi l'abito corto. Va bene un *tailleur*, anche se oggi è meno di moda. Molte scelgono uno spolverino con un pantalone o una gonna *lounge*. Il colore va dall'avorio, al verdino, al bluette.

L'uomo deve indossare un abito scuro, non troppo formale. Altro passo fondamentale è l'acconciatura: è bene contattare il parrucchiere almeno un mese prima delle nozze e mostrargli una foto dell'abito, per creare la combinazione più efficace: elegante, ricercata, romantica, moderna. Le più giovani possono scegliere di portare i capelli sciolti.

I fiori, infine, sono indispensabili per creare la giusta atmosfera per un matrimonio felice. E' quindi prassi adornare la casa, la chiesa, il luogo del ricevimento, le tavole del banchetto e l'auto nuziale, senza contare il bouquet. La scelta dei fiori deve tenere presente molti elementi. Il bianco è il colore tradizionale, ma oggi si possono usare qualsiasi forma e colore, accostando i fiori come più piace. E' conveniente accordarsi tempo prima con il fioraio, perché organizzi alla perfezione tutto il servizio, e mostrargli l'abito nuziale, perché possa creare il bouquet più indicato.



Quanto costa sposarsi?

Quanto costa sposarsi? Per un rito di livello medio si parte da ottomila euro e si arriva fino ai 15mila. Per una cerimonia in grande stile il budget è molto più elevato. Si raggiungono e si superano i 35mila euro. Tutto dipende dall'impronta che si vuole dare alla cerimonia.

Pranzo nuziale. Generalmente il costo più consistente riguarda il pranzo nuziale, che ha un costo medio di 46-62 euro a persona.

Abito da sposa. Il prezzo varia a seconda del tessuto e della lavorazione. Si parte dai mille euro.

Album delle fotografie. La spesa va dai mille euro ai

duemila euro, a seconda della qualità dell'album (in pelle, ecc.), del numero di fotografie, dell'impegno di tempo.

Video. Il costo di una ripresa di buon livello si aggira intorno a 620 euro.

Bomboniere. Il costo complessivo va dai mille ai duemila euro.

Musica. Se si sceglie di avere la presenza di uno o più musicisti, la cifra va da 350 a mille euro, a seconda dell'artista che si ingaggia.

Viaggio di nozze. E' escluso dal conteggio della cerimonia. I costi sono variabili in funzione della meta prescelta, della qualità e della durata del soggiorno.



BEDANI

CARPENTERIA METALLICA

Manutenzione e posa:

- TAPPARELLE • ZANZARIERE • SERRAMENTI
- CANCELLI • BASCULANTI • PORTE • SERRATURE

Via Riglio, 2B - Cremona
Tel. 339 62.38.961





**Il Garden VerdeExpò
realizza addobbi matrimoniali
e inoltre:**

- Piante e fiori d'appartamento
- Fiori recisi • Addobbi funerari
- Arredi ed accessori per il giardino
- Tappezzanti, cespugli e piante alto fusto
- Consegne a domicilio
- Realizzazione parchi e giardini
- Impianti d'irrigazione • Potature

 **VerdeExpò**

Canneto sull'Oglio Viale Brescia 7 - Tel. 0376.70290



L'arredamento è una delle cose principali a cui pensare quando si prende la decisione di formare una famiglia

Una casa nuova

Come si diceva, parte fondamentale del matrimonio è l'arredamento della casa: i due sposi dovranno viverci a lungo, e quindi è bene che la scelta dei mobili venga fatta di comune accordo.

Normalmente la prima cosa che si sceglie è il bagno, che diventa sempre più "salotto" del benessere. Accanto ai sanitari, ai mobili, alle vasche e ai box doccia multifunzione, anche la moderna rubinetteria non si accontenta di essere un semplice strumento accessorio, ma racchiude un mix d'alta tecnologia e di funzionalità. Boccette e rubinetti impreziosiscono la sala da bagno: tratti si assottigliano, mentre linee sinuose e tondeggianti si alternano a un design preciso e ispirato al futuro. I materiali spaziano dall'acciaio hi-tech, al metallo cromato e satinato, da abbinare al legno o al vetro. Subito dopo viene la cucina. Per gli abitanti del Bel Paese, riunire l'intera famiglia intorno al tavolo da pranzo non significa semplicemente consumare un pasto, ma spesso rappresenta un'occasione conviviale privilegiata, durante la quale condividere le esperienze della giornata e stare insieme ai propri cari. La cucina, inoltre, rappresenta per gli italiani, molto di più che per altri europei, il

Il bagno moderno? Come un salotto

quartiro per l'intera famiglia: dai dati raccolti, più di tre quarti delle persone considerano questo ambiente il cuore della vita domestica.

Tuttavia l'immagine della donna che passa l'intera giornata davanti ai fornelli a cucinare per il marito e per i figli appartiene definitivamente al passato. Uomini e bambini, dunque, giocano oggi un ruolo sempre più importante nel condividere le responsabilità domestiche. Lo dimostra il fatto che il 32 per cento delle coppie italiane si alterna ai fornelli e il 12 per cento coinvolge, anche solo per divertimento, l'intera famiglia in cucina. L'organizzazione della vita domestica, l'assegnazione dei compiti in casa, le abitudini alimentari di noi italiani sono in continua evoluzione.

Il soggiorno, tra i locali della casa, è quello destinato ad assolvere differenti funzioni: è



luogo di relax in cui dedicarsi alla lettura e guardare la tv, ma è anche la stanza in cui allestire la zona pranzo, dove si consumano i momenti informali di convivialità con amici e familiari.

Nella scelta del tavolo e delle sedie occorre considerare che lo spazio minimo necessario per garantire la comodità è di almeno 65 centimetri per ogni commensale. Rettangolare, quadrato o rotondo, il tavolo deve rispondere il più possibile alle abitudini del nucleo familiare.

Si arriva quindi alla zona notte, l'area dell'intimità, dove, se il letto la fa da protagonista, armadi e cabine, comodini e cassetiere sono elementi altrettanto insostituibili. I sistemi di armadiature hanno il compito di rispondere alle più svariate esigenze. Sono veri e propri

Cassetti, comodini, armadi e cabine

programmi di arredo, costruiti su misura, attrezzati internamente con ripiani, cassetiere, griglie per le camicie, vas-

le e le nicchie degli ambienti. Le strutture modulari componibili, e spesso posizionabili a libera scelta su rivestimenti interni dotati di cremagliere, fanno sì che l'allestimento possa essere variato nel tempo per riorganizzare lo spazio. Le ante vengono proposte dai produt-

tori in una vasta gamma di finiture e colori, con ante a battente o scorrevoli, realizzate nelle essenze del legno, laccate o in materiali semitrasparenti (vetro colorato, satinato, metacrilato e perfino carta di riso).



E c'è anche il giardino

Come per gli interni della casa, anche nella progettazione degli spazi esterni gli arredi e la loro disposizione giocano un ruolo di primo piano. Nella scelta dei mobili per il giardino, la veranda o il terrazzo, occorre privilegiare la resistenza e la qualità dei materiali, che verranno messe alla prova da vento, sole e pioggia. Tra le essenze del legno, il teak è particolarmente resistente, e per le sue caratteristiche viene ampiamente utilizzato dai produttori di mobili per esterno e alternato a fibre sintetiche quali il jalen e l'hularo, materiali innovativi e all'avanguardia, idrorepellenti e resistenti agli sbalzi di temperatura. Un altro ma-



teriale, che conferisce ai mobili per esterno un fascino intramontabile e un tocco romantico è il ferro battuto, forgiato a mano come una volta, ma trattato con tecniche antiossidanti.

**Costruzioni - Restauri - Coperture
Pavimenti - Lavorazione marmi**

IMPRESA EDILE
Bonizzoli James

Via S. Gorgonio - Cremona
Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97 - Cell. 348 86.05.861

il libro "Broderie"
(Fusta Editore, 2004)

con l'autrice
Rosanna Pasero
e
Gianvittorio Lazzarini
Gianfranco Berneri

WELFARE CREMONA
presenta: **Aperitivo e ...
Satira**

**venerdì 28 gennaio 2005
ore 18.00**

Ristorante-Pizzeria
"Vecchia Cremona"
(Via Ghisleri, 15 - Cremona)

broderie
SENTO CHE
NELL'UNIVERSO
QUALCUNO MI AMA...
MA TACE.

di Alberto Pighi

Sono tantissime le strade in provincia di Cremona, e la viabilità costituisce da sempre un nodo fondamentale del commercio. I problemi infrastrutturali, tuttavia, non sono pochi, e diverse discussioni sono aperte da tempo per la loro risoluzione.

Del resto gli interventi di scala sovraprovinciale di interesse, diretto od indiretto, per la provincia di Cremona comprendono numerosi ritardi. A partire dalla Bre-be-Mi, collegamento autostradale diretto tra Brescia e Milano. Obiettivo dell'intervento in questione è la razionalizzazione dei collegamenti stradali lungo il corridoio di traffico Brescia - Bergamo - Milano.

Poi c'è la Cremona-Mantova - Collegamento autostradale diretto tra i due capoluoghi lombardi, che si pone l'obiettivo di razionalizzare e potenziare i collegamenti viari lungo questo corridoio di traffico. Continua anche la questione della Tibre, collegamento autostradale autoca-

Le strade sono tante, ma tutte sulla carta

Sempre aperta la discussione sulla realizzazione di nuove vie di comunicazione tra il nostro territorio e i capoluoghi circostanti

Tibre, Bre-be-Mi e Cremona Mantova

mionale della Cisa - Autostrada del Brennero. Obiettivo dell'intervento, in questo caso, è la razionalizzazione e il potenziamento delle relazioni viarie fondamentali per l'economia delle Regioni italiane interessate dal collegamento autostradale, che unisce il mar Tirreno al Centro Europa.

Dalle simulazioni dei traffici

automobilistici provinciali effettuate nell'ambito del Piano della Viabilità provinciale, emerge che l'autostrada Bre.Be.Mi non modifica in modo apprezzabile il traffico che oggi interessa la rete provinciale, con gli unici effetti positivi di alleggerimento dei flussi lungo la SP4 Rivoltana.

La rete di competenza provinciale è caratterizzata quasi interamente da sezioni stradali a carreggiata unica con una corsia per senso di marcia e da intersezioni a raso in gran parte organizzate con pseudo-rotatorie allungate sull'asse con precedenza. Solo negli ultimi anni si sono introdotte rotatorie compatte alla francese con precedenza ai veicoli circolanti sull'anello. Dieci risultano le

Attorno alla città una rete viaria di tipo radiale

intersezioni a livelli differenziati, cinque delle quali interessano la Pallese. L'asse principale di collegamento è costituito dalla stessa Pallese, che unisce Crema e Cremona alla provincia di Milano, con un tracciato di 54 km e una sezione stradale compresa tra



10,85 e 13,50 metri in provincia di Cremona.

A sud-est di Cremona l'asse principale della rete stradale è la Padana inferiore, che collega Cremona, attraverso Piacenza, alla provincia di Mantova,

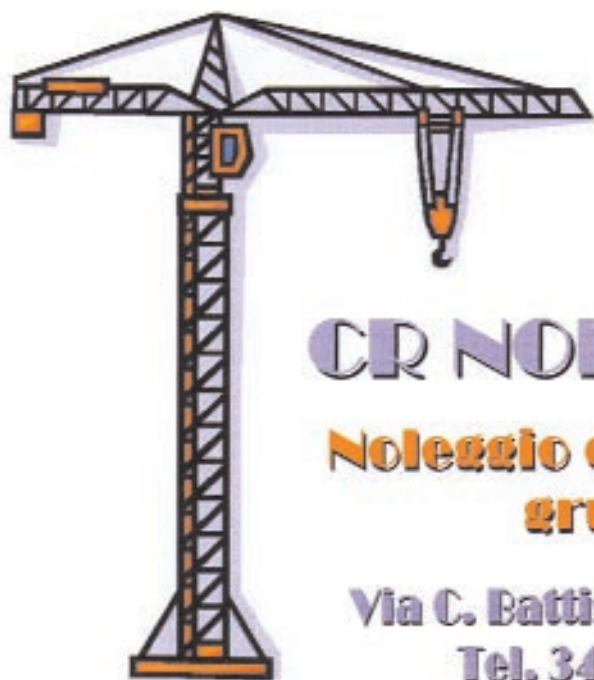
con una lunghezza di 34 km e una sezione compresa tra 10,50 e 14 metri nella nostra provincia.

Attorno a Cremona la struttu-

ra della rete stradale principale risulta radiale con arterie, quasi tutte ex-strade statali, dirette verso il capoluogo, mentre i collegamenti tangenziali tra radiale e radiale sono assicurati solo da provinciali di limitato calibro, come per esempio la SP40 Paderno-Gadesco (3,60-4,90 metri di sezione stradale), e con un'elevata tortuosità.

Il territorio casalasco è attraversato principalmente da alcune ex-strade statali. Non esiste un collegamento diretto fra le città di Casalmaggiore e Cre-

mona, che si realizza solo tramite la percorrenza di alcune strade ex-statali e provinciali. La provincia di Cremona è delimitata per gran parte dell'estensione del suo confine da corsi d'acqua che formano una barriera naturale allo sviluppo della rete viabilistica. In questo contesto i ponti di collegamento con le province limitrofe risultano nodi fondamentali per la rete stradale provinciale e possono, in caso di inagibilità anche momentanea, creare notevoli disagi alla mobilità provinciale.



CR NOLI S.R.L.

**Noleggio e assistenza
eru edili**

Via C. Battisti, 2 - Cremona
Tel. 348.2683694

KOMATSU



MINI ESCAVATORI

MANITOU



TELESCOPI FISSI

POTAIN



MaSOL s.r.l.
MACCHINE DI SOLLEVAMENTO

• Costruzione • Vendita • Assistenza • Noleggio • Riparazione
di Gru, Automontanti idrauliche e City Cranes.

Stabilimento e uffici: Via Buonarroti, 26/27 • Paderno Ponchielli
Tel. 0374 36.70.98 • Telefax 0374 36.71.28
www.masol.it • e-mail: info@masol.it

di Alberto Pighi

Lavorano sotto il sole o al gelo, con vento o umidità. I manutentori delle strade, quelli che asfaltano, che sono esposti ogni giorno a rischi per la loro salute, perché sono in costante contatto con sostanze particolari.

Alla base dell'impostazione di interventi appropriati ed efficaci, nell'ambito del sistema della prevenzione, vi è una corretta e completa conoscenza dei rischi per la salute corredata da una loro attenta valutazione. In particolare, per i risultati del processo di individuazione dei rischi nelle opere di asfaltatura, ci sono una serie di problematiche da tenere bene in considerazione per tutelare la salute dei lavoratori.

Va peraltro evidenziato che, nelle fasi del ciclo tecnologico (produzione, asfaltatura strade, asfaltatura marciapiedi), accanto a rischi comuni all'intero settore, sono riscontrabili anche rischi specifici della singola lavorazione. Inoltre in uno scenario di cantiere devono essere identificati i pericoli e valutati i rischi ad essi connessi, che possono essere generati dal contesto ambientale confinante con la zona dove si svolgono le lavorazioni di asfaltatura.

I fattori di rischio per la salute

Tutti i rischi del lavoro sulla carreggiata

La salute degli operatori per la viabilità va tenuta costantemente sotto controllo, e bisogna procedere a una attenta valutazione delle problematiche

nelle opere di asfaltatura sono riferiti alla esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici nonché allo spostamento di pesi ed al mantenimento di posture sbagliate oltre che, in misura decisamente minore, all'utilizzo di videoterminali o a problematiche correlate alla organizzazione del lavoro.

Fra gli agenti chimici vanno citati, oltre a polveri e fumi di combustione, il bitume (e le sue emulsioni), gli olii lubrificanti (utilizzati negli interventi di manutenzione ordinaria degli auto-

mezzi) e il gasolio. In particolare questo agente chimico pericoloso viene utilizzato in svariate operazioni di pulizia, tramite aspersione, della finitrice, delle carriere, dei badili e delle spatole incrostate di conglomerato. L'esposizione appare limitata sia per l'esecuzione di tali attività in campo aperto, sia per la saltuarietà di queste operazioni. Tuttavia sono sempre indicate norme di igiene generali e l'utilizzo di indumenti idonei e mezzi protettivi (guanti). Fra gli agenti di rischio fisico vanno ricorda-

ti il rumore, le vibrazioni trasmesse al corpo intero e al sistema mano-braccio, le condizioni climatiche sfavorevoli e le radiazioni solari.

Relativamente al rischio rappresentato dall'esposizione al rumore, un'esposizione quotidiana dei lavoratori comporta la necessità di una prevenzione, tesa a ridurre il rischio al più basso livello tecnicamente possibile, che comprende interventi in fase preventiva, oltre che l'adozione di tutte le misure tecniche nel corso delle attività edili.



Indispensabile il primo soccorso

Quando si lavora in un cantiere stradale, indispensabile è il fattore sicurezza. Uno degli obblighi espressamente previsti dalla normativa italiana a carico del datore di lavoro dell'impresa (ovvero del coordinamento costituito dal committente e dai datori di lavoro delle imprese coinvolte nell'attività di un cantiere) risulta quello di predisporre le misure di emergenza da attuare in caso di necessità di intervento di primo soccorso, nel caso di infortuni o incidenti imprevisti. I provvedimenti da intraprendere, specifici caso per caso, devono essere previsti nell'ambito di uno studio preliminare per la gestione del primo soccorso: tale studio si inserisce nel più ampio capitolo che riguarda la stesura del Piano di gestione delle

emergenze (ad es. il sistema antincendio o il sistema di evacuazione rapida del luogo di lavoro) all'interno del quale, pertanto, uno spazio importante deve essere dedicato alla pianificazione ed alla gestione delle emergenze sanitarie. A questo riguardo va sottolineato che l'organizzazione preliminare di un adeguato servizio di pronto soccorso d'impresa o di cantiere rappresenta l'aspetto probabilmente più importante per garantire all'atto dell'infortunio un intervento efficace: infatti, le maggiori perdite di tempo prezioso sono da addebitare alla disorganizzazione ed alla mancanza di un piano d'azione, che preveda chiaramente il "chi", il "cosa" e il "come" in ordine all'attuazione dell'intervento di emergenza.



CAVALLI MACCHINE EDILI
• VENDITA
• ASSISTENZA
• NOLEGGIO

BINANUOVA (CR) - Via Matteotti, 33 - tel. 0372/844331 fax 0372/844439 E-mail: cavalligruti@tin.it

SERVIZIO ASSISTENZA CANTIERI DIRETTO ED IMMEDIATO

- Montaggio gru con garanzia e copertura assicurativa
- Pronto intervento guasti
- Officina riparazioni

CONSULENZA TECNICA ED AMMINISTRATIVA

- Sopralluoghi per organizzazione del cantiere
- Istruttoria pratiche I.S.P.E.S.L.
- Procedure per finanziamenti agevolati

CETA PONTICCI

Atlas Copco MOTOCOMPRESSORI

IMER MINISCAVATORI MINIPALE

FB GRU GRU

TURBOSOL MACCHINE PER SOTTOFONDI

MERLO SOLLEVATORI TELESCOPICI

SpeKtra LIVELLI LASER

ANTIFURTI DA CANTIERE

Il noleggio professionale del terzo millennio

BOCELLI FAUSTO

Escavazioni movimento terra, sabbia e ghiaia
Opere di urbanizzazione civile e industriali, fognature

Località Fontanelle (Parma) Via Provinciale per Cremona, 57
Tel. e fax 0521 87.04.50 - e-mail: bocelli@libero.it

35 anni di esperienza nel settore

Specializzazione, sia nel campo pubblico che privato.

Scavi e movimento terra piazzali con laser, lavori stradali e sistemazione aree cortilizie.

Disponiamo di escavatori cingolati e gommati da 1,5 ton a 25 ton con trivella per posa pali, recinzioni e martello demolitore, ruspe apripista, rulli compressori da 1,8 ton a 7 ton. Autocarri ribaltabili con portate da 2,5 ton a 30 ton.

POSSIBILITA' DI PREVENTIVI GRATUITI
CON ASSISTENZA DEI NOSTRI GEOMETRI



di Alberto Pighi

In Lombardia le opere di asfaltatura sono oggetto di linee regionali ben definite.

Tra gli interventi operativi per la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nella nostra regione per il triennio 2004-2006 è prevista la generalizzazione e la validazione delle conclusioni fin qui raggiunte, vale a dire una sperimentazione pilota regionale sulle tre Asl di Varese, Lodi e Como, finalizzata a costruire e validare, in territori dalle caratteristiche produttive diverse, i criteri e gli strumenti per la individuazione, la quantificazione e la riduzione dell'esposizione a rischio.

Tra gli indicatori di risultato previsti per la realizzazione del sottoprogetto "Tumori professionali" per il periodo 2004-2006 sono previsti appunto il recepimento e la diffusione su tutto il territorio dei risultati della sperimentazione del triennio precedente su alcuni comparti (asfalti, galvaniche, lavorazioni plastiche). Conclusione della sperimentazione pilota per definizione di criteri e strumenti per quantificazione e riduzione del rischio cancerogeno nei comparti galvaniche, produzione e utilizzo bitumi e plastiche.

In particolare, l'attenzione del mondo scientifico si rivolge da tempo, senza ancora essere giunta a fornire indicazioni precise, verso la possibile esposizione, per via aerea e per via cutanea, agli Idrocarburi Policiclici Aromatici (Ipa) presenti sia nelle materie prime (asfalto, emulsione bituminosa), sia nei fumi di scarico dei mezzi d'opera. Un recente studio epidemiologico di mortalità, condotto dalla Iarc (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro), in collaborazione con diversi istituti di ricerca, aziende petrolifere, applicatori e varie associazioni di categoria, con l'appoggio della commissione europea e di vari stati membri, ha indagato le cause di decesso di oltre 80mila lavorato-

Il bitume delle strade? Per l'Ue non è cancerogeno

*Nella nostra regione
le opere di asfaltatura
sono oggetto di linee guida
e di progetti sperimentali*

ri impiegati tra il 1913 e il 1999 in imprese addette alla preparazione e alla stesa del conglomerato bituminoso. Lo studio ha interessato sette paesi europei (Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Olanda, Norvegia e Svezia) ed il suo scopo principale era di definire l'esistenza o meno di un nesso di causalità fra l'esposizione ai fumi di bitume nel corso dell'attività lavorativa e le cause di morte.

Lo studio evidenzia un lieve eccesso di tumore polmonare rispetto al previsto. Occorre d'al-

tra parte evidenziare che, per ragioni di fattibilità, non sono stati presi in considerazione importanti fattori confondenti, uno fra tutti il fumo di tabacco, noto cancerogeno polmonare.

Inoltre, in molti dei paesi presi in considerazione si è fatto in passato uso del catrame di carbon fossile insieme al bitume (non è il caso dell'Italia). Da parte dell'Unione Europea al bitume non è stata assegnata alcuna classificazione di pericolosità o di cancerogenicità, né alcun obbligo di etichettatura.



Un materiale che si ricava dal petrolio

Cos'è il bitume? E' un materiale di colore bruno o nerastro, solido o semi solido a temperatura ambiente, e con comportamento termoplastico. Si ricava dalla lavorazione del petrolio grezzo e chimicamente è una combinazione complessiva di composti organici ad alto peso molecolare. Oltre a piccole quantità di zolfo, azoto e ossigeno, contiene inoltre tracce di metalli quali nickel, ferro e vanadio. E' un materiale praticamente non volatile a temperatura ambiente, insolubile in acqua e solubile in alcuni solventi. C'è poi il bitume naturale, presente in natura sotto forma di depositi, da solo o mescolato con materiali inerti. Anche se le proprietà del bitume naturale sono analoghe a quelle del bi-

tume da petrolio, la sua composizione chimica presenta differenti problematiche. Viene quindi l'asfalto, una miscela di bitume con materiali inerti (pietrisco, sabbia e umido). Il catrame è invece un materiale con aspetto simile al bitume, ma del tutto diverso per origine e composizione. E' infatti ottenuto industrialmente dalla distillazione distruttiva del carbon fossile. Dal punto di vista della composizione, questo materiale, rispetto al bitume, mostra un contenuto molto più elevato di idrocarburi policiclici aromatici, oltre che numerosi altri contenenti azoto e zolfo. In molti paesi il catrame di carbone era sostituito al bitume negli usi industriali, ma questo uso fortunatamente è cessato.



DEMOLIZIONI ROSSI UGO S.r.l.

- DEMOLIZIONI FABBRICATI CIVILI E INDUSTRIALI IN MURATURA, IN CEMENTO ARMATO E FERRO FINO A 20 MT DI ALTEZZA
- BASAMENTI INDUSTRIALI
- DEMOLIZIONI CON IMPIEGO DI ESPLOSIVI

NAVE (BS) - Via Edison, 7
Tel. 030 25.30.718
Fax 030 25.30.887



STABILI s.r.l.

- FOGNATURE - STRADE - SCAVI
- PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE
- MOVIMENTO TERRA

CASALMAGGIORE - V. Croce, 19 - Camminata
 Tel. 0375/20.11.49 - 0375/40.504 - Fax. 0375/40.413

LE VOSTRE MERCI
IN BUONE MANI



Consorzio di autotrasportatori in c.to terzi

CONSORZIO CAC CREMONA
autotrasporti in c.to terzi

TRASPORTI NAZIONALI &
INTERNAZIONALI

CREMONA - Piazza Caduti del Lavoro, 13
 Tel. 0372 46.20.20 - Fax 0372 45.80.78
 E-mail: cacremona@libero.it

In breve...

**Seminari musicali a Castelleone
"Leggo, penso e suono"**

Promossi dall'Associazione musicale Stradivarius, si terranno a Castelleone a partire dalla fine di gennaio "Leggo, penso e... suono!!!", tre seminari musicali di pratica strumentale. Tutti i seminari si terranno nella Sala Musica di Castelleone, raggiungibile da via S. G. Bosco (prima via a destra dietro la palestra). Il primo seminario si svolgerà lunedì 24 gennaio, alle 21, sul tema "Batteria - aspetti ritmici e melodici". Sarà presente Ferdinando Faraò. Lunedì 7 febbraio, sempre alle ore 21, toccherà a "Piano moderno: armonia e improvvisazione: fusion, funky e jazz", con la presenza di Giovanni Guerretti. Ultimo appuntamento martedì 1 marzo con "Sax - storia, tecnica e improvvisazione", con Roberto Petrolini.

**Sensibilizzare all'approccio
Per i problemi di alcol**

Dal 14 al 19 febbraio l'Istituto Ospedaliero di Sospiro farà da cornice al "Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi" (metodologia Hudolin). Il corso è organizzato dall'Apcat Cremona (l'associazione provinciale del Club degli Alcolisti in trattamento), in collaborazione con la Provincia di Cremona, il Comune di Sospiro, l'Istituto Ospedaliero e l'Asl di Cremona. Il corso si avvale anche della collaborazione di Aicat, Arcat, Acat Sospiro, Scuola Europea di Ecologia e Psichiatria sociale di Trieste, Centro studi e Ricerca sulla condizione giovanile e Cisol. Termine d'iscrizione il 5 febbraio. La quota di iscrizione è di 50 euro.

**Al via il corso di formazione
Imparare i burattini**

Organizzato dall'Uisp di Cremona, in collaborazione con l'Area Formazione Regionale dell'Uisp Lombardia, il 28 gennaio prenderà il via un corso di burattineria, rivolto a educatori e animatori, per imparare a costruire e a usare i burattini. Il primo incontro avrà luogo alle 18,30, presso la sede Uisp di via Brescia 56, mentre quelli successivi si svolgeranno presso il laboratorio del curatore, Massimo Cauzzi, maestro burattinaio cremonese. Sono previsti 15 incontri settimanali (tutti di venerdì, dalle 18 alle 20), per insegnare ai partecipanti sia la costruzione che l'uso dei burattini, fino alla messa in scena di un vero e proprio spettacolo.

**L'ultimo è sabato 29 gennaio
Incontri per la pace**

E' fissato per sabato 29 gennaio, alle ore 10,15, presso il Centro pastorale diocesano di Cremona, l'ultimo degli incontri nell'ambito della Scuola di Pace che, promossa da Acli e da Cisol, quest'anno ha per tema "Per una cultura del limite". Tema dell'incontro "Welfare, inclusione sociale... e tasse". Relatore il professor Angelo Marano. Aderiscono all'iniziativa: il coordinamento Soci Banca Etica, Bilanci di Giustizia, Gruppo Acquisti Solidali, alcune classi dell'Its, Liceo Scientifico Tecnologico, Azione Cattolica Diocesana e il Centro pastorale Diocesano. Il professor Marano, laureato in discipline economiche e sociali, ha insegnato Politica economica e Scienze delle finanze in diverse università.

Finanziamenti agevolati alle imprese di Legacoop

Il 19 gennaio è stata firmata dai presidenti **Stefano Zapparoni** e **Francesco Boccetti** una convenzione tra Cosis Spa e Coopfond Spa finalizzata all'erogazione coordinata di finanziamenti a tasso agevolato per iniziative di sviluppo e di capitalizzazione di interventi a forte valenza sociale da parte di cooperative e loro consorzi aderenti a Legacoop, che godano di un adeguato equilibrio economico finanziario e con concrete prospettive di sviluppo. Gli impieghi verranno concessi in forma di prestiti alle cooperative, ovvero ai rispettivi soci, al fine di favorire la capitalizzazione delle stesse, o di partecipazione nelle cooperative in qualità di socio sovventore. La sottoscrizione della convenzione è l'ultimo atto di un processo che ha portato a definire un'ampia intesa, sfociata anche nell'ingresso di Ancst per Legacoop nel capitale di Cosis (e al conseguente ingresso di un rappresentante nel consiglio di amministrazione) e all'invito permanente a Cosis a partecipare al co-

mitato nazionale della cooperazione sociale, il settore maggiore beneficiario delle attività della convenzione. "Abbiamo aggiunto - ha commentato Stefano Zapparoni - un altro tassello al mosaico che, dietro indicazione del consiglio di amministrazione e dell'azionista di maggioranza, la Fondazione Europa Occupazione, ci eravamo prefissati di costruire: far entrare nella compagine azionaria di Cosis tutte le strutture di rappresentanza del Terzo Settore ed elaborare con loro iniziative per favorire lo sviluppo e la crescita dell'imprenditoria sociale. Con Coopfond la partnership sarà operativa per le imprese sociali aderenti a Legacoop a cui offriremo delle condizioni contrattuali agevolate". Per Francesco Boccetti, "con questa convenzione Coopfond Spa incrementa la sua collaborazione con qualificati partner finanziari, producendo un importante moltiplicatore delle risorse che il Fondo può mettere a disposizio-

ne dei progetti cooperativi ad alta qualità sociale". Sui siti delle organizzazioni (www.cosis.it, www.legacoop.it, www.ancst.it, www.coopfond.it) è possibile recuperare il testo integrale della convenzione, che prevede interventi innanzitutto destinati alla cooperazione sociale di tipo A e B, e rivolti anche ad altre tipologie di cooperative per interventi comunque a valenza sociale. Il testo dell'accordo, infatti, spiega che "gli interventi si realizzano a fronte di importanti progetti di sviluppo imprenditoriale e cooperativo, in particolare finalizzati: a consentire l'inserimento di soggetti svantaggiati; a promuovere cibi biologici e l'educazione alimentare; a ridurre l'impatto ambientale dell'attività di trasporto, con particolare riferimento all'inquinamento gassoso e acustico; a promuovere o sviluppare iniziative di turismo sostenibile e/o di turismo responsabile; a promuovere e sviluppare iniziative in campo socio-sanitario e assistenziale".

**"Aiutiamoli a vivere" con un progetto per la ripresa economica
In soccorso della Bielorussia**

di Laura Bosio

"Aiutiamoli a vivere". E' uno slogan forte quello che lancia l'omonima fondazione, che a Cremona ha aperto i battenti nel 2003 (ma che esiste da dieci anni a livello nazionale, e conta cinquemila famiglie e 250 comitati), che si occupa dei bambini della Bielorussia, un paese messo in ginocchio dal disastro di Chernobyl, che ha mietuto moltissime vittime anche tra i bambini.

"Il nostro progetto principale - afferma il presidente **Domenico Basile (nel riquadro)** - è quello dell'accoglienza. Si tratta di portare in Italia per un periodo di vacanza i bambini che provengono dalla Bielorussia".

Come funziona in concreto?
C'è un gruppo di famiglie che si prende l'impegno di ospitare dei bambini provenienti dalla Bielorussia, in particolare da Volkovisk. Un mese ogni anno, per tre anni. Per noi la prima volta è stata nel settembre scorso. Abbiamo scelto che i bambini arrivassero qui in periodo scolastico, in modo che potessero sperimentare la vita degli studenti italiani. Sono arrivati in Italia con un loro insegnante e un interprete, e hanno frequentato la scuola Capra Plasio, facendo le loro lezioni e partecipando però alle attività della scuola.

Quali sono i problemi principali in Bielorussia?

Passata l'emergenza di Chernobyl, che era poi lo scopo per cui è nata la fondazione, abbiamo rivolto la nostra attenzione ad altre problematiche, come le condizioni di vita precarie, la denutrizione, la povertà. Moltissimi bambini vivono in collegi e istituti. Noi cerchiamo di portare sollievo a questo disagio sociale profondo. E non ci limitiamo a regalare ai bambini dei periodi di vacanza in Italia, ma cerchiamo di dare migliori speranze a chi deve vivere in Bielorussia.



In che modo?

Il fiore all'occhiello della fondazione è il progetto "scuola-fabbrica". Si è capito che ristrutturare gli istituti in cui questi bambini vivono non era sufficiente. Così abbiamo iniziato a realizzare corsi di vario genere, che fossero riconosciuti dal governo bielorusso, in modo che una volta concluso, i ragazzi possano avere in mano un minimo titolo di studio.

Qualche progetto cremonese?

Soresina è sede del magazzino nazionale dell'associazione, dove vengono accumulati gli aiuti provenienti da tutta Italia su cui si basa il progetto "Tir della Speranza", che prevede tre tipi di spedizione. Una viene fatta in maggio, con la partenza di tre tir carichi di generi di prima necessità. La partenza più importante avviene in ottobre,

quando, insieme a cinque tir carichi di aiuti, che vengono mandati anche in base alle esigenze, partono una cinquantina di volontari, che vanno in sopralluogo per rendersi conto di qual è la situazione là. L'ultima spedizione avviene prima di Natale, quando partono due tir che portano in Bielorussia i pacchi dono che le famiglie italiane ospitanti mandano ai bambini che hanno ospitato. Altra iniziativa cremonese è il progetto "Sergio Gallia".

In cosa consiste?

In territorio bielorusso sono stati installati tredici studi dentistici, dislocati in orfanotrofi e ospedali. In questo modo i bambini si possono curare direttamente nel loro paese. E tali studi vengono mantenuti da noi: ogni anno una squadra di tecnici fa il giro, riparano quel che c'è da riparare e si rendono conto delle esigenze di chi vi lavora all'interno.

Quali sono i progetti più recenti?

Da quest'anno cerchiamo di muovere l'economia bielorusso. Abbiamo trovato contatti con ditte locali bielorusse da cui acquisteremo direttamente i generi di prima necessità. In questo modo potremo spendere meno noi nell'acquisto degli aiuti, e quindi acquistare cose in più, e in contemporanea dare possibilità di lavoro a chi deve vivere in quei luoghi.

Volontariato, si allarga la rete dei centri di servizio

Sono 72 i Centri di servizio per il volontariato sul territorio nazionale, presenti in tutte le regioni, tranne la Campania, dove però è ormai prossima l'istituzione di cinque Csv. All'appello ormai manca soltanto la provincia di Bolzano. I dati emergono dal "Rapporto Csv.net attività dei Csv in Italia nel 2003". "Un successo del volontariato italiano, che riesce ad avere a disposizione in tutt'Italia questi strumenti per meglio sostenere il proprio sviluppo", ha commentato **Marco Granelli**, presidente di Csv.net. Ben 4.565 organizzazioni di volontariato sono socie dei Csv, su un totale di 4.967 soci, pari al 91,4 per cento. Considerando che 500 di queste organizzazioni sono coordinamenti, "circa il 20-25 per cento del volontariato italiano partecipa a definire l'indirizzo dei Csv e a governarli", ha commentato Granelli.

Per quanto riguarda i punti di servizio costituiti in questi anni sul territorio, i Csv, attraverso l'attivazione di sedi, delegazioni e sportelli, mettono a disposizione 334

punti di servizio, quasi quattro in media per ogni provincia. "È questa una grande opportunità per una delle linee di sviluppo strategico del volontariato italiano: le forme di rete, coordinamento, rappresentanza, per meglio interpretare il proprio ruolo di soggetto sociale che interpreta e vive la sussidiarietà e la responsabilità sociale della solidarietà", ha aggiunto il presidente del coordinamento nazionale dei Csv.

Con le 98mila (+4.000 rispetto al 2002) prestazioni di servizi offerte a 38.000 (+4.000) soggetti, si conferma un sistema di servizi per sostenere e qualificare il volontariato. Le prestazioni rivolte alle organizzazioni di volontariato e ai singoli volontari che vi accedono costituiscono l'87 per cento del totale, e ogni associazione si rivolge in media 3-3,5 volte all'anno. Nell'ambito della formazione, sono state promosse 1.851 iniziative per 29mila ore, a cui hanno partecipato 48.157 volontari. Per il sostegno logistico sono state effettuate circa 39mila prestazioni semplici, concrete, di base per

quasi 10mila organizzazioni (utilizzo del computer, fornitura di programmi informatici, prestito di attrezzature, strumenti e materiali, prestazioni di copisteria, utilizzo di spazi e sale per attività, recapito e sede delle associazioni). Inoltre, le informazioni e consulenze di sportello hanno erogato 53mila prestazioni a favore di oltre 30mila organizzazioni (legale-amministrativo-fiscali, processi formativi, progetti per bandi e contributi, comunicazione, fundraising, servizio civile...). Alcune novità significative rispetto al 2002: il raddoppio degli interventi di promozione del volontariato (da 889 a 1.907), con un investimento economico triplicato (da 850mila euro a 2,4 milioni di euro); più di 500 iniziative di raccordo scuola-volontariato; il 64 per cento delle iniziative realizzate in partnership con reti di volontariato; quasi 1.400 iniziative di volontariato, spesso innovativo e di rete (58 per cento), sostenute anche economicamente con un investimento triplicato (da 3,7 a 10,3 milioni di euro).

Casalmaggiore, graduatoria per le case

Nei prossimi giorni sarà esposta presso il Comune di Casalmaggiore la graduatoria provvisoria per l'assegnazione degli Alloggi di edilizia residenziale pubblica relativa alla città di Casalmaggiore. Si tratta, in sostanza, delle cosiddette "case del comune". I richiedenti avranno 15 giorni di tempo per fare ricorso nel caso ci fosse qualcosa che non va. Trascorsi ulteriori 15 giorni la graduatoria diverrà definitiva e non sarà più modificabile.

Il canile di nuovo sotto sequestro

È stato rimesso sotto sequestro dal pm Francesco Messina il canile-lager di Castelleone (Cremona), al quale erano stati posti i sigilli dopo l'intervento della Guardia forestale. Tutti i cani e i gatti non saranno dunque restituiti al proprietario. Il blitz era scattato lo scorso 19 novembre, quando, dopo una segnalazione, il corpo della Forestale era intervenuto, trovando i cani in un ricovero con insufficienti strutture igienico sanitarie, non iscritti all'anagrafe canina e neppure provvisti di tatuaggio.

L'Ulivo sbarca anche a Castelleone

Dalla fine dello scorso anno un gruppo di cittadini di Castelleone, uniti "dalla condivisione di valori espressi da una politica riformista e democratica", ha fatto nascere il gruppo politico "L'Ulivo a Castelleone". I prossimi appuntamenti del gruppo saranno aperti a tutti coloro che vorranno provare a confrontarsi su temi e argomenti politici e della vita sociale, e verranno comunicati con l'affissione di avvisi nella bacheca pubblica del Comune.

Aperta finalmente la sede definitiva dei dissidenti della Libera cremonese

I "secessionisti" hanno una nuova casa

di Laura Bosio

Finalmente i dissidenti della Libera hanno trovato casa. La nuova sede si trova a Vigoreto, sulla statale per Sabbioneta, e rappresenta una soluzione di ripiego, visto che i "secessionisti" avrebbero voluto che l'ufficio restasse a Casalmaggiore, come era stato in un primo momento. Successivamente, è stato invece necessario raggiungere un compromesso, che ha finalmente messo la parola fine alla battaglia che vedeva da una parte **Mario Maestroni**, presidente della Libera, e dall'altra i numerosissimi agricoltori di Casalmaggiore che avevano deciso di staccarsi dall'associazione, ritenendo di non essere tenuti sufficientemente in considerazione. Così inizialmente i secessionisti, dopo una serie di battaglie, erano riusciti a ottenere l'appoggio della Confagricoltura di Mantova, che aveva accettato di accoglierli sotto la sua ala protettiva. La cosa aveva però scatenato le ire di Maestroni, che si era rivolto alla sede nazionale di Confagricoltura. Riuscendo, infine, a porre un veto: se i secessionisti volevano unirsi a Mantova, avrebbero dovuto aprire la sede in terra mantovana, per una questione di competenza territoriale.

Così il nuovo ufficio di Confagricoltura aperto a Casalmaggiore ha dovuto chiudere i battenti pochissimo tempo dopo, e si è cercata un'altra sede idonea. Finalmente individuata, appunto, a Vigoreto, che tra l'altro si trova ad una manciata di chilometri da Casalmaggiore ed è quindi comodamente raggiungibile da tutti i casalasci. I nuovi uffici inoltre, situati in una palazzina di recente costruzione, hanno il vantaggio di possedere un comodo parcheggio proprio nella zona antistante.

L'attività nella nuova sede, che è ormai a tutti gli effetti un distacco dal distacco della Confagricoltura di Mantova, nel frattempo è già iniziata a pieno ritmo. Attualmente gli agricoltori soci sono 142, ma secondo alcune indiscrezioni potrebbero presto aumentare ulteriormente. La cerimonia di inaugurazione della nuova struttura dovrebbe essere organizzata nelle prossime settimane.



Il ministero ha riconosciuto lo stato di eccezionalità dell'evento

Indennizzi per la grandine

Nei giorni scorsi sulla gazzetta ufficiale è finalmente apparsa la dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi in Lombardia nel giugno del 2004. Ormai è un incubo ricorrente, quello della grandine, che già per due anni di fila ha colpito le nostre campagne, devastando raccolti, ma anche macchinari, strutture e autovetture. Tutti non possono che ricordare con orrore quei terribili dieci minuti, nel giugno dell'anno scorso, quando come sassi i chicchi di ghiaccio, grandi come noci, hanno iniziato a precipitare, senza risparmiare nulla. E ancora peggio viene ricordata la grandinata dell'anno precedente, che aveva colpito anche la città, e che aveva rovinato auto e tetti senza risparmiare nessuno. Tanto che ancora oggi si possono notare auto circolare con i tipici segni lasciati dalla grandine. Ed è lotta, ogni volta, delle amministrazioni locali, per vedersi riconosce-

re lo stato di calamità allo scopo di ottenere dei rimborsi, così come era stato per la grandinata del 2003, o per la tromba d'aria che precedentemente aveva spazzato via interi raccolti e fatto crollare edifici. Ora, finalmente, è stata riconosciuta quella del 2004. La Regione aveva richiesto l'applicazione, nei territori danneggiati, delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale, in particolare per le grandinate che il 12 e il 20 giugno avevano colpito la provincia di Cremona, insieme a quelle di Brescia e Mantova. È stata quindi dichiarata dal ministero all'Agricoltura l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi. In particolare, Cremona era stata colpita duramente dalle grandinate del 20 giugno 2004, nei territori dei comuni di **Cella Dati, Cingia de' Botti, Motta Baluffi, Pieve d'Olmi, San Daniele Po, Scandolara Ravara, Stagno Lombardo e Torricella del Pizzo**. Per

Brescia sono prese in considerazione, invece, le grandinate del 12 giugno 2004, nei comuni di Botticino, Gussago, Mazzano, Monticelli Brusati, Ome, Rezzato. Infine, Mantova è stata colpita dalla grandinata del 20 giugno 2004, nei comuni di Acquanegra sul Chiese, Castelforte, Castellucchio, Rodigo, Rondonesco, Gazoldo degli Ippoliti, Roverbella, Marcaria. "L'erogazione degli aiuti a favore degli aventi diritto - recita il documento - è subordinata alla decisione della Commissione Ue sul decreto legislativo n. 102/2004 notificato ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3 del trattato, e sulle informazioni meteorologiche relative alle avversità avverse elencate, notificate in ottemperanza alla decisione della medesima Commissione del 16 dicembre 2003, n. C(2003)4328, riguardante analoghe misure di intervento".

l.b.

**Pizzighettone,
rinascita
il turismo
alberghiero**

Il consiglio comunale di Pizzighettone ha dato il via libera a un piano di recupero di un fabbricato proprio nel cuore del centro storico, il che consentirà, tra l'altro, un rilancio del turismo alberghiero, oltre a interventi di facciata in via Mazza e via Boneschi. Si tratta di un investimento di notevole portata, anche perché consentirà la trasformazione del bar-trattoria "Il Torchio" di Gera in un albergo in piena regola. L'accoglienza turistica sarà così maggiormente garantita, visto il continuo affluire di visitatori, specie in occasioni speciali, come le manifestazioni varie promosse all'interno della città murata. L'albergo sarà un "tre stelle" e si chiamerà ancora come l'attuale locale sulla sponda destra dell'Ad-da, appunto "Il Torchio", dotato di 18 camere disposte al piano terra e al primo piano, raggiungibile con un ascensore, ognuna con servizi igienici propri, tv e aria condizionata e climatizzata. Ci sarà anche una sala bar e una sala ristorante. L'ingresso all'albergo avrà luogo da via Mazza, mentre al bar e al ristorante si accede da via Boneschi, proprio di fronte alle mura. L'albergo disporrà anche di un ampio cortile interno, con la possibilità di realizzare altro spazio per la ristorazione estiva. Il progetto dei pizzighettonesi **Moreno Alchieri** e **Helga Bellanda** è curato dall'architetto **Tania Lena**. Il cantiere è stato aperto in questi giorni, mentre l'inaugurazione avrà luogo tra circa un anno.

g.z.

PICO COOP. a.r.l.

Cremona



Impianti elettrici - Climatizzatori - Antenne satellitari e terrestri Reti per Computer

**Tel. e Fax 0372 45.71.26 - Cell. 329 12.15.692
e-mail: pico.coop@libero.it**

MODERNIZZATI!!!
PENSA AL CABLAGGIO INFORMATICO DELLA TUA AZIENDA! METTI IN RETE IL TUO UFFICIO!
PER SAPERE DI PIU' CHIAMACI!!!

Assicurazione per tutti i "casalinghi"

L'assicurazione contro gli infortuni domestici? Non è obbligatoria solo per le casalinghe. Infatti la legge n. 493 del 3 dicembre 1999 ha istituito una polizza contro gli infortuni domestici che riconosce e valorizza chi, tra i 18 e i 65 anni, svolge lavoro domestico in maniera abituale, esclusiva e gratuita. Dal primo marzo 2001 l'assicurazione è diventata obbligatoria e il premio va pagato entro il 31 gennaio. Tra gli altri, possono assicurarsi anche i pensionati con meno di 65 anni, gli studenti e gli stranieri residenti in Italia.

Voto contro le catene di Sant'Antonio

La commissione Attività produttive della Camera ha approvato con voto bipartisan il provvedimento che prevede l'arresto da sei mesi a un anno e una multa da 100mila a 600mila euro per chi organizza e gestisce le "catene di Sant'Antonio", il cui meccanismo è semplice quanto diabolico: si viene convinti a firmare un contratto con la promessa di ricche provvigioni, si paga una quota di ingresso e si devono vendere prodotti a parenti, amici e conoscenti, che successivamente dovranno essere convinti ad associarsi a loro volta.

Banche, sofferenze ancora in crescita

Tornano a crescere per il settimo mese consecutivo le sofferenze della banche italiane, vale a dire i crediti concessi e non riscossi. E' quanto emerge dall'ultimo bollettino mensile dell'Abi, che evidenzia come a ottobre 2004, per la prima volta da gennaio dello stesso anno, le sofferenze bancarie al netto delle svalutazioni siano tornate a superare i 22 miliardi di euro, risultando pari a 22.046 milioni di euro. Risultato che fa segnare un aumento del 3,18 per cento per quanto riguarda la variazione tendenziale rispetto all'anno precedente.

Borsa internazionale del turismo: Cremona alleata con Lodi, Pavia e Mantova

Alla Bit con le province del Po

di Laura Bosio

Mentre l'artigianato e l'industria affondano inesorabilmente, schiacciati dalla concorrenza dei paesi stranieri, le risorse per rilanciare l'economia locale si attingono da un settore che in passato, nella nostra zona, non veniva quasi considerato: il turismo.

Puntare sulle risorse del territorio, farle proprie ed investire su di esse, questa la logica con cui quest'anno Cremona parteciperà alla Bit, la Borsa internazionale del turismo in programma alla Fiera di Milano dal 12 al 15 febbraio, inserita nell'ambito delle province del Po. Una convenzione tra Cremona, Lodi, Pavia e Mantova, le quattro province lombarde bagnate dal grande fiume, che si mettono insieme per promuoversi. E se lo scorso anno, visto che l'unione si era appena realizzata, la partecipazione alla Bit fu piuttosto "soft", quest'anno le quattro province lombarde vogliono fare le cose in grande.

"Avremo a disposizione uno spazio espositivo di 320 metri quadrati, posto proprio di fronte allo Spazio Regione, nel padiglione 19 - spiega **Palmiro Donelli (nel riquadro)** - Lo stand darà l'idea dell'unità di azione delle quattro province, salvaguardandone però le singole peculiarità". Si tratterà di uno spazio aperto, contraddistinto da un'area comune, in cui si svolgeranno una serie di appuntamenti.

"Nel programma - continua Donelli - è stata inserita anche la possibilità di realizzare una cucina, perché la gastronomia sarà una delle leve principali su cui punteremo per attirare gli ospiti. Si cercherà di valorizzare così le eccellenze dei vari prodotti territoriali".

Naturalmente anche il materiale promozionale sarà realizzato in comune. Ci sarà quindi un calendario degli appun-



tamenti più importanti, cinque o sei per ognuna delle quattro realtà. Lo stesso avverrà per il settore gastronomico, che presenterà invece un calendario completo di tutte le manifestazioni enogastronomiche principali di ogni provincia.

Del resto, mettendo insieme le risorse si può arrivare molto più lontano che non lavorando da soli. Le idee non mancano, e grazie a una maggiore disponibilità economica, sono più facilmente realizzabili. "La Bit di quest'anno - informa Donelli - è la prima uscita ufficiale in grande stile che facciamo. Per la prima volta abbiamo un budget a disposizione per promuovere varie iniziative. Ad esempio si pensava di realizzare, in ogni giornata della Bit, una degustazione a base di un mix di prodotti provenienti dalle di-

verse province".

L'obiettivo che si vuole raggiungere è di promuovere il "Sistema turistico" come nuovo strumento per lo sviluppo del turismo nel nostro territorio, il sud della Lombardia, che fino ad ora non si era mai caratterizzato in questo senso.

Non a caso nel corso degli ultimi anni le province del Po hanno iniziato a studiare metodologie e canali di valorizzazione: turismo culturale, turismo fluviale e turismo ambientale, che si fondono tra loro a creare dei veri e propri pacchetti.

"Il nostro obiettivo - spiega Donelli - è quello di incentivare l'impresa turistica, e quindi lavorare con le agenzie di viaggio. Ne abbiamo individuate alcune che stiamo sostenendo e con cui stiamo lavorando alla realizzazione di

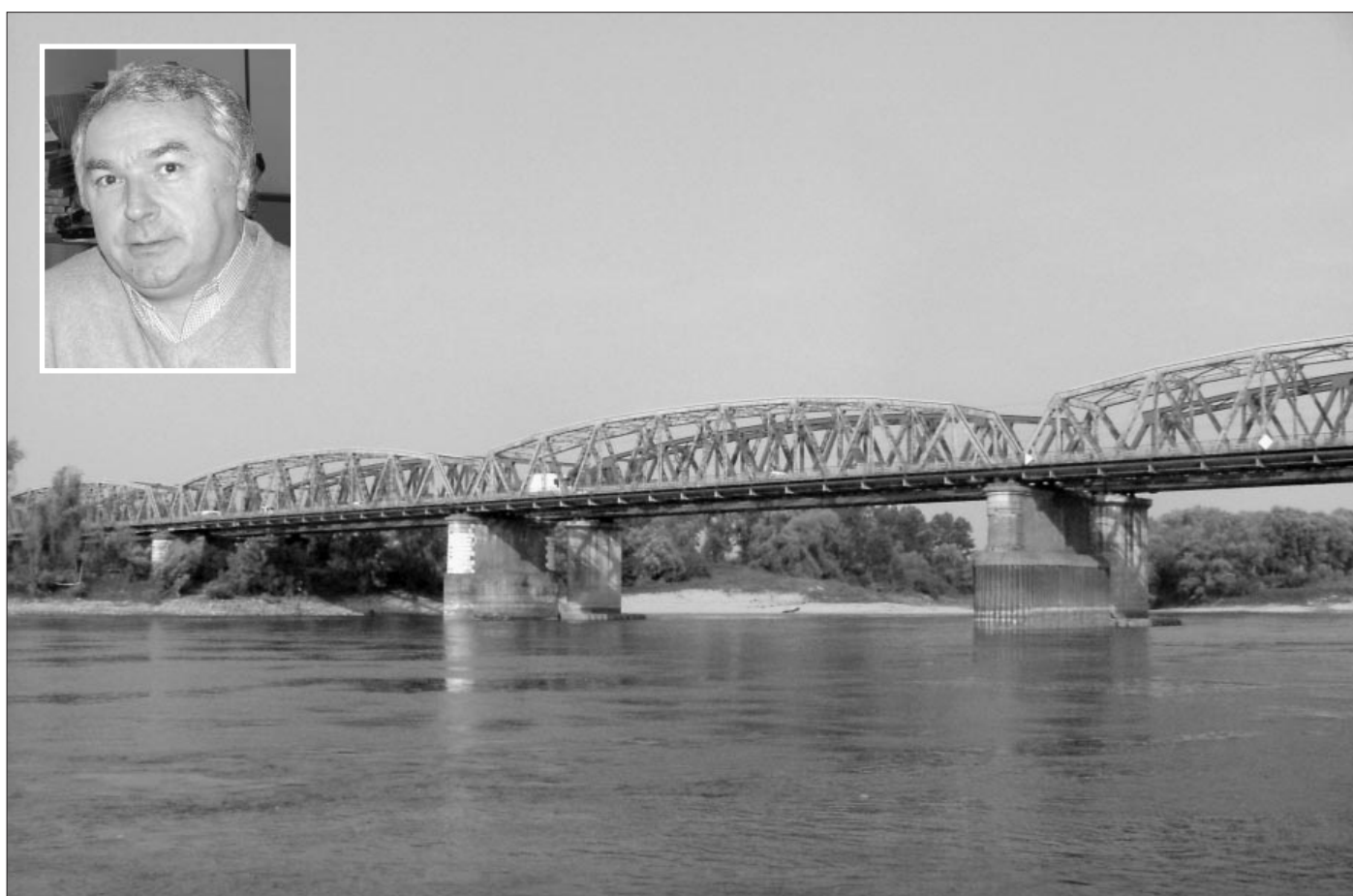
pacchetti turistici. Il problema vero è che sul nostro territorio mancano delle figure professionali che possano gestire questi pacchetti, manca gente che sia preparata adeguatamente".

Insomma, si stanno gettando le basi per realizzare un sistema turistico, che venga riconosciuto dalla Regione. Dal 30 gennaio in poi sarà possibile presentare la domanda per il riconoscimento ufficiale dei sistemi turistici, e quello delle province di Pavia, Lodi, Cremona e Mantova sarà senza dubbio tra quelli che verranno presentati. Ma il lavoro da fare resta molto. Bisogna raccogliere adesioni, e soprattutto promuovere l'iniziativa dei privati, indispensabile per la buona riuscita.

Intanto non mancano i progetti per il futuro. Con il materiale prodotto per la Bit, le

province del Po saranno presenti a tutte le fiere nazionali sul turismo e sulla promozione, e l'obiettivo è arrivare a partecipare alle fiere all'estero. Intanto negli scorsi anni si è già realizzata la partecipazione a fiere nella città di Washington, dove il sistema turistico delle province del Po è stato presentato, con la proposta di pacchetti turistici che comprendessero tutte e quattro le città in gioco e il loro territorio.

"Stiamo anche studiando un nostro marchio - conclude Donelli - con cui presentarci sulle fiere, perché finora abbiamo utilizzato quello della Consulta delle province del Po. Ci vuole pazienza, soprattutto per accedere al mercato estero, e soprattutto la costanza di presentarsi sempre alle fiere e di proporre materiale informativo di qualità".



"Libretti di risparmio a rischio salasso"

L'Inas, il patronato della Cisl, richiama l'attenzione su una importante novità rispetto alla quale l'informazione è stata finora molto scarsa. Entro la fine del mese di gennaio, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 56 del 2004 in attuazione della direttiva Ue anticiclaggio, i cittadini titolari di libretti di risparmio al portatore potrebbero subire un nuovo pesante salasso. Il decreto ha stabilito infatti che entro il 31 gennaio vanno estinti i libretti al portatore aperti presso poste e banche con un saldo superiore a 12.500 euro, pena sanzioni amministrative comprese tra il 20 e il 40 per cento del saldo. Per l'esattezza, le violazioni del divieto per un importo fino a 250mila euro sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria fino al 20 per cento del saldo, che sale invece al 40 per cento oltre tale importo.

Ad esempio, un cittadino che ritirasse dopo il 31 gennaio denaro da un libretto al portatore con un saldo pari a 13mila euro sarebbe soggetto a una multa fino a 2.600 euro. L'adeguamento riguarderebbe almeno 18 milioni di posizioni. Tuttavia, sottolinea l'Inas Cisl, a una decina di giorni dalla scadenza fissata dal decreto, la norma risulta ancora sconosciuta alla stragrande maggioranza degli italiani, e in particolare agli anziani. Questa forma di risparmio, infatti, è stata in passato piuttosto diffusa, soprattutto tra pensionati e casalinghe, e continua a esserlo tuttora, soprattutto nel Mezzogiorno. Il sindacato, nel denunciare questo stato di cose, chiede al governo di attivare immediatamente una campagna di informazione capillare sui media, per evitare pesanti penalizzazioni a carico di cittadini ignari. L'Inas, per bocca del presidente **Gian Carlo Panero**, esprime preoccupazione anche per le possibili conseguenze a carico degli italiani all'estero. Infatti, se nel nostro paese sono ancora in molti a non essere stati adeguatamente informati, tanto più forte è il rischio che anche tra i nostri connazionali residenti fuori dai confini italiani vi siano molti potenziali interessati, i quali però hanno possibilità ancora più scarse di venire a conoscenza della norma e adempiere al relativo obbligo in tempo utile per non incorrere nelle sanzioni previste.

La Coldiretti segnala il trend positivo del 2004, in controtendenza rispetto ad altri settori

Il Grana Padano "ingrana" la quinta



"Nel 2004 sono cresciuti del 5 per cento gli acquisti delle famiglie italiane di grana Padano e Parmigiano Reggiano, che evidenziano un trend in controtendenza rispetto a molti settori dell'industria". E' quanto rende noto la Coldiretti, in riferimento ai dati diffusi dall'Istat sulla produzione industriale, nel sottolineare le performance realizzate dai prodotti alimentari simbolo per eccellenza del *Made in Italy* nel mondo, che hanno conservato il rispetto delle tradizioni e il legame con il territorio.

Secondo i dati dell'osservatorio Ismea-Ac/Nielsen, spiega la Coldiretti, i consumi domestici dei due prestigiosi formaggi a denominazione di origine sono cresciuti di quasi il cinque per cento sia in quantità sia in valore, nei primi undici mesi del 2004 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un aumento che si è registrato in tutte le aree geografiche con percentuali più alte nelle regioni settentrionali (+6 per cento e +4,8 per

cento rispettivamente per Nord Ovest e Nord Est) e leggermente più contenute nelle regioni centro meridionali (+4,7 per cento e + 3,3 per cento rispettivamente).

Nelle abitudini degli italiani, sostiene la Coldiretti, "sembrano dunque assumere una importanza crescente le garanzie di qualità e il legame con il territorio con l'indicazione di origine in etichetta che Parmigiano e Grana Padano possono esprimere grazie ad adeguati sistemi di rintracciabilità".

Si tratta, conclude l'organizzazione, di un segnale importante per rilanciare la competitività dell'intero sistema produttivo nazionale in Italia e nel mondo, attraverso interventi come l'obbligo di indicare in etichetta l'origine dei prodotti *Made in Italy* che sono a costo zero e creano sviluppo in settori determinanti per l'economia nazionale: dall'agroalimentare al tessile, dalle calzature all'abbigliamento, che stanno mostrando segni di affanno.

Al presidente Torchio le idee non mancano, ma bisogna reperire le risorse per realizzarle

Apic, tanti progetti ma pochi fondi

di Silvia Galli

Fiore all'occhiello della Cremona culturale l'Apic, creata da **Gian Carlo Corada** con il prezioso supporto di **Franco Feroldi**, ha visto poche settimane fa un cambio della guardia al vertice, passato all'attuale presidente della Provincia, **Giuseppe Torchio (nel riquadro)**. In tutti questi anni l'Apic ha intensificato i rapporti con i massimi istituti di cultura in Italia e all'estero. Ed è proprio il neo presidente Torchio a spiegare le linee che intende seguire nel futuro a venire.

Quali sono gli eventi più importanti che intende realizzare durante il suo mandato?

Dopo la mostra sull'Egitto, gli impegni più sostanziosi sono la collaborazione con il museo Capodimonte e poi, a fine 2005, una sinergia con Bergamo, in particolare con l'Accademia Carrara, per realizzare un'importante mostra sul **Piccio (a destra un particolare del suo "Paesaggio dai grandi alberi", olio su tela del 1850)**. In questo senso abbiamo già preso contatti con alcuni privati cremonesi che sarebbero lusingati di esporre le loro opere inedite. La mostra potrebbe essere divisa in due sezioni sulle due diverse sedi, Bergamo e Cremona, una dedicata alla ritrattistica, l'altra ai paesaggi. E poi abbiamo pensato alla sinergia con il museo di Capodimonte. Il sindaco di Napoli, **Rosa Russo Jervolino**, si è detta disponibile. Così anche il presidente della Regione Campania **Bassolino**. L'unico problema è quello di reperire i fondi per fare le cose in un certo modo.

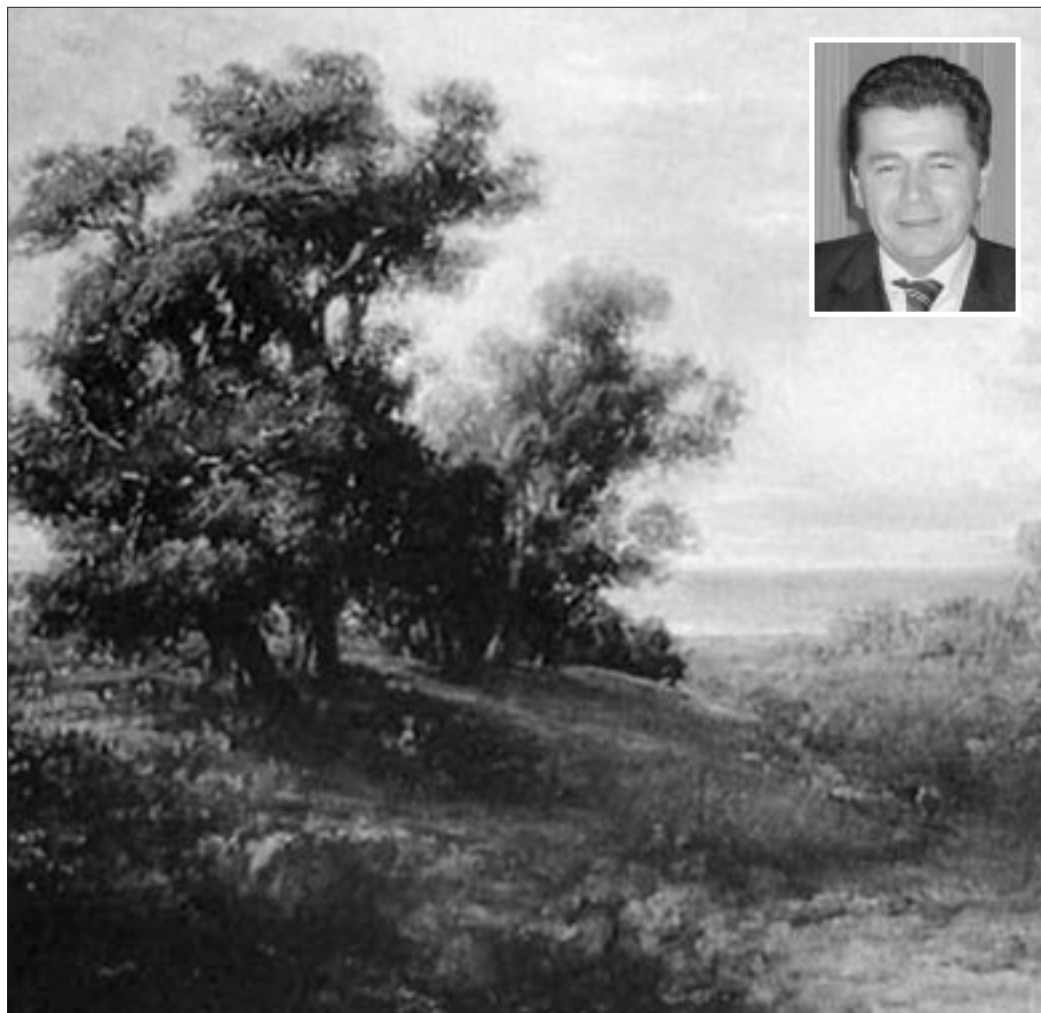
E per i 900 anni della Cattedrale come gestirete le iniziative?

Ci mettiamo a disposizione, sarà l'evento chiave del 2007. Per l'occasione verrà costituito un comitato di cui faremo parte anche noi.

Mina Gregori, grande studiosa cremonese, si è detta interessata a collaborare con voi qualora fosse coinvolta in qualche mostra. E' una proposta che prenderete in considerazione?

Sicuramente, trattandosi di un così grande talento. Lo scorso 20 gennaio è stata inaugurata una mostra di **Morandi** curata da lei a Firenze. Con molta probabilità lo stesso tipo di mostra verrà allestita anche da noi in primavera, anche se il solito problema è quello delle risorse. **Lei si è dimostrato particolarmente sensibile agli spazi di San Vitale, come ha intenzione di gestire il centro?**

Vorrei che questo spazio, che mi sta particolarmente a cuore, fosse aperto tutto l'anno con una serie di mostre. A marzo ne sarà allestita una fotografica di **Antonio Auricchio** sulla donna. A seguire, in occasione del 25 aprile verranno co-



involve tutte le associazioni combattentistiche per una mostra sul Risorgimento, poi sarà il turno di una mostra sulle ceramiche e sui ritrovamenti artistici di Nitra. A maggio è prevista una rassegna di 400, 500 pezzi sulla devozione popolare legata alla Madonna, coinvolgendo anche Palazzo Stanga, che vorrei diventasse il museo della Provincia. C'è anche in cantiere una mostra con **Antonio Leoni**, e con **Briselli**.

Lei ha sempre sostenuto che bisogna sfruttare anche il patrimonio culturale cremonese. In che modo?

Abbiamo un enorme patrimonio artistico sparso per gli enti, abbiamo avviato dei contatti per raccogliere questi quadri e farne una mostra. E poi vogliamo fare leva su quelle che sono da sempre le risorse millenarie del territorio, come l'acqua. Raccogliendo tutto il materiale dai diversi consorzi e archivi vorremmo realizzare nei padiglioni della fiera una mostra. Inoltre vorrei fare qualcosa anche sulle cascine: una mostra fotografica che mostri il loro stato di fatiscenza. Non da ultimo vorrei valorizzare il lavoro dei centri professionali e quello dei ragazzi del liceo artistico.

Parlare con la fotografia

Una conversazione, mercoledì scorso, con i fotografi cremonesi presso "Il Triangolo". **Maria Rosa Romani** ha proposto nella sua galleria un incontro su un linguaggio, quello della fotografia, di grande impatto, che racconta il nostro tempo. All'incontro hanno partecipato vecchie e nuove generazioni di fotografi cremonesi, tra cui **Antonio Auricchio, Pietro Diotti, Antonio Leoni, Anna Maccabelli, Ezio Quiresi, Giuliano Regis, Giorgio Scotti**, oltre ad alcuni gruppi. E' emerso che Cremona potrebbe diventare città della fotografia, con la concretizzazione di grandi mostre fotografiche. Intanto il gruppo fotografico "Beltrami Vacchelli" ha in programma una grande mostra. Altro piccolo passo in avanti è stato fatto in biblioteca dove si sta lavorando a un archivio dei vecchi fotografi cremonesi.

Nuovo look per il "Platina"

I lavori inizieranno ai primi di febbraio. Costo complessivo dell'intervento 181.372 euro, grazie a un finanziamento messo a disposizione dalla Regione Lombardia e integrato dal Comune di Cremona. L'armadio del Platina, prestigiosa opera lignea risalente alla metà del quattrocento, di proprietà della Cattedrale e rimasto per più di 30 anni nei depositi del museo Civico Ala Ponzone, sarà rimesso a nuovo grazie all'intervento del restauratore cremonese **Vincenzo Canuti**. L'armadio, che originariamente era ubicato nella sagrestia dei canonici, è un'imponente opera commissionata al Platina per cento lire imperiali e due denari, si legge nel documento pubblicato dal **Sacchi** nelle "Notizie pittoriche". Una notizia, questa, che trova conferma in un manoscritto del **Biffi**. Largo 7,74 metri per 2,66 di altezza, con una profondità che varia dai 70 ai 90 centimetri, l'armadio veniva prevalentemente usato per custodire i corali miniati del Duomo nella sagrestia, passò poi negli uffici della ex "Vita Cattolica", prossimi alla Cattedrale, e data l'umidità di questi ambienti, non adatti a una buona conservazione, fu spostato e conservato insieme ai resti del Carroccio (in origine collocati nel matroneo meridionale, ndr), nel museo Civico di Cremona.

Dal punto di vista strutturale l'armadio è composto da 30 ante, disposte su triplice fila e tutte, tranne una, intarsiata sia fuori che dentro e separate da paraste completate da capitelli. Differenti i legni usati. La struttura, infatti, è in noce ed è arricchita nelle tarsie dai legni più disparati: abete, pino silvestre, betulla, pero, quercia rovere (annegata), faggio, acero, susino, castagno, ciliegio, quercia naturale. Le ante rappresentano dei disegni preziosi, non solo per le vedute urbane della città di Cremona, in un momento storico che vede la città avviata a modificare il suo assetto urbano con nuovi palazzi ed edifici sacri, ma anche con scene di vita cittadina, oltre alla



presenza di oggetti diversi e alla raffigurazione di santi. La soddisfazione per il restauro di quest'opera d'arte è diffusa. "E' da quando sono arrivato a Cremona - ha spiegato il conservatore della Pinacoteca, **Mario Marubbi** - che mi sono preso a cuore il restauro di quest'opera. Finalmente quest'anno la Regione ha accolto il progetto, già approvato dalla Soprintendenza di Mantova, e arriveranno i finanziamenti, suddivisi in tre anni. Ci sarà un primo intervento di consolidamento, restauro e montaggio, mentre il secondo prevede il restauro delle ante e il terzo il definitivo rimontaggio". E sarà nel deposito che verrà attrezzato il laboratorio di restauro. "Abbiamo deciso insieme a Vincenzo Canuti che è meglio condurre il restauro nello stesso ambiente, proprio per non sotto-



portare a ulteriori stress". L'armadio, una volta terminati i lavori, sarà collocato nella sala del quattrocento. "Per il momento abbiamo pensato a questa saletta, ma auspico che in futuro ci possa essere una collocazione autonoma, essendo un pezzo di grande pregio - ha continuato Marubbi - Vorremmo infatti creare una sala apposita per tutte le opere lignee che sono sparse nel museo". Anche dagli ambienti ecclesiali traspare evidente soddisfazione: "Ho appreso la notizia con estremo piacere - ha detto don **Achille Bonazzi**, responsabile dei Beni Culturali Ecclesiastici - Dopo tre tentativi la Regione ha messo a disposizione il finanziamento per l'armadio. E' stata firmata una convenzione che prevede che, una volta terminato il restauro, l'armadio resterà al museo ancora per una ventina d'anni. Poi si vedrà. Sempre a proposito del Platina, noi, come Curia, nel frattempo abbiamo commissionato a Canuti un progetto per avviare il restauro del suo coro della Cattedrale, per cui aspettiamo i finanziamenti richiesti alla Fondazione Cariplo". Per Vincenzo Canuti, "lavorare su questa opera lignea è motivo di grande orgoglio. Sono onorato di fare questo lavoro per la mia città". Dai lavori di restauro dell'armadio nascerà una pubblicazione e un convegno sul Platina.

s.g.

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Non perdere tempo telefona e prenotati al nostro Centro

199.441.555

Costi per chi chiama il numero 199, per chi chiama da rete fissa: telecom scatto alla risposta (C 0,066) più C 0,1063 al minuto in orario di punta (8 18,30) oppure € 0,0780 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • per consulenza telefona allo 0372.453984/5

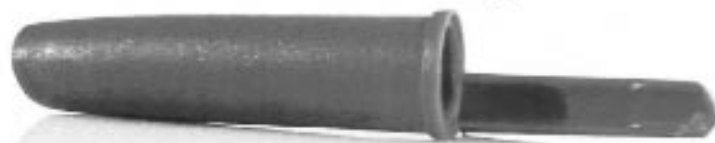
www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

CGIL

CAAF Cremona

scordati le penne.



il CAAF CGIL compila per te il tuo modello RED-INPS, 730, UNICO, ICI, ISEE

•730 •UNICO •ICI •ISEE •fondo affitti •NIdiL •contenzioso •Red •successioni •770

Fumetti - L'ultima fatica di Garth Ennis, una storia godibile dalla prima all'ultima pagina

Il dio del tuono a caccia di vichinghi a New York

Chi di voi non ha mai preso un treno e si è, inevitabilmente, ritrovato invischiato in un "imponderabile" ritardo? Anche la persona più pacata e serena di questo mondo, alla notizia dell'arrivo posticipato, ha un comprensibilissimo, seppur minimo, moto di stizza. Bene, provate ad immaginare se il ritardo che vi coinvolge fosse di mille anni (!) e voi non foste un pendolare della Cremona-Milano-Cremona, ma bensì un guerriero vichingo di inizio millennio, già di suo poco raccomandabile. Ovvio, che una volta scesi dal vostro mezzo di locomozione, non sareste particolarmente predisposti al dialogo e alla concertazione.

Assurdo? Forse sì, ma questo è proprio quello che succede nell'ultima fatica di **Garth Ennis**, *Thor: Vikings*. L'incipit della storia è ambientato all'inizio del millennio scorso, con un gruppo di vichinghi impegnato in una scorribanda in un borgo della costa norvegese. Dopo aver eliminato tutti i maschi ed aver "conosciuto" le donne del paese i vichinghi, mentre stanno salpando alla volta del nuovo mondo, vengono investiti dalla maledizione a

base di sangue e magia runica del saggio del villaggio, che, in punto di morte, preannuncia loro che ci vorranno mille anni di navigazione prima di raggiungere l'agognata meta. I vichinghi così vagano nell'Atlantico per dieci secoli ammirando, noi con loro, l'evoluzione della tecnica nella costruzione navale: dalla caravella a un enorme portaerei, passando per il Titanic. Peccato che, contemporaneamente, la magia abbia accresciuto la loro forza rendendoli fondamentalmente immortali perché, appunto, condannati alla navigazione millenaria.

Giunti nel porto di New York, la ciurma, evidentemente innervosita dal lungo tragitto, continua la sua opera, interrotta mille anni prima, trucidando chi capita "a fil di spada" e portando distruzione in ogni angolo della Grande Mela. Ovviamente, per cercare di arginare i vichinghi, chi può arrivare se non Thor, il dio del tuono? Come al solito Ennis, con l'ausilio del copertinista di "Preacher" **Glenn Fabry** ai disegni, mette alla berlina il supereroe di turno che, al tirar delle somme, fa una brutta figura durante tutto il libro. Pri-

ma viene preso, letteralmente, a calci nel sedere dal capo dei vichinghi invasori e gettato nell'Hudson.

Successivamente il Dottor Strange arriva in suo soccorso, ma almeno un terzo delle battute del "Signore delle arti magiche" viene dedicato al dilleggio di Thor stesso. A Ennis, peraltro, basta anche una sola vignetta per mettere in una posizione imbarazzante il malcapitato di turno: allora vediamo i Vendicatori apparire, come in un flash, pesti e bisognosi al più presto di un'ambulanza. Oppure lo stupore del presidente degli Stati Uniti nell'apprendere le nozioni minime di geografia americana. Per cercare di ricacciare nell'abisso della storia i vichinghi invasori, Strange organizza una squadra d'intervento bizzarra ma alquanto efficace, recuperando nella genealogia del saggio del villaggio di inizio volume, i discendenti in grado di sconfiggere i predatori con l'ausilio della stessa magia runica.

Ennis, come al solito, resta in bilico tra il "vilipendio di supereroe" e l'innovatività assoluta, riuscendo comunque a regalarci una sto-



ria, oltre che ben disegnata da uno dei suoi fedelissimi, decisamente divertente e godibile dalla prima all'ultima pagina.

Dario Cortesi

In aprile il gruppo inglese, orfano di Freddy Mercury, in tournée in Italia

Paul Rodgers save the Queen

di Andrea Fenti

Si chiama **Paul Rodgers** e, per chi non lo sapesse ancora, pare sia stato scelto per sostituire **Freddy Mercury** nella *line-up* dei **Queen**. Il "pare" è d'obbligo, visto che non sono pochi i fan dello storico gruppo inglese a storcere il naso di fronte a una notizia così clamorosa: occorre quindi la prudenza delle grandi occasioni. Proviamo a vedere cos'è successo.

Tutti sanno che nel 1992 i Queen hanno di fatto cessato di esistere. Non mi dilungherò sulle cause, ma sta di fatto che **Brian May** (a sinistra nella foto accanto insieme a Rodgers) e compagni si trovarono senza voce solista e, dopo un megaconcerto tributo, quando sul palco si succedettero alcune dei migliori *vocalist* in circolazione, il gruppo inglese è virtualmente scomparso, sebbene il chitarrista Brian May continuasse a frequentare lo *star system* musicale. Proprio dalla perseveranza di May nasce la voglia di ricominciare, in un momento che vede il grande ritorno sulla scena di band dal passato glorioso come **Cream**, **Duran Duran**, **Cure**, **Patty Smith** (no, gli **Europe** no, vi prego). Ed ecco la notizia: tour mondiale nel 2005.

E il cantante? Si sono chiesti tutti. "Pazienza", risponde May. Qualche settimana orsono il grande annuncio: Paul Rodgers accompagnerà May, **John Deacon** e **Roger Taylor** in tournée europea a partire dal prossimo marzo. Paul Rodgers non è un peppino qualsiasi: nel mitico 1968 ha fondato con **Paul Kossoff** i **Free**, una delle band britanniche più ispirate nel panorama rock-blues di quegli anni, una band scioltasi prematuramente per i classici problemi di droga che affliggevano il rock in quel periodo. Rodgers non si ferma: nel 1974 fonda i **Bad Company**, un gruppo che tra alti e bassi riesce a trascinare fino al 1982, per poi lasciarli soli ad affrontare le intemperie musicali degli anni ottanta. Non contento, nel 1985 raccatta un **Jimmy Page** (ex **Led Zeppelin**) imbolito e inaridito in album di cover e lo coinvolge nel progetto **Firm**, che vanta all'attivo soltanto un paio di album. Da allora (e sono vent'anni) Paul Rod-



gers ha vivacchiato di esibizioni e performance più vicine al blues di stampo sudista che non al rock anglosassone. La sua stessa voce abrasiva, quasi roca, ma dallo stampo robusto e penetrante, lo ha portato lontano da un genere sempre più preda di voci "sopra le righe". Nel 2004 la United Kingdom Music Hall of Fame invita Rodgers a tenere lì un concerto e il nostro telefonava a Brian May: "Ti va di venire?". "Yup" (sic!), risponde l'altro, aggiungendo: "Non faresti un paio di canzoni nostre?". "Troppo onore", replica Paul. Detto, fatto: i due si piacciono e parte l'idea di portarsi la vecchia volpe Rodgers in tour con quello che resta dei Queen originari. Se vi incuriosisce questa joint-venture dai risvolti futuri ancora insondabili, i nuovi Queen ci fanno l'onore di scendere in Italia: saranno a Roma al Palalottomatica il 4 aprile, il 5 al Forum di Milano, il 7 al Nelson Mandela Forum di Firenze e, infine, l'8 al Bpa Palas di Pesaro. Affrettatevi, però, perché, nonostante sia necessario un piccolo investimento per acquistarli, i biglietti stanno già scarseggiando.

Aperitivo e satira con "bROderie" e Welfare Cremona

Venerdì 28 gennaio, a partire dalle ore 18, il ristorante-pizzeria "Vecchia Cremona" di via Ghisleri 15 ospiterà l'appuntamento "Aperitivo e... satira", un'iniziativa di Welfare Cremona che vedrà la partecipazione della vignettista **Rosanna Pasero**, i cui lavori, visibili anche sul sito www.broderie.it realizzato dal marito **Franco Bongiovanni**, sono stati raccolti di recente nel libro "bROderie", pubblicato da Fusta editore nella collana "I libri coi fiocchi" (prezzo di copertina 10 euro). Si tratta di disegni dal sapore agrodolce, riflessioni amare sulla società e sulla politica, graffiante ironia del malcostume, dell'indifferenza. Lo specchio "deformante" della satira per farci vedere come realmente siamo. La raccolta di vignette è accompagnata dai commenti del cantautore **Gianmaria Testa** e del giornalista Rai **Pino Scaccia**. Insieme all'autrice, all'appuntamento di venerdì prossimo con "Aperitivo e... satira" prenderanno parte anche **Gianvittorio Lazzarini** e **Gianfranco Berneri**.

Al Ponchielli un ricco calendario di appuntamenti. Il 6 febbraio prevendita per Vanoni e Paoli

Venerdì tappa cremonese per il tour dei Pooh

Il nuovo anno parte alla grande per il teatro Ponchielli, che venerdì 28 gennaio ospiterà la tappa cremonese del lungo "Ascolta in Teatro Tour" dei Pooh, che vedrà impegnati in tutta Italia **Roby Facchinetti**, **Dodi Battaglia**, **Stefano D'Orazio** e **Red Canzian** (nella foto a destra) fino al prossimo 23 aprile. L'ingresso costa 46 euro per platea e palchi, 33 per la galleria e 27 per il loggione.

Sempre nell'ambito dei concerti di qualità, domenica 6 febbraio inizierà la prevendita per il concerto di **Ornella Vanoni** e **Gino Paoli**, che saranno al Ponchielli il 30 e 31 marzo. Per il concerto di questi due grandi della musica italiana il prezzo del biglietto sarà di 60 euro per platea e palchi, 45 per la galleria e 20 per il loggione.

Ma prima di lasciare spazio alla musica leggera, sabato 22 gennaio (alle 22,30) a calcare la scena sarà il violinista **Sergej Krylov**, che si esibirà accompagnato al pianoforte da **Lilya Zilberstein**. Il programma della serata

prevede i "Canti senza parole per violino e pianoforte op. 35 bis" di **Sergej Prokofiev**, la "Sonata n. 1 per violino e pianoforte in fa minore op. 80", sempre di **Sergej Prokofiev**, e la "Sonata per violino e pianoforte in mi bemolle maggiore op. 18" di **Richard Strauss**. Il prezzo del biglietto, in questo caso, è di 19 euro per la platea, 11 per la galleria e sette per il loggione.

E dalla musica si passa al ballo o, più precisamente, alla rassegna "La Danza 2005". E' in corso proprio in questi giorni, infatti, la campagna abbonamenti, che durerà fino al 3 febbraio. Da sabato 5 febbraio partirà invece la vendita dei biglietti per le singole serate della rassegna. Il prezzo dei biglietti, per gli spettacoli del 27 febbraio e del 23 marzo è di 22 euro, per gli spettacoli del 6 e 15 marzo, del 3, 11 e 15 aprile 17 euro. Il biglietto cumulativo per gli spettacoli del 15 marzo e del 3 aprile è di 25 euro.

Naturalmente, continua anche la stagione della prosa, che si ripresenta con

un calendario ricco di appuntamenti, per i quali nei giorni scorsi sono già iniziate le vendite dei biglietti.

Un grande classico sarà "Il Bugiardo" di **Carlo Goldoni** (sabato 19 e domenica 20 marzo), messo in scena da **Giulio Mauri**, e poi tanto spazio per la drammaturgia contemporanea e del Novecento, vera protagonista degli spettacoli dei prossimi due mesi.

Accanto a Goldoni, infatti, ci saranno **Bertolt Brecht** (con "Antigone", regia di **Federico Tiezzi**, martedì 22 e mercoledì 23 febbraio), ed **Eduardo De Filippo** ("Napoli milionaria", un classico, affidato all'interpretazione di **Luca De Filippo**, lunedì 28 febbraio e martedì 1 marzo).

La stagione di prosa del teatro cremonese proporrà anche un'incursione nella contemporaneità di **Giorgio Gaber** ("Il Grigio", regia di **Serena Sinigaglia**, martedì 1 e mercoledì 2 febbraio) e dell'astrofisica **Margherita Hack** ("Variazioni sul Cielo", regia di **Fabio Massimo Iaquone**, venerdì 11 e sabato 12



febbraio), eccezionale interprete di uno spettacolo che presenta un percorso tra sogno e scienza: come a dire, uno sguardo sul nostro mondo e sui suoi vizi, e uno sguardo sull'universo per arrivare a esplorare i confini del visibile. I costi della prosa partono dagli otto euro del loggione, i 13 per la galleria, fino ad arrivare ai 20 euro della platea.

L'assessore Soregaroli replica alle polemiche delle ultime settimane

“Mai proposto un nuovo stadio”

di Simone Ramella

Parfrasando il titolo di una celebre commedia di Shakespeare, la vicenda del nuovo stadio di Cremona, che nelle scorse settimane ha riempito pagine su pagine di giornale (non quelle del Piccolo, però) fino a sfociare nella protesta dei tifosi in difesa del buon vecchio “Zini”, si potrebbe potrebbe riassumere così: “Tanto rumore per nulla”.

E' bastata, infatti, una telefonata all'assessore comunale all'urbanistica, **Daniele Soregaroli**, indicato come principale fautore dell'ipotesi del nuovo stadio, per smontare il caso. “Non ho mai proposto la costruzione di un nuovo impianto al posto dello ‘Zini’ - ha precisato subito l'assessore, decisamente contrariato per il clamore suscitato dalla vicenda - Dire che si è trattato di una forzatura giornalistica è poco. Mi sono limitato a rispondere alle domande che mi sono state rivolte, e quando mi è stata chiesta un'opinione sull'eventualità di realizzare un nuovo stadio lungo la via Mantova, ho risposto che, nell'ipotesi che ci fosse una proposta in questo senso interamente a carico di privati, la prenderemmo in considerazione. Come tutte le altre proposte, del resto”.

Detto questo, ha aggiunto Soregaroli, “ribadisco che lo stadio va bene dov'è adesso e ricordo che, tra l'altro, l'impiantistica sportiva è di competenza del vicesindaco **Baldani**, non mia. Di vero, in tutto quello che è stato riferito nei giorni scorsi, c'è solo che, come previsto nel programma elettorale del sindaco **Corada**, intendiamo avviare una riflessione sulla possibile riqualificazione della zona circostante lo stadio ‘Zini’. Mi sembra corretto, infatti, fare una verifica generale di tutta l'area in questione per capire quali possano essere le sue potenzialità urbanistiche. Di idee ne circolano tante allo stato attuale, ma siamo ancora nella primissima fase di questo percorso, che sarà lungo e complesso”. Sul tema abbiamo interpellato anche Rifondazione Comunista, pure lei tirata per la giacchetta nelle scorse settimane da chi sostiene l'idea di mandare in pensione lo “Zini”. Come Soregaroli, però, anche il segretario del Prc di Cremona, **Gianmario Confortini**, in proposito è perentorio: “Non siamo assolutamente favorevoli alla costruzione di un nuovo stadio - ha esordito - Vediamo con favore, invece, l'ipotesi di ammodernare lo ‘Zini’ e auspichiamo un intervento da parte del Comune, della **Fondazione Viali** e magari anche di **Triboldi**, per ricavare nella sua area degli spazi di aggregazione per i tifosi, un punto vendita per il merchandising e anche il museo del calcio. Siamo convinti, infatti, che il Palazzo dell'Arte di piazza Marconi debba restare, appunto, all'arte. Del resto, nella zona dello stadio ci sono delle aree pregiate dismesse da tempo, come l'ex gasometro e l'ex macello, che potrebbero rappresentare la soluzione ideale per ospitare il museo del pallone”.



Daniele Soregaroli



Gianmario Confortini

Da piazza Castello a via Persico

Le sue primissime partite la Cremonese le gioca sui campi di piazza Castello e piazza d'Armi. Nel 1913, con l'iscrizione alla Figc, la società si dota di un terreno di gioco con le tribune per gli spettatori in via San Rocco, che sarà la casa dei grigiorossi fino al primo dopoguerra, quando verrà costruito il nuovo stadio di via Persico, chiamato, senza troppa fantasia, “il campo di via Persico” fino al 4 novembre 1924. In concomitanza con le celebrazioni dell'anniversario dell'armistizio della prima Guerra Mondiale, infatti, lo stadio viene intitolato a **Giovanni Pietro Zini**, portiere della Cremonese che affrontò il primo campionato ufficiale della sua storia, morto nel 1915 a Cividale del Friuli per un'infezione contratta al fronte. Nella stessa circostanza viene scoperta una targa che ricorda i tesserati grigiorossi caduti, come Zini, durante la Grande Guerra. E tra vicende burocratiche, ammodernamenti e ampliamenti, cambi di nome (**Farinacci** si autointitolò lo stadio durante il regime fascista), gesta calcistiche più o meno belle, lo “Zini” è restato fino a oggi il degno palcoscenico degli spettacoli grigiorossi.

Tutte le virtù del buon vecchio “Zini”

di Roberto Gregori

“Zini” addio? Alla maggioranza dei tifosi grigiorossi la prospettiva di abbandonare lo storico campo di via Persico, testimone delle gesta grigiorosse fin dal primo dopoguerra, non sembra piacere granchè. Perché spendere soldi per costruire uno stadio nuovo quando basterebbe adeguare alle nuove normative quello già esistente? Perché correre il rischio di realizzare l'ennesima cattedrale nel deserto che rischia seriamente di diventare un freddo contenitore di eventi sportivi lontano dal cuore della città? Questi gli interrogativi più frequenti, cui fanno da contraltare le virtù che lo “Zini” porta in dote con sé.

Dal punto di vista logistico, infatti, lo stadio attuale è ben posizionato. Si trova in una zona decentrata della città, a metà strada tra il centro e la periferia, non lontano dalla stazione e dalla tangenziale, ben servito dai mezzi pubblici e facilmente raggiungibile in bicicletta da ogni punto del centro cittadino. E' bello vedere d'inverno i ragazzini che sfidano il gelo raggungendolo avvolti in sciarpe e berretti grigiorossi, pedalando con passo spedito per scaldarsi, e in primavera osservare i tifosi che a fine partita si dirigono verso il centro per il rito della vasca pomeridiana e dell'aperitivo all'ombra del Torrazzo.

Foro Boario, piazzale Curva Sud, piazzale distinti e, allargando il raggio, zona Ibis o Esselunga, forniscono un buon numero di posti auto per i tifosi cremonesi più pigri o provenienti da fuori città. Rispetto al problema dell'ordine pubblico, inoltre, la Curva Nord, settore riservato alla tifoseria ospite, è facilmente isolabile. Chiudendo l'accesso a via Persico, sia all'incrocio con via Brescia che con via Gallazzi, la zona infatti è inaccessibile, essendo chiusa tra lo stadio e gli stabili che lo fronteggiano. I pullman dei tifosi, come peraltro già succede, potrebbero essere parcheggiati nella stessa via, liberando il piazzale di fronte alla Cariplo, che potrebbe essere usato come ulteriore parcheggio.

In base alle nuove procedure, le tifoserie che arrivano a Cremona in treno raggiungono lo stadio a bordo di autobus, vedi i recenti derby contro il Mantova, e non più a piedi come capitava anni fa. Restano i problemi, e le relative, inevitabili polemiche, sul traffico, a causa della viabilità sospesa lungo via Dante durante il passaggio dei tifosi. Problemi che però sarebbero risolti una volta che la zona ex-Consorzio Agrario sarà completamente fruibile, creando così un tragitto più breve e decentrato. Diversi anni orsono



era stata anche ipotizzata la possibilità di far arrivare i treni con a bordo i tifosi nella zona dei Magazzini Cariplo, sfruttando a questo scopo un vecchio binario che li collega alla stazione. Progetto dimenticato o di difficile realizzazione? Difficile dirlo, ma si tratta sicuramente di un'idea da non sottovalutare.

Di fatto, il problema del trasferimento delle tifoserie dalla stazione allo stadio, e viceversa, è facilmente risolvibile. Qualora invece lo stadio fosse spostato in periferia, si è parlato della zona di via Mantova a ridosso del casello autostradale, il suddetto trasferimento andrebbe a ripercuotersi su una delle maggiori arterie d'accesso alla città, già gravata da una situazione di traffico alquanto caotica. Tornando al deflusso delle tifoserie ospiti, la tangenziale dista poche centinaia di metri dal settore loro riservato e bypassando il passaggio a livello di via Persico, regolando i trasferimenti in base agli orari ferroviari, in pochi minuti si può raggiungere la rotatoria del Maristella, ristabilendo la viabilità della zona adiacente.

Detto questo, lo “Zini” ha certamente bisogno di un buon *lifting*. Dovrebbe, per esempio, essere dotato di un parcheggio per i mezzi a due ruote, che attualmente vengono posteggiati in modo alquanto bizzar-

ro dai più. A questo scopo sarebbe sufficiente installare un paio di rastrelliere, che potrebbero essere posizionate sul parapetto, facilmente raggiungibile dal Foro Boario, che separa il piazzale Curva Sud dallo stabile della Croce Rossa, e delimitare uno spazio per le due ruote a motore, liberando così i marciapiedi di via Cardinal Massaia.

All'interno della struttura occorre invece provvedere alla rimozione degli spalti in tubi Innocenti del settore distinti e sostituire i gradoni in lamiera con quelli in cemento, ricavando lo spazio per i pilastri di sostegno, se necessario, attraverso l'allargamento di qualche metro dell'antistadio e costruendo una nuova biglietteria in posizione più centrale, tenendo inattiva, salvo ulteriori disposizioni del ministero degli Interni, quella a ridosso del settore Curva Nord, che attualmente risulta superflua.

La Curva Sud ha già una buona capienza ed è ornata nel proprio antistadio di colorati *murales* realizzati dai gruppi organizzati che la animano. La si potrebbe dotare di un bar e di servizi igienici in muratura, in sostituzione dei prefabbricati già esistenti, e di qualche locale da adibire a magazzino per i gruppi di tifosi.

Lasciamo le valutazioni tecniche e i sopralluoghi a chi di dovere, suggerendo l'idea di trasformare l'antistadio in un luogo familiare per chi lo frequenta con assiduità. Prendendo come modello gli stadi inglesi e riallacciandosi alla sua idea originale, il Museo del Calcio dovrebbe essere realizzato nell'ex Gasometro, oltretutto adiacente lo stadio, studiando forme di collaborazione tra la gestione dello stesso e la dirigenza grigiorossa. Non va scartata l'ipotesi di istituire biglietti cumulativi che consentano l'accesso sia allo stadio per assistere alla partita che per visitare il museo.

Infine un consiglio rivolto direttamente alla dirigenza grigiorossa: sempre sull'esempio inglese perché non creare un negozio che venda materiale con il marchio Usc? Dal materiale sportivo (maglia ufficiale, maglia di riserva, tuta, cuffia, guanti, k-way...) ai più svariati gadget, come tazze, orologi, biancheria intima, zainetti, e così via, fin dove arriva la fantasia. Lo si potrebbe collocare ricavando un locale sotto i gradoni nel raccordo tra Curva Sud e Tribuna Laterale Coperta o all'interno del Museo nella zona riservata alla compagine grigiorossa.

E già che ci siamo, sarebbe il caso di sistemare anche le colonne che delimitano via Cardinal Massaia dal piazzale Curva Sud, una volta accesso al “Campo Polisportivo”. Alzate gli occhi quando ci passate.

CALCIO - Riconquistata la vetta, gli uomini di Roselli devono controllare il ritorno del Mantova Grigiorossi, con la Pistoiese cercando di non farsi venire le vertigini

Tra vari turni di riposo, stop inaspettati e stravolgimenti di classifica, i ragazzi di mister **Roselli** si presentano alla vigilia della non facile trasferta a Pistoia ancora una volta in vetta alla graduatoria. Qualcosa è cambiato e basta poco per accorgersene. Il rallentamento dei grigiorossi e anche quello del Pavia ha fatto rientrare a pieno titolo nei giochi due squadre che meritano grande attenzione: il Mantova e il Grosseto. I virgiliani sono infatti diventati la seconda forza del campionato, essendo ora a soli due punti dalla Cremonese. I toscani invece sono a tre punti dai nostri e hanno appaiato il Pavia, che così ha visto mettersi in dubbio il proprio ruolo di inseguitrice. Scenari nuovi, dunque, che dovrebbero rendere il campionato ancora più bello.

| SQUADRE | P.TI | P.TE | IN CASA | | | FUORI | | | RETI | | MEDIA INGLESE | ULTIMI RISULTATI |
|------------------|-----------|-----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|---------------|------------------|
| | | | V | N | P | V | N | P | F | S | | |
| Cremonese | 38 | 18 | 5 | 1 | 3 | 7 | 1 | 1 | 30 | 18 | +2 | P P P V V |
| Mantova | 36 | 18 | 5 | 3 | 0 | 5 | 3 | 2 | 26 | 12 | +2 | V N V V V |
| Grosseto | 35 | 18 | 4 | 2 | 2 | 6 | 3 | 1 | 19 | 7 | +1 | V V V V N |
| Pavia | 35 | 18 | 7 | 1 | 1 | 4 | 1 | 4 | 26 | 16 | -1 | P V P V P |
| Pro Patria | 30 | 18 | 5 | 3 | 1 | 3 | 3 | 3 | 22 | 15 | -6 | P V V V V |
| Spezia | 29 | 18 | 6 | 0 | 2 | 2 | 5 | 3 | 32 | 25 | -5 | P N N V N |
| Frosinone | 29 | 18 | 7 | 2 | 1 | 1 | 3 | 4 | 18 | 16 | -9 | N P V P V |
| Sangiovese | 28 | 18 | 6 | 2 | 1 | 2 | 2 | 5 | 28 | 18 | -8 | V V N V P |
| Pistoiese | 26 | 18 | 6 | 3 | 0 | 1 | 2 | 6 | 15 | 14 | -10 | V V P N P |
| Novara | 22 | 18 | 3 | 4 | 2 | 2 | 3 | 4 | 23 | 24 | -14 | V P P P V |
| Sassari Torres | 21 | 18 | 5 | 1 | 4 | 0 | 5 | 3 | 21 | 23 | -17 | P N P P N |
| Pisa | 20 | 18 | 2 | 5 | 3 | 2 | 3 | 3 | 19 | 19 | -18 | N V N P P |
| Vittoria | 19 | 18 | 3 | 4 | 2 | 1 | 3 | 5 | 12 | 17 | -17 | P N P V V |
| Fidelis Andria | 18 | 18 | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 8 | 17 | -20 | V N N P V |
| Lucchese | 17 | 18 | 1 | 6 | 1 | 2 | 2 | 6 | 19 | 28 | -17 | N P P N P |
| Lumezzane | 17 | 18 | 3 | 3 | 3 | 1 | 2 | 6 | 16 | 27 | -19 | N V P V N |
| Como | 16 | 18 | 2 | 3 | 3 | 1 | 4 | 5 | 19 | 28 | -18 | N N V N P |
| Acireale | 16 | 18 | 2 | 4 | 4 | 1 | 3 | 4 | 14 | 21 | -22 | P P V P N |
| Prato | 9 | 18 | 1 | 1 | 7 | 1 | 2 | 6 | 12 | 34 | -27 | P N P P P |

PROSSIMO TURNO

Domenica 23 gennaio
(inizio ore 14,30)

Grosseto - Prato

Lucchese - Frosinone

Lumezzane - Pisa

Mantova - Novara

Pavia - Acireale

Pistoiese - Cremonese

Pro Patria - F. Andria

Spezia - Sassari T.

Vittoria - Sangiovese

Riposa: Como

Venturato analizza il buon momento dei rivieraschi, con qualche recriminazione

Pizzighettone ancora in crescita

di Roberto Dall'Olmo

Campionato davvero strano quello della C2 di quest'anno. Classifica molto corta e un Pizzighettone che non finisce mai di stupire. Infatti, dopo metà campionato, la formazione di **Roberto Venturato** ha raggiunto il quarto posto contenendo il divario dalla vetta a soli cinque punti.

Proprio con Venturato abbiamo parlato di questa fase della stagione, che vede i biancoazzurri in forte recupero dopo la parentesi difficile di dicembre.

Si può dire soddisfatto delle ultime uscite dei suoi ragazzi?

Credo proprio di sì, le ultime partite sono state per noi importanti per poter ritrovare la giusta convinzione, nelle ultime due uscite sono arrivate anche altrettante vittorie. Al di là dei risultati, sono soddisfatto per la reazione che la squadra ha saputo avere durante il momento di difficoltà, è il segno che i ragazzi hanno carattere e che hanno saputo trasformare positivamente la tensione. Abbiamo sfruttato al meglio la classifica per scalare posizioni e adesso eccoci lì, al quarto posto. Sì, direi che se devo tirare un bilancio non può che essere positivo.

A proposito della classifica, diceva che la graduatoria è



molto corta. Si aspettava una situazione di questo tipo?

Credo che per la categoria tutto sommato sia una cosa normale. E' la conferma che vi sono tante buone squadre che come valore fino ad ora si sono equivalse. Probabilmente con il proseguire delle giornate questa situazione si allente-

rà un po'. Di certo vedremo quali sono le squadre che dimostreranno di reggere un campionato così lungo e quelle che invece dovranno guardarsi dai playoff. In ogni caso credo che la classifica attuale sia abbastanza prevedibile.

Domenica arriva il Belluno. La squadra è ultima in classifica ma non è da sottovalutare. Lei che ne pensa?

Il Belluno ha avuto la sfortuna di partire male, ma a mio avviso è una squadra dotata di un buon potenziale, che non rispecchia l'attuale posizione in classifica. Loro hanno avuto diversi problemi, hanno cambiato allenatore in corsa e hanno anche preso alcuni rinforzi. Sicuramente devono sistema-

re qualcosa nel loro gioco anche se c'è da dire che non sono stati troppo fortunati, anche domenica hanno perso al 91'. Situazioni così sono difficili. **Adesso siete al quarto posto, cosa crede che abbiano avuto in più le formazioni che avete davanti?**

Direi che chi è davanti a noi è stato bravo ad avere maggiore continuità di risultati. Sono riusciti a capitalizzare meglio i punti a disposizione a differenza di noi, che durante il campionato abbiamo lasciato per strada troppi punti. Abbiamo pareggiato in modo assurdo diverse gare, non meritavamo di perdere così tanti punti, ma un po' la sfortuna, con alcuni rigori concessi allo scadere, e

qualche disattenzione nostra ci sono costati cari. Ora, osservando la classifica, abbiamo il rammarico di non aver saputo approfittare delle situazioni precedenti e di aver lasciato troppe occasioni perse lungo la strada. Sono cose che alla lunga possono condizionare, anche se adesso come adesso noi dobbiamo solo guardare avanti e cercare di migliorare. Comunque la nostra attuale posizione è certamente di tutto rispetto e speriamo di continuare così per il resto del campionato. In effetti anche quest'anno i rivieraschi hanno avuto il merito di confermarsi protagonisti e, soprattutto, di esprimere uno dei giochi più belli del girone.

LO SPORT IN PILLOLE

Basket B1
Ebeling lascia a piedi la Vanoli

Brutta sorpresa per la Vanoli Soresina che, dopo due settimane di tesseramento soltanto, dovrà fare a meno del neo acquisto John Ebeling. Il lungo americano, infatti, all'età di 45 anni pare destinato a dover dare l'addio definitivo al basket per un grave infortunio al ginocchio. La squadra di coach Trinchieri è così nuovamente sul mercato per ovviare all'assenza di un uomo di peso sotto canestro. Tra i possibili uno su tutti: Farioli da Casale.

Pallanuoto A1
Azevedo va subito in acqua

Non finisce mai di stupire questa Pallanuoto Bissolati, che nell'ultimo turno ha imposto di prepotenza il pareggio ai campioni d'Europa del Recco. Un 10 pari che sa di vittoria per i ragazzi di Gu Baldinetti, che consolidano così il quarto posto in classifica. Intanto il nuovo arrivo Tony Azevedo è arrivato a Cremona dove ha svolto i primi allenamenti con i nuovi compagni. Un arrivo, il suo, destinato a destare grande interesse.

Volley A2
Reima, adesso servono punti

La classifica parla chiaro, la Premier Crema ha bisogno di punti per poter risalire la china e smuoversi da quel maledetto terzultimo posto che non porta nulla di buono. L'impressione è che siano stati lasciati per strada troppi punti che adesso iniziano a farsi sentire. Sul fronte infortunati arriva invece una buona notizia: Yoko ha recuperato e sarà disponibile per il prossimo scontro con Schio.

Pugilato
Nasce l'asse Havana-Cremona

Sono appena rientrati da Cuba i fratelli Avosani e Cristian Marchetti, i tre pugili cremonesi che hanno attraversato l'Atlantico per vivere un'esperienza unica: una settimana di stage nella capitale cubana a stretto contatto con i pugili locali. La scuola cubana è senza dubbio una delle migliori al mondo e i giovani locali iniziano a combattere in età molto precoce per cui hanno molta esperienza. Per i cremonesi non solo sport ma anche una vacanza di relax.

Calcio C2
Il Pergocrema ritrova fiducia

Sembra essere tornato il sereno in casa Pergocrema. I punti portati a casa nelle ultime uscite hanno spazzato via le preoccupazioni che durante il periodo natalizio si erano addensate sulla formazione cremasca. Per vedere se i progressi fatti sono davvero reali la prossima partita con la Nuova Albano sarà un test adeguato, visto il buon periodo di forma degli avversari. In classifica il Pergocrema ha consolidato il terzo posto in abitazione con il San Lazzaro.

Basket C1
Rossini's e Juvì alla rincorsa

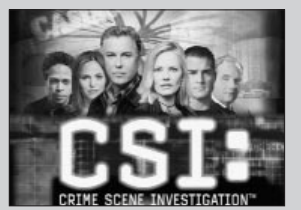
Sono proprio le due formazioni cremonesi che si stanno contenendo il secondo posto nella classifica del girone B della C1. Dietro al Voghera vi è infatti questa rincorsa da parte delle nostre compagini, che stanno disputando davvero un bel campionato. Poca fortuna, invece, per il Piacenza, che nelle ultime tre uscite ha dovuto cedere di misura solo nel finale, segno che forse un acquisto mirato per allungare la panchina non farebbe male.

PICCOLO

da sabato 22 a venerdì 28 gennaio **SCHERMO**

Bar NAIADI

Via IV Novembre, 67 - SORESINA
Tel. 0374 34.16.50
GIORNO DI CHIUSURA GIOVEDÌ

**Dalla tv alla realtà
l'Italia a ruota
degli Stati Uniti**

Dopo una robusta campagna pubblicitaria, è iniziata la serie di telefilm basata sulle vicende del famoso Reparto di Investigazioni Scientifiche di Parma. Per una manciata di settimane potremo entusiasmarci seguendo le avventure di un pugno di valorosi che, "leggendo" le prove rimaste sui luoghi dei delitti, scopriranno la verità. A chi,

sfortunatamente, non abbia tempo il mercoledì sera di sintonizzarsi su Canale 5, consigliamo, il giorno seguente su Italia 1, le repliche di un curioso serial americano: C.S.I. Invece di investigatori italiani alle prese con casi ambientati a Parma e dintorni, vedrete investigatori americani alle prese con casi ambientati a Las Vegas (considerata, non a torto, la Parma degli USA) e dintorni. Al posto di un freddo capitano dei Carabinieri dedito solo al lavoro, troverete un gelido capo sezione americano che, differenza minima, ma fondamentale, porta gli occhiali. Come avrete capito, ci risiamo: in questi tempi di scarsa creatività, si preferisce fotocopiare un prodotto americano di successo e sperare così di farla franca. Il "caso R.I.S / C.S.I." è solo l'ultimo esempio di un

malcostume che ha portato negli ultimi tempi a nefaste conseguenze. Qualche esempio? Gli Usa dichiarano guerra all'Iraq, esportando democrazia a grappoli e noi li seguiamo a ruota (come, appunto, l'ultima ruota del carro). Gli Usa non firmano il Protocollo di Kyoto e noi, da bravi sudditi (dal 2012), seguiremo il fulgido esempio. Bush taglia le tasse, aumentando povertà e crisi sociale, ed ecco il suo fiero alleato farsi portatore sano dello stesso virus in Italia. Bush consiglia di tagliare le foreste per prevenire gli incendi e il nostro governo vi autorizza (ah il genio italota!) la costruzione di alberghi. Bush rivince le elezioni...

Marco Cottarelli
(CottarelliMarco@libero.it)

LA SETTIMANA

SABATO

22

GENNAIO

DOMENICA

23

GENNAIO

LUNEDÌ

24

GENNAIO

MARTEDÌ

25

GENNAIO

MERCOLEDÌ

26

GENNAIO

GIOVEDÌ

27

GENNAIO

VENERDÌ

28

GENNAIO



Rai 1

9.05 Aprì Rai. Attualità
9.15 Diglielo in faccia. Attualità
10.45 Tuttobenessere. Attualità
11.35 La prova del cuoco. Varietà
13.00 Occhio alla spesa. Attualità
13.30 Tg1
14.05 Easy Driver. Attualità
14.30 Stella del Sud. Attualità
15.05 Il ristorante. Reality Show
15.50 Italia che vai. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.45 Passaggio a nord-ovest. Doc.
20.00 Tg1
20.35 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Ballando con le stelle. Varietà

7.00 Film - Sansone e Dalila
10.15 Linea Verde Orizzonti
10.30 A Sua immagine. Rubrica
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde in diretta dalla natura
13.30 Tg1
14.00 Domenica in. Varietà
18.00 Che tempo fa / Tg1
19.00 90° Minuto
20.00 Tg1
20.35 Rai Sport Notizie
20.45 Film - La bambina dalle mani sporche
22.50 Speciale Tg1

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Film - La bambina dalle mani sporche

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Il ristorante. Reality Show
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
9.55 Linea verde - Meteo verde
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Film - John Q.
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.25 Film - Perlasca - Un eroe italiano
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.00 Auschwitz: 60° anniversario della liberazione dai campi di concentramento
16.00 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Film - Il pianista
23.50 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 TF - Un ciclone in convento
23.05 Tv7. Attualità



Rai 2

6.45 Mattina - In famiglia per Telethon
10.00 Tg2
10.30 Sulla via di Damasco
10.55 TSP Regioni. Attualità
11.35 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
14.00 Cd Live. Musicale
15.30 Club Disney. Varietà
17.00 Sereno variabile. Attualità
17.45 TF - The Practice
18.30 Tg2
18.35 TF - The District
20.30 Tg2
21.00 Film - La sottile linea della morte
22.40 Sabato sprint. Rubrica sportiva

6.45 Mattina - In famiglia
10.15 Domenica Disney. Cartoni
11.30 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
13.25 Tg2 Motori
13.45 Quelli che... aspettano. Varietà
14.55 Quelli che... il calcio. Varietà
17.10 Stadio sprint
18.00 Tg2 / Meteo 2
18.05 Tg2 Dossier. Attualità
19.00 Sci - Coppa del Mondo
20.00 Domenica sprint. Rub. sportiva
20.30 Tg2
21.00 TF - Jag - Avvocati in divisa
22.30 La domenica sportiva

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.30 Protestantissimo
10.00 Tg2 / Motori / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Navy N.C.I.S.

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Vivere in salute. Rubrica
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.30 Tribuna politica. Attualità
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Il capitano

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Girlfriends
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.30 Tribuna politica
18.00 Calcio - Roma-Fiorentina
18.45 Tg2 / Meteo 2
19.50 Cartoni animati
20.30 Tg2
20.55 Calcio - Milan-Udinese
23.05 Bravo grazie. Varietà

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Vivere in salute. Rubrica
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni animati
17.55 Calcio - Cagliari-Sampdoria
18.45 Tg2
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Punto e a capo. Attualità

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Girlfriends
9.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
18.00 Sci - Campionati Mondiali
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Starflash. Varietà



Rai 3

9.05 Il videogiornale del Fantabosco
11.00 Tgr Economia / Estovest
Levante / Italia Agricoltura
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Tgr Il settimanale
13.00 Sci - Coppa del Mondo
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
20.10 Speciale Superquark. Doc.
23.10 Tg Regione / Tg3
23.30 Gaia - Files. Doc.

7.00 Aspettando "E' domenica papà"
8.00 E' domenica papà
9.10 Timbuctù. Doc.
11.15 Tgr Europa / RegionEuropa
12.10 TeleCamere. Attualità
12.40 Racconti di vita. Attualità
13.20 Passepartout
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro
18.00 Per un pugno di libri. Quiz
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Elisir. Attualità
23.00 Tg3 Regione

9.15 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Misteri per caso. Attualità
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.40 Screensaver. Varietà
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Chi l'ha visto? Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Misteri per caso. Attualità
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Treddi. Varietà
15.40 Screensaver. Varietà
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Ballarò. Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Speciale "Percorsi d'amore"
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.40 Screensaver. Varietà
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
12.55 Tribuna politica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Un posto al sole. Soap
20.55 Calcio - Atlanta-Inter

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
12.55 Tribuna politica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.40 Screensaver. Varietà
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 La grande storia. Doc.



Rete 4

7.20 TF - Un medico tra gli orsi
8.20 Film - Hard Time
10.35 Il mio migliore amico. Varietà
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Appuntamento con la storia
16.00 Tv moda. Attualità
17.00 Donnavventura. Attualità
18.00 Ieri e oggi in tv. Varietà
18.55 Tg4
19.35 Sai xché? Attualità
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Criminal intent
23.05 Parlamento in. Attualità

7.30 TF - Un medico tra gli orsi
8.30 Domenica in concerto
9.30 La domenica del villaggio
10.00 Santa Messa
11.30 Tg4
12.30 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Sai xché? Attualità
15.15 Film - Il principe e la ballerina
17.40 Pianeta Mare. Attualità
18.40 TF - Colombo
18.55 Tg4
21.00 Film - Jakob il bugiardo
23.25 Appuntamento con la storia
2.35 Tg4 rassegna stampa

7.45 TF - Hunter
8.40 TF - MacGyver
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.45 Film - Io confesso
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Distretto di polizia 3

7.45 TF - Hunter
8.40 TF - MacGyver
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.45 Film - Sfida nell'Alta Sierra
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Distretto di polizia 3

7.45 TF - Hunter
8.40 TF - MacGyver
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - Il barbero e la geisha
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Una voce nel sole

7.45 TF - Hunter
8.40 TF - MacGyver
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
15.20 Film - Il diario di Anna Frank
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Piedipiatti
23.05 Film - Dobermann

7.45 TF - Hunter
8.40 TF - MacGyver
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.55 Film - Paura d'amare
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Stranamore. Varietà

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

Accontentatevi! Visto che molte cose vanno bene, rassegnatevi a qualche piccolo imprevisto, oppure a qualche malumore tra le pareti di casa.



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

Sarete vittoriosi in ogni ambiente, per le vostre capacità, per la vostra simpatia e per il vostro fascino che non passerà di certo inosservato!



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

La sincerità è una virtù sempre raccomandabile, ancor di più in questo periodo, tutt'altro che facile per quanto riguarda i rapporti interpersonali.



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

Non sarà facilissimo, né questo periodo, né il rapporto con il partner, penalizzato da distrazioni e da assenze... non sempre giustificate!



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Puntate sull'intraprendenza e sull'organizzazione, che non vi fanno certo difetto in questo momento: vi saranno di aiuto per risolvere problemi di ogni genere!



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

Oltre ad essere attivi come non mai, dimostrerete di essere capaci di prendere decisioni su due piedi, grazie ad un'eccellente prontezza di riflessi.

DOMENICA 23
Neri Marcorè
Per un pugno... - ore 18.00 - Rai 3

TUTTI I GIORNI
Federico Taddia
Screensaver - ore 15.40 - Rai 3

GIOVEDÌ 27
Daniela Vergara
Punto e a capo - ore 21.00 - Rai 2

5 Canale 5

8.00 Tg5
8.30 Loggione. Musicale
9.15 Film - Risvegli
11.50 Il piattoforte. Rubrica
13.00 Tg5
13.40 TF - Casa Vianello
14.10 Amici. Reality Show
16.00 Amici libri. Reality Show
16.40 Film - Senti chi parla
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Tele-Faidatè. Varietà
23.50 Nonsolomoda. E'... Attualità
0.20 TF - N.Y.P.D.

6.00 Tg5 Prima Pagina
7.55 Traffico - Meteo 5
8.00 Tg5
8.40 Le frontiere dello spirito
9.20 Superpartes. Attualità
9.50 Film - Almost Heroes
11.50 Il piattoforte. Varietà
13.00 Tg5
13.35 Buona Domenica. Varietà
18.15 TF - Finalmente soli
18.45 Buona Domenica Sera. Varietà
20.00 Tg5
20.40 Film - Lo specialista
23.00 Terra! Attualità
0.00 Nonsolomoda - E'... Attualità

8.00 Tg5
8.55 Verissimo magazine. Attualità
9.35 Tutte le mattine. Attualità
12.15 Soap - Vivere
12.45 Il diario. Attualità
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Film - Gli ultimi fuorilegge

8.00 Tg5
8.55 Verissimo mattina
9.35 Tutte le mattine. Attualità
12.15 Soap - Vivere
12.45 Il diario. Attualità
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 TF - Un ciclone in famiglia

8.55 Verissimo mattina
9.35 Tutte le mattine. Attualità
12.15 Soap - Vivere
12.45 Il diario. Attualità
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 TF - R.I.S. - Delitti imperfetti
23.15 Speciale Tg5 - Shoah

8.55 Verissimo mattina
9.35 Tutte le mattine. Attualità
12.15 Soap - Vivere
12.45 Il diario. Attualità
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Film - Stuart Little 2
22.40 Film - Prendimi l'anima

8.55 Verissimo mattina
9.35 Tutte le mattine
12.15 Soap - Vivere
12.45 Il diario. Attualità
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Paperissima. Varietà
23.00 Film - Il mistero della fonte

Italia 1

7.00 Cartoni Animati
11.55 Topo Gigio Show. Varietà
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Candid Camera. Varietà
13.30 Top of the Pops
14.40 Film - Dracula - Morto e contento
16.30 Film - CHiPs '99
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Topo Gigio Show. Varietà
19.40 TF - Tutto in famiglia
20.10 Wrestling SmackDown!
21.05 Film - Fievel sbarca in America
22.55 Guida al campionato
0.05 Rtv - clip. Reality Show
0.40 Studio Sport

7.30 Cartoni Animati
10.20 Campioni - Il sogno. Reality
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Guida al campionato
14.00 Film - La vera storia di Biancaneve
15.50 Film - Il principe ranocchietto
17.45 Grandi domani. Attualità
17.50 Topo Gigio Show. Varietà
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - Squadra Emergenza
19.55 Love bugs. Sit-com
20.30 TF - Grandi domani
22.35 Controcampo. Sport
0.50 Studio sport
1.20 Fuori campo

7.00 Cartoni Animati
9.10 Film - La mia guardia del corpo
11.20 TF - Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.35 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 TF - Paso Adelante
15.55 Cartoni Animati
17.55 TF - Malcom
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza
19.15 TF - Tutto in famiglia
20.10 TF - Una mamma per amica
21.05 Camera Café. Sit-com
22.00 Love bugs. Sit-com

7.00 Cartoni Animati
9.10 Film - Toccato!
11.20 TF - Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 TF - Paso Adelante
15.55 Cartoni Animati
17.55 TF - Malcom
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza
19.15 TF - Tutto in famiglia
20.10 TF - Una mamma per amica
21.05 Film - Anaconda
22.55 Giallo1. Attualità

7.00 Cartoni Animati
9.10 Film - Non per soldi... ma per amore
11.20 TF - Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 TF - Paso Adelante
15.55 Cartoni Animati
17.55 TF - Malcom
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza
19.15 TF - Tutto in famiglia
20.10 TF - Una mamma per amica
21.05 Film - Un genio in pannolino

7.00 Cartoni Animati
9.10 Film - La neve in agosto
11.20 TF - Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 TF - Paso Adelante
15.55 Cartoni Animati
17.55 TF - Malcom
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Finché c'è Ditta...
19.15 TF - Tutto in famiglia
20.10 TF - Una mamma per amica
21.05 TF - C.S.I.
22.55 TF - Nip/Tuck

7.00 Cartoni Animati
9.10 Film - Joe contro il vulcano
11.20 TF - Più forte ragazzi
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 TF - Grandi domani
16.10 Cartoni Animati
17.55 TF - Malcom
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Finché c'è Ditta...
19.15 TF - Tutto in famiglia
20.10 TF - Una mamma per amica
21.05 Film - Driven
23.25 TF - The Shield

La 7

9.35 L'intervista. Attualità
10.05 Film - Lui, lei e il nonno
12.00 On the road. Rubrica
12.30 Tg La7
13.00 TF - Il cliente
14.00 Film - Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs
16.00 Sport Story. Rubrica
16.30 TF - Un equipaggio tutto matto
17.05 Film - La corsa più pazza d'America
19.00 TF - Streghe
20.00 Tg La7 / Sport 7
21.00 L'infede. Attualità
23.30 Saturday Night Live

9.20 Film - Africa express
11.30 TF - New York New York
12.30 Tg La7 / La settimana
13.05 TF - Il cliente
14.05 Film - Una notte con vostro onore
16.00 Film - Mi faccia causa
18.00 TF - Streghe
20.00 Tg La7 / Sport 7
21.05 Film - Star Trek II: l'ira di Khan
23.15 I fantastici cinque. Reality
0.15 Tg La7
M.O.D.A. Rubrica

9.20 Due minuti un libro
9.30 TF - L'ispettore Tibbs
10.30 Discovery presenta. Doc.
11.30 TF - The Practice
12.30 Tg La7
13.05 TF - Matlock
14.05 Film - Maternità negata
16.00 Atlantide. Doc.
18.00 TF - Jarod il camaleonte
19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.00 Il processo di Biscardi
0.00 Effetto reale. Attualità
0.30 Tg La7 / La 25ª ora. Rubrica

9.30 TF - L'ispettore Tibbs
10.30 Discovery presenta. Doc.
11.30 TF - The Practice
12.30 Tg La7
13.05 TF - Matlock
14.05 Film - L'indomabile Angelica
16.00 Atlantide. Doc.
18.00 TF - Jarod il camaleonte
19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.00 TF - Hustle
23.30 Markette. Varietà
0.30 Tg La7 / La 25ª ora. Rubrica

9.30 TF - L'ispettore Tibbs
10.30 Discovery presenta. Doc.
11.30 TF - The Practice
12.30 Tg La7
13.05 TF - Matlock
14.05 Film - Boatniks i marinai della domenica
16.00 Atlantide. Doc.
18.00 TF - Jarod il camaleonte
19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Passato prossimo. Doc.
23.30 Markette. Varietà
0.30 Tg La7 / La 25ª ora. Rubrica

9.30 TF - L'ispettore Tibbs
10.30 Discovery presenta. Doc.
11.30 TF - The Practice
12.30 Tg La7
13.00 TF - Matlock
14.10 Film - Il leone di Tebe
16.10 Atlantide. Doc.
18.00 TF - Jarod il camaleonte
19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Passato prossimo. Doc.
23.30 Markette. Varietà
0.30 Tg La7 / La 25ª ora. Rubrica

9.30 TF - L'ispettore Tibbs
10.30 Discovery presenta. Doc.
11.30 TF - The Practice
12.30 Tg La7
13.05 TF - Matlock
14.05 Film - Waco, una pistola infallibile
16.00 Atlantide. Doc.
18.00 TF - Jarod il camaleonte
19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Film - Scent of a woman
0.30 Tg La7 / La 25ª ora. Rubrica

Tele Sol Regina

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 Film
11.30 Obiettivo Notizie - TG
12.00 Italianissima - liscio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
16.20 Film
18.30 Documentario
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.25 Dentro le notizie
20.30 Obiettivo Notizie - TG
20.50 Concerti - Manifestazioni
22.30 Obiettivo Notizie - TG
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Concerto banda di Soncino

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 Film
11.30 Obiettivo Notizie - TG
12.00 Italianissima - liscio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
16.20 Film
18.15 Obiettivo Judo
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 Obiettivo Notizie - TG
20.50 Concerti
22.30 Obiettivo Notizie - TG
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Salute

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 Film
11.30 Obiettivo Notizie - TG
12.00 Italianissima - liscio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
16.20 Film
17.30 Documentario
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 Obiettivo Notizie - TG
20.50 Incontri Pizzighettone Calcio
22.30 Obiettivo Notizie - TG
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 Film
11.30 Obiettivo Notizie - TG
12.00 Italianissima - liscio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
16.20 Film
17.30 Documentario
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.25 Mylena Basket Treviglio
20.30 Obiettivo Notizie - TG
20.50 Obiettivo Sportivo
22.30 Obiettivo Notizie - TG
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Incontri Pizzighettone Calcio

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 Film
11.30 Obiettivo Notizie - TG
12.00 Italianissima - liscio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
16.20 Film
17.30 Documentario
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 Obiettivo Notizie - TG
20.50 Obiettivo Show
22.30 Obiettivo Notizie - TG
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Sportivo

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 Film
11.30 Obiettivo Notizie - TG
12.00 Italianissima - liscio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
16.20 Film
17.30 Obiettivo sul Territorio
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.25 Volley Time
20.30 Obiettivo Notizie - TG
20.50 SuperTomboloneQuiz - Gioco
22.30 Obiettivo Notizie - TG
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Show

8.30 L'oroscopo della settimana
9.00 Film
11.30 Obiettivo Notizie - TG
12.00 Italianissima - liscio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
13.55 Dentro le Notizie
16.20 Film
18.15 Volley Time
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 Obiettivo Notizie - TG
20.50 Dentro le Notizie
22.30 Obiettivo Notizie - TG
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

Dentro le notizie...

Nella replica di sabato 22 gennaio della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina di Soresina a partire dalle 19,20 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi parlerà delle vecchie cascate del nostro territorio da salvare. Tra gli altri temi toccati dalla trasmissione, il Parco del Serio senza una margherita, l'utilizzo delle fonti rinnovabili in agricoltura e il liceo a due passi dal castello.

film da non perdere

SABATO 22
ore 9.15 - Canale 5
RISVEGLI

con Robert De Niro, Robin Williams, Penelope Ann Miller, Max Von Sydow
New York, 1969. Il dottor Malcom Sayer (Robin Williams) viene assunto dal Bainbridge Hospital, nel Bronx. E' colpito dalle condizioni di un gruppo di malati cronici, ridotti a una vita vegetativa, incapaci di muoversi e di comunicare. Tutti hanno avuto negli Anni 20 una encefalite letargica. Sayer sperimenta su di loro un farmaco, in particolare sul paziente Leonard Lowe (Robert De Niro): questi recupera una vita di relazione. Ma la cura ha effetti collaterali...

DOMENICA 23
ore 20.40 - Canale 5
LO SPECIALISTA

con Sylvester Stallone, Sharon Stone, James Woods, Rod Steiger



Ned Trent (James Woods), ex agente della Cia, e il suo allievo Ray Quick (Sylvester Stallone, nella foto), entrambi esperti in esplosivi, si ritrovano a Miami sui fronti opposti. Il primo è al servizio di un boss della droga (Rod Steiger), mentre il secondo è stato ingaggiato da un'avventuriera, May Munro (Sharon Stone), decisa a vendicarsi dei killer che da piccola le hanno ucciso i genitori. E, mentre la donna s'infiltra nella banda di Leon, Ray sventa un'infinità di attentati. Fino al botto finale...

MARTEDI 25
ore 21.05 - Italia Uno
ANACONDA

con Jon Voight, Jennifer Lopez, Eric Stoltz, Jonathan Hyde, Owen Wilson
Una troupe cinematografica parte su una barca per realizzare un documentario lungo un fiume amazzonico, sui leggendari indios Shirishama. Del gruppo fanno parte la regista, Terri Flores (Jennifer Lopez), un antropologo ((Eric Stoltz), operatori e tecnici. Strada facendo imbar-

cano Paul (Jon Voight), sedicente esperto dei luoghi, ma che in realtà è alla ricerca di una leggendaria anaconda assassina, cattiva quasi quanto lui. Voight, nella vita, è il padre di Angelina Jolie.

MERCOLEDÌ 26
ore 21.00 - Rai Uno
JOHN Q.

Con Denzel Washington, Daniel E. Smith, James Woods, Robert Duvall



John Q. (Denzel Washington, nella foto) è un operaio padre di un bambino (Daniel E. Smith) affetto da gravi malformazioni al cuore. Quando i medici gli dicono che suo figlio può salvarsi solo con un trapianto, l'uomo perde la testa poiché la sua assicurazione non copre le spese dell'intervento. Così si barricata armato in un pronto soccorso, prende in ostaggio medici e non e minaccia una strage se suo figlio non verrà operato. Film denuncia sulla sanità Usa che non è uguale per tutti.

il PICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccolo.giornale.it
Simone Ramella
direttore responsabile
redazione@ilpiccolo.giornale.it

Direzione, redazione e stampa
Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60
Grafica e vendite
Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
Fax 0372 59.78.60

Società editrice:
Promedia Società Cooperativa
Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
IGEP - Via Castellone, 152
26100 Cremona

Distribuzione:
Agenzia L. Canesi - via Corte, 16
26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
n° 357 del 16/05/2000

Publicazione associata all'Uspi
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
venerdì 21 gennaio ore 24,00

OROSCOPO

BILANCIA
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Non abbiate timore di parlare con un amico di un problema delicato che vi ossessiona... forse a carattere familiare, oppure sentimentale!

SCORPIONE
23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Puntate sulla chiarezza e sulla precisione delle informazioni: fatevi ripetere le cose più volte e prendetevi qualche appunto, in modo da evitare fraintendimenti.

SAGITTARIO
22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Buon senso e praticità faranno la vostra fortuna in tutto, sia nella sfera professionale, che in quella privata!

CAPRICORNO
22 DICEMBRE
20 GENNAIO

Non esistono aggettivi abbastanza trionfali per descrivere le giornate che vi aspettano, splendide per tutto: lavoro, affari e amore!

ACQUARIO
21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

Gli astri disturbano la vostra forma fisica, perciò è consigliabile un po' di relax. Prendete le distanze, inoltre, da chi sembra divertirsi a stuzzicarvi.

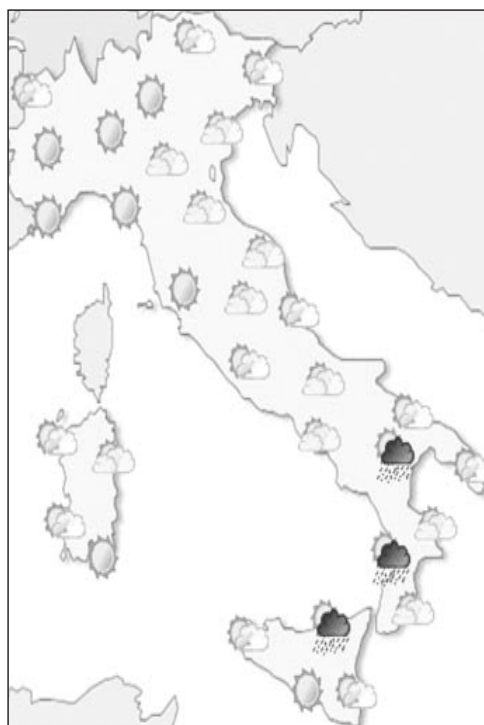
PESCI
20 FEBBRAIO
20 MARZO

Ingratane pure la marcia e via... Nel settore lavorativo e in quello sentimentale le occasioni saranno svariate e tante!

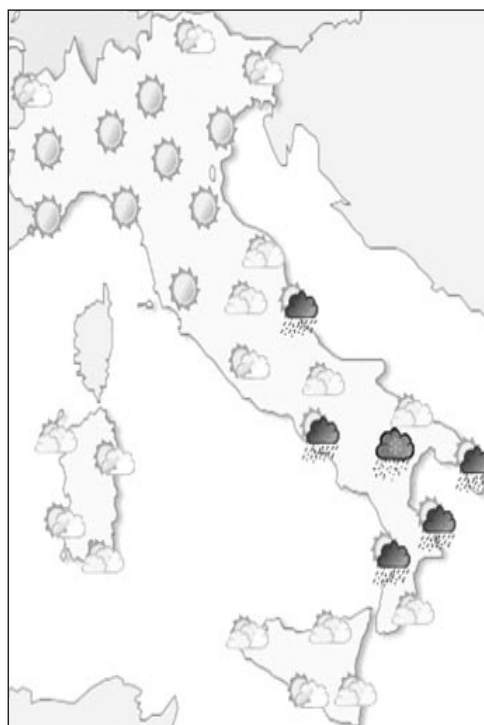
METEO WEEK-END



SABATO 22 GENNAIO 2005



DOMENICA 23 GENNAIO 2005



LUNEDI' 24 GENNAIO 2005

**TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
IN LOMBARDIA**

| Città | Sabato | Domenica | Lunedì |
|----------------|----------|----------|-----------|
| Bergamo | 4 | 1 | -3 |
| Brescia | 3 | 0 | -3 |
| Como | 2 | -1 | -6 |
| CREMONA | 3 | 0 | -3 |
| Lecco | 3 | -1 | -5 |
| Lodi | 5 | 1 | -2 |
| Mantova | 4 | 2 | -2 |
| Milano | 5 | 1 | -2 |
| Pavia | 5 | 1 | -2 |
| Sondrio | -7 | -9 | -15 |
| Varese | 4 | 0 | -4 |

A Cremona e dintorni...

FINO AL 30 GENNAIO

Da Goya a Picasso

MOSTRA DI OPERE GRAFICHE DI GRANDI MAESTRI - Piazza Sant'Angelo (Centro Culturale San Vitale) CREMONA - ORARIO: tutti i giorni 9.00/13.00-15.00/19.00 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: APIC tel. 0372 461026 - 0372 31222

SABATO 22 GENNAIO

Tradizionale stagione concertistica

SERGEJ KRILOV violino

LILYA ZILBERSTEIN pianoforte

Musiche di Prokofiev e Strauss - ORARIO: ore 20.30 - Corso Vittorio Emanuele, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - INFORMAZIONI: Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

SABATO 22 GENNAIO

Stagione di prosa

L'ereditiera

di ANNIBALE RUCCELLO e LELLO GUIDA Con il NUOVO TEATRO NUOVO - Via Cairoli, 53 (Teatro Comunale) CASALMAGGIORE - ORARIO: ore 21.00 - INFORMAZIONI: Teatro Comunale tel. 0375 284411

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO

Dialoghi sonori

L'ultimo dio

Con Emidio Clementi - Via Dante, 147 (Teatro Monteverdi - Fabbrica delle Arti) CREMONA - ORARIO: Ore 22.00 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Comune Area Politiche Giovanili tel. 0372 407343 - Centro Musica tel. 0372 435701

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO

GIOVEDÌ 27 GENNAIO

Stagione di prosa 2005

Generali a merenda

di Boris Vian Con Marcello Bartoli, Dario Cantarelli Teatro Metastasio Stabile della Toscana - Corso Vittorio Emanuele II, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - ORARIO: ore 20.30 - INFORMAZIONI: Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

VENERDÌ 28 GENNAIO

Pooh in concerto

Corso Vittorio Emanuele, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - ORARIO: ore 20.30 - PREZZO: Prevedita dal 21 dicembre - INFORMAZIONI: Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

VENERDÌ 28 GENNAIO

Sifasera

Il Trovatore

OPERA LIRICA DI GIUSEPPE VERDI - Con la Compagnia dell'Opera da Camera di Milano e la Corale Lirica Ambrosiana - Viale Santuario, 7 (Teatro del Viale) CASTELLEONE - ORARIO: Ore 21.15 - INFORMAZIONI: Teatro del Viale tel. 348 6566387

DAL 28 GENNAIO

AL 30 GENNAIO

Vegetalia

PRODOTTI, MACCHINE, TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA FILIERA VEGETALE - Via Rosario-Cà De' Somenzi (Cremona Fiere) CREMONA - INFORMAZIONI: Cremona Fiere tel. 0372 598011

CURIOSANDO...



Nell'ambito del ciclo di esercitazioni svolte in tutta Italia, lunedì scorso piazza Marconi a Cremona ha ospitato un'esercitazione di protezione civile promossa dalla Prefettura con il comando provinciale dei vigili del fuoco, che ne hanno curato gli aspetti organizzativi.

ATTRAENTE

28enne sexy, peperina, cerca cucciolotto da coccolare e strapazzare di piacere. **333 85.38.266**

FRANCESCA

super porcellina cerca amico con cui trascorrere intriganti momenti intimi di vero piacere. **339 30.08.762**

DEBORA

26enne grosse tette, cerca uomini passionali trasgressivi, amanti del vero piacere. **333 84.51.770**

BELLISSIMA

26enne, cerca uomo con cui condividere una serata piacente. **340 00.43.085**

VERONICA

24enne, cerca uomo maturo per trascorrere una serata piacente di passione. **333 95.20.077**

ATTRAENTE

trasgressiva, segretaria 26enne cerca uomo maturo per una serata trasgressiva. **340 00.43.086**

**Per i tuoi annunci
0372 45.39.67**

VENDO

FIAT BRAVO

anno 2000, km. 60.000, colore nero metallizzato, bellissima con garanzia. **Tel. casa ore pasti 0372 43.46.80 - ufficio 0372 45.42.45**

899.00.5678
"Viziosoetta pronta a giocare"



Vietatissimo
0088.183.99.120

Con **"PICCOLO"**
la carta non finisce
sprecata!

Il tuo contributo alla pluralità
dell'informazione

CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2005

Abbonamento annuale

€ 50,00

a.c. postale 49756291 intestato
a Promedia soc. coop.
Info: abbonamenti@ilpiccolojournal.it
Internet: www.ilpiccolojournal.it



La ricevitore di

TADI STEFANIA

Annico (CR)

propone questo terno sulla ruota di

ROMA 15 - 25 - 35

e questa combinazione per il **Endolotto**

3 - 7 - 33 - 51 - 77 - 84

4 - 8 - 30 - 34 - 43 - 86

**AUTO
10. e ACCESSORI**

PRIVATO VENDE fiat panda 750 young motore fire immatricolata luglio 1992 km. 62000 effettivi. 400,00 euro trattabili passaggio a carico acquirente. Tel. 347 14.79.501 - 0372 43.31.58 ora cena

**ANTIQUARIATO
17. VECCHIE COSE**

COPPIA di candelabri in legno dorati a foglia oro ad una torcia. Cm. h 50. € 130,00. Cell. 338 86.14.069
POLTRONA a pozzetto fine '800, da restaurare. € 80,00. Cell. 338 86.14.069
SEDIA PRIMI '900, da restaurare. € 30,00. Cell. 338 86.14.069
SPECCHIERA con cornice in legno dorato a foglia cm. 130/60. € 240,00. Cell. 338 86.14.069
SPECCHIERA con cornice in pasta di legno dorata stile 700. Cm 90/60. € 190,00. Cell. 338 86.14.069

SPECCHIERA con cornice legno dorata con ai lati bassorilievo, restaurata. Cm. 130/80. € 350,00. Cell. 338 86.14.069
SPECCHIO con cornice artigianale in legno dorato a foglia oro, cm. 71/72. € 140,00. Cell. 338 86.14.069
VENDO CAUSA EREDITA' n. 2 credenze primi '900 adatte anche per ristoranti o agriturismo, ottimo stato, prezzo modico. Tel. 335 52.16.896 Roberto

FREE LANCE Perito Industriale offresi 626, serbatoi in pressione PED, disegni cad, word. excel, reti, winXX, eccet. Cell. 338 13.34.755 presariog@libero.it
FUMETTI a striscia, cartonati, Bonelli, Nerbini, Fratelli Spada, Corno, Dardo, Jacovitti, Topolino, Emilio Salgari, Diabolik, x9, vendo, invio lista! Tel. ore serali 328 71.78.223

**SPORT
33. CAMPEGGIO**

PALESTRA MULTIFUNZIONE nuova, ancora imballata, garanzia totale 24 mesi, vendo a 350 euro. Tel.: 338 56.21.041
TAPIS-ROULANT MULTICOMPUTERIZZATO, 3 cavalli, inclinabile, cardiofrequenzimetro, nuovo, ancora imballato, garanzia totale 24 mesi, vendo a soli 590 euro. Tel.: 338 56.21.041
TAPIS-ROULANT MULTICOMPUTERIZZATO, 3 cavalli, programmi, inclinabile, cardiofrequenzimetro, nuovo, ancora imballato, garanzia totale 24 mesi, vendo a soli 750 euro. Tel.: 338 56.21.041

**COLLEZIONISMO
28.**

VENDO COLLEZIONE 375 riviste musicali anni settanta ed ottanta a € 300,00, solo in blocco. Telefonare al 348 14.39.083

**Prestazioni di servizi
32. LEZIONI PRIVATE**

FREE LANCE esegue verifiche trimestrali ai carroponte come da legge 626 e coordina verifiche annuali obbligatorie per ASLPA-TENTI SALDATORI. Cell. 338 13.34.755 presariog@libero.it

Alla seconda fase il concorso Mister Cheese del Consorzio Valpadana Si gioca con il provolone

di Laura Bosio

Ha preso il via in questi giorni la seconda fase del concorso Mister Cheese. Si tratta di un videogioco (scaricabile dal sito www.mistercheese.it), realizzato dal Consorzio Tutela Provolone Valpadana Dop, in collaborazione con Aldabra Project, con il contributo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Obiettivo del concorso è di familiarizzare gli studenti con il concetto di prodotti a origine protetta (Dop), e contemporaneamente divulgare la conoscenza dei processi legati alla lavorazione e alla produzione dei prodotti lattiero-caseari. Per il concorso c'è tempo fino al 31 marzo 2005, e in palio ci sono dieci computer portatili di ultima generazione.

Il concorso individuale si affianca al concorso "Mister Cheese - progetta il tuo videogame", lanciato all'inizio dell'anno scolastico 2004-05 e indirizzato agli istituti scolastici, che mette in palio 10 Pc tra tutte le classi che faranno pervenire alla giuria sceneggiature relative al tema del videogioco.

"Il progetto - afferma **Vittorio Emanuele Pisani**, direttore del Consorzio per la Tutela del Provolone Valpadana Dop - sta riscuotendo un grande successo. Abbiamo già ricevuto numerosi lavori dalle classi di tutta Italia, per cui siamo certi che anche il concorso individuale saprà coinvolgere migliaia di ragazzi".

Ma quando e dove nasce il provolone? Ha origine durante la seconda metà del 1800, dal-



l'incontro tra la cultura casearia delle "paste filate" proveniente dal meridione d'Italia e la vocazione lattiero-casearia della Valle Padana. Nel 1861 l'unificazione d'Italia rende possibile il superamento delle barriere tra le diverse aree della penisola e quindi l'insediamento nella Valle Padana di imprenditori provenienti dal Sud.

La denominazione "provolo-

ne" compare in letteratura per la prima volta nel 1871, nel "Vocabolario di agricoltura" di Canevazzi-Mancini, secondo cui per "provolo" si intende provola di grandi dimensioni. L'accostamento ideale per la

varietà piccante del provolone è il burro fresco, mentre il tipo dolce predilige l'accostamento con sale, pepe, olio ed

eventualmente un trito di erbe aromatiche. Questo prodotto si sposa però bene anche con il pane, le pere e le noci oppure si consuma tagliato a dadini nelle insalate di stagione. Poiché si tratta di un alimento atto a subire trasformazioni nel tempo, va conservato in frigorifero, usando alcuni utili accorgimenti, come la collocazione nella zona inferiore, che è la parte meno fredda del frigo. È opportuno evitare il diretto contatto di formaggi diversi fra loro. Inoltre è bene coprire sempre la parte tagliata del provolone con una pellicola di plastica o un foglio di alluminio, avvolgerlo in carta o in un panno per ripararlo dalla lu-

ce e inserirlo in un sacchetto di plastica dove sono stati fatti alcuni fori. È bene toglierlo dal frigorifero un'ora prima di servirlo.

Nella nostra zona esistono due varietà di provolone, che si distinguono principalmente per il tipo di caglio utilizzato nel processo produttivo e per la durata del periodo di stagionatura:

per quello dolce viene utilizzato caglio di vitello e la stagionatura si protrae per un periodo ridotto (da uno a tre mesi). Per la varietà "piccante" si utilizzano caglio di capretto e di agnello, utilizzati insieme o separatamente, e la stagionatura si protrae per un periodo superiore a tre mesi (per i formati più grossi la stagionatura può durare anche più di un anno). In entrambe le varietà il provolone può essere affumicato e si ottiene da latte vaccino intero ad acidità naturale di fermentazione. Da un quintale di latte lavorato si ha una resa del 10 per cento, cioè 10 chilogrammi di formaggio.

Pisani:
**"Il progetto
sta riscuotendo
grande successo"**

Le ricette della settimana

Provolone alla piastra

Ingredienti:

8 fette di provolone di circa 80 gr. l'una, 1 rametto di rosmarino, 1 rametto di salvia, 2 spicchi d'aglio, 1 rametto di prezzemolo, 3 cucchiaini di olio d'oliva, il succo di mezzo limone, sale, pepe

Preparazione:

Scaldare sul fuoco una piastra in ghisa. Nel frattempo tritare le erbe, il prezzemolo e metterli in una ciotola. Salare leggermente, pepare e unire il succo di limone e l'olio. Sbatte vigorosamente con la forchetta fino ad ottenere un composto ben emulsionato. A questo punto prendere una fetta di provolone per volta e porla sulla bisticchiera, aspettare pochi secondi, quindi, con una spatola, girare la fetta di formaggio dall'altro lato. Disporre, a mano a mano, le fette di provolone sul piatto di portata e quando saranno cotte irrorarle con la salsina alle erbe.

Frittini di patate

Ingredienti:

60 gr. di provolone, 400 gr. di patate, 60 gr. di farina bianca, 2 uova, sale, pepe, olio

Preparazione:

Grattugiare le patate (precedentemente pelate, lavate e asciugate), raccogliendo il passato in una ciotola. Incorporare il provolone grattugiato la farina bianca setacciata, le uova, un pizzico di sale e una macinata di pepe. Amalgamare gli ingredienti ottenendo un composto omogeneo. Mettere sul fuoco l'apposita padella dei fritti con abbondante olio e, appena sarà ben caldo ma non bollente, versare a cucchiaiate il composto di patate, lasciando dorare da una parte e dall'altra. Quindi sollevarli dall'olio con un mestolo forato e appoggiarli su un piatto coperto con carta bianca da cucina, e porli sul piatto da portata caldo.

Penne alla vesuviana

Ingredienti:

400 gr. di penne, 100 di salame napoletano, 100 gr. di provolone, 600 gr. di pomodori pelati, 50 gr. di olio extra vergine d'oliva, mezza cipolla, mezzo bicchiere di vino rosso, 1 ciuffo di basilico, 1 spicchio d'aglio.

Preparazione:

Far soffriggere aglio e cipolla tritati e salame a dadetti, quindi bagnare con il vino e fate evaporare. Unire poi i pelati ed il basilico e fare addensare a fuoco molto basso. Al momento di condire la pasta aggiungete il Provolone Auricchio a fettine sottili, mescolare energicamente e servire.

Spiedini di provolone

Ingredienti:

400 gr. di provolone, 8 champignons, 150 gr. di pancetta affumicata, 2 uova, pane grattugiato, sale, pepe

Preparazione:

Tagliare il provolone a cubetti di circa 2 centimetri di lato e la pancetta a bastoncini. Pulire accuratamente i funghi e tagliarli a metà nel senso della lunghezza. Prendere degli spiedini di legno lunghi circa 20 cm. e infilarvi gli ingredienti alternandoli tra loro. In una fondina, sbattere leggermente le uova, salarle poco e peparle. Passare gli spiedini, uno per uno, nell'uovo e poi nel pane grattugiato premendoli bene con il palmo della mano. Fare dorare appena gli spiedini in burro o strutto ben caldi e servire.

Al tavolo da...

Ristorante • Pizzeria **La Baita**

Specialità Pesce
• Pizze Particolari •

Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo

Via Dante, 34
OLMENETA (CR)
Tel. 0372 92.40.78

di Edo e Manu Glomo di chiusura lunedì

CHIUSO MARTEDÌ SERA
E MERCOLEDÌ

AGRITURISMO
"CORTE DEL RE"

Via Maggiore, 1
RECORFANO DI VOLTUDO (CR)
Tel. 0375 38.98.71
Cell. 347 75.85.521

RISTORANTE
Osteria de Umbreleer

Via Mazzini, 13 - CICCOCINQUE (CR) - Tel. 0372 83.05.09
Chiuso il martedì sera e mercoledì

RISTORANTE - PIZZERIA
al Foppone

Via Foppone, 1 - CREMONA - Tel. 0372 26.524
Chiuso il lunedì - www.cremonaturistweb.it/foppone

RISTORANTE
Luciano & Nadia

di Mari snc di Danti L. & N.

Tel. **0372 43.06.68**
APERTO TUTTI I GIORNI
Padiglione 2 - CREMONA FIERE - Ca' de Somenzi

Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi
S. Daniele Po (Cremona)
Via Faverzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082
PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:
Via Vincenzo Monti, 59 - Modena
www.gallettiscnc.com E-mail: galeclisa@tin.it

F.lli Golini

**Olio extravergine di oliva
100% ITALIANO**

Oleificio F.lli Golini
S. Secondo P.se (Pr) - Via Cavour, 11
Tel. e Fax 0521 87.42.60
www.oliogolini.it - e-mail: olio_golini@infinito.it

Consorzio Casalasco del Pomodoro



concentrati sulla qualità

Consorzio Casalasco del Pomodoro Scarl - Strada Provinciale 32 - Rivarolo del Re (CR)
Tel. +39 0375 53.62.11 - Fax +39 0375 53.40.75 - info@ccdp.it - www.ccdp.it